GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 9 APRILE 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 85 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Droni sulla centrale atomica Mosca e Kiev si accusano

ACCOGLI / PAG. 10

IL COMMENTO

L'EUROPA IMPARI A DIFENDERSI DA SOLA

MILANESI / PAG. 12

Aereo incidentato rimosso dopo vent'anni

PERRINO / PAG. 12

LA NORMATIVA PER LE PICCOLE IRREGOLARITÀ ALL'ESAME DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ecco il piano salva-casa

Prevista la sanatoria per le difformità edilizie interne. Nessun condono per le ville in zona sismica

Non c'è ancora un testo scritto, una bozza di provvedimento. Ma, assicurano i leader leghisti sul territorio più vicini a Matteo Salvini, il documento nero su bianco arriverà a breve, forse già in occasione del prossimo Consiglio dei ministri. Intanto però le anticipazioni della proposta salva-casa, illustrate dallo stesso Salvini in questi giorni, fanno già discutere. Da quanto si può capire potranno essere sanati semplici problemi di natura formale, difformità tra progetto e realizzazione, aggiunte interne negli appartamenti.
CESCON / PAG. 2

LE DECISIONI DEL GOVERNO

Il Def leggero in approvazione C'è la zavorra del Superbonus

Sarà un Documento di economia e finanza leggero, l'ultimo prima della revisione delle regole di governance economica Ue.
CONTI / PAG. 6

IL MINISTRO GIORGETTI AL SELECTING ITALY: «MENO BUROCRAZIA»

TALLANDINI / PAG. 4

DOMANDE E RISPOSTE

Il maltempo e i danni: come ottenere i rimborsi

Da ieri 10 mila 776 beneficiari dei ristori dei danni provocati dal maltempo alle case la scorsa estate, possono presentare la domanda di rendicontazione. PELLIZZARI / PAG. 14

CRONACHE

ZUGLIO

Si sporge dal ponte e cade: grave a 30 anni

I soccorsi ieri a Zuglio

Si è sporta dal ponte di Zuglio ed è ruzzolata per una ventina di metri finendo nel greto del torrente But. Trovata dopo ore, è grave a 30 anni.
ZAMARIAN / PAG. 27

TOLMEZZO

Svaligiato negozio di biciclette da corsa

Colpo grosso al negozio di biciclette "BikeSki.store" a Tolmezzo, danni per 50 mila euro.
ROSSO / PAG. 26

MARTIGNACCO

Morto il dottor Covolato Era primario a San Daniele

Malore fatale a 65 anni per il dottor Andrea Covolato.
AVIANI / PAG. 28

LA PROTESTA

PRESENTI ANCHE 500 FRIULANI

Agricoltori al Brennero contro il falso made in Italy

La protesta di Coldiretti al confine

Anche 500 agricoltori friulani, bloccano e controllano i camion carichi di generi alimentari al Brennero. Con il supporto delle forze di polizia, gli iscritti alla Coldiretti verificano le etichette per capire da dove arriva la merce. PELLIZZARI / PAG. 8

VANTAGGIO CON SAMARDZIC, MA POI L'INTER PASSA 2-1 CON UN RIGORE DI CALHANOGLU E FRATTESI

Un'Udinese tutto cuore beffata nel maxi recupero

L'uscita di Okoye che ha provocato il rigore

SIMEOLI, OLEOTTO, MEROI, NARDUZZI E MARTORANO / PAGG. 40, 41 E 42

IL LIBRO DI PUPPA

Italo Svevo e le lettere (finte) a Pirandello

Ci sono degli episodi nella vita privata dei grandi autori della letteratura e dell'arte che riescono a svelare lati nascosti del loro carattere e – se spiegati con leggerezza e senza presunzione – aiutano a capire meglio la loro opera, aprendoci squarci inediti e di grande fascino interpretativo. VECCHIET / PAGG. 36 E 37

PAURA IN ALTO FRIULI

Lupi vicino alle case In Carnia a Muina due caprioli sbranati

La presenza del lupo, ormai, è una costante in Alto Friuli. Sono almeno una ventina gli esemplari censiti, con branchi identificati in Val Degano, in Alta Val Tagliamento e in Valcanale, a cui si aggiungono tre coppie attive nella Foresta di Tarvisio.
CESARE / PAG. 27

Le misure del governo per l'edilizia

ERRORI DI PROGETTAZIONE

La correzione in sede di cantiere

Tra le altre cose, almeno da quanto si apprende finora, potrebbero essere sanati anche errori in fase di progettazione, che poi in fase di realizzazione in cantiere, sono stati "aggiustati". Evenienze piuttosto comuni nei lavori in edilizia.

LAVORI DA SANARE

Bagno in più, divisione di una stanza

Tramezzi, muri interni ed esterni, nicchie non dichiarate ma anche finestre e bagni in più dentro le case: ecco alcuni esempi di lavori che potrebbero essere sanati con il provvedimento allo studio del ministero delle Infrastrutture.

I CASI LIMITE

Soffitta che diventa camera o studio

In Friuli Venezia Giulia ci sono diversi casi di soffitte di case o appartamenti che, negli anni, sono state rese abitabili, facendole diventare camere da letto o studi. Anche queste difformità potrebbero rientrare nel novero di quelle sanabili.

Salva-casa per piccole irregolarità

Il piano voluto dal ministro Salvini sta prendendo corpo in questi giorni
Potrebbero essere coinvolti migliaia di proprietari di immobili nel Nord Est

Maurizio Cescon

Non c'è ancora un testo scritto, una bozza di provvedimento. Ma, assicurano i leader leghisti sul territorio più vicini a Matteo Salvini, il documento nero su bianco arriverà a breve, forse già in occasione del prossimo Consiglio dei ministri. Intanto però le anticipazioni della proposta salva-casa, illustrate dallo stesso Salvini in questi giorni, fanno già discutere. Da quanto si può capire potranno essere sanati semplici problemi di natura formale, difformità tra progetto e realizzazione, aggiunte interne negli appartamenti. «Ma non c'è nessun condono generalizzato - si è premurato di assicurare il vicepremier - . Chi si è costruito le ville in riva al mare, in riva al fiume, in aree sismiche (il Friuli Venezia Giulia e anche il Veneto sono molto sensibili a questo tema), in aree idrogeologicamente pericolose, ovviamente non ha nessuna scusa».

MATTEO SALVINI
MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE NEL GOVERNO MELONI

«Non c'è nessun condono per chi si è costruito la villa in area sismica»

A carico di chi vorrà mettersi in regola ci sarà una sanzione proporzionale

LE IPOTESI SUL TAVOLO

Finestre, 20 centimetri di antibagno, soppalchi per la cameretta del figlio, tramezzi, un sottotetto. Ma anche muri interni ed esterni, nicchie non dichiarate, o errori di progettazione corretti durante i lavori in cantiere. Sono alcuni degli esempi che rientreranno nel provvedimento annunciato alla platea di cinquanta associazioni di categoria ed enti del settore costruzioni. La sanatoria, allo studio del ministero delle Infrastrutture, punta ad agire soprattutto su alcune situazioni di irregolarità all'interno delle abitazioni. Insomma tutto quello che al momento, per altezza, distacchi, cubatura, superficie e "ogni altro parametro edilizio", è considerato un abuso. In sostanza, dunque, difformità di natura formale, come il disallineamento tra il progetto e quanto materialmente realizzato. Difformità interne delle abitazioni, magari stratificate nei decenni, ovvero cambi di destinazione d'uso degli immobili tra categorie omogenee. E difformità più pesanti, non sanabili per effetto della doppia conformità, che richiedono il rispetto di un incrocio di verifiche difficile da superare per tanti interventi. Il salva-case si muove dunque su questi tre livelli di irregolarità. Sarà necessario attendere la bozza di Ddl per capire quale sarà l'esatta applicabilità delle ipotesi in campo. Irregolarità strutturali che interessano, secondo uno studio del Consiglio nazionale degli ingegneri, quasi l'80% del patrimonio immobiliare italiano e, di conseguenza, una platea vastissima di contribuenti.

LE ALTRE REGOLE

Come funziona la "doppia conformità"? Allo stato attuale, per sanare elementi realizzati senza permessi o in difformità da permessi, è necessario che questi elementi siano conformi sia alle regole del tempo nel quale sono stati materialmente realizzati che alle regole del tempo nel quale viene chiesta la sanatoria. Questo doppio requisito crea un ostacolo notevole e frena migliaia di pratiche: potrebbe essere eliminato e sarebbe, così, sufficiente la conformità in uno dei due momenti. Nell'idea del ministro Salvini, inoltre, ci sono novità in vista anche per lo stato legittimo dell'immobile con nuove opzioni. In pratica, si riceverà il via libera anche con un permesso a costruire in sanatoria o con il pagamento delle sanzioni previste per la regolarizzazione della ristrutturazione edilizia "in assenza o in totale difformità dal permesso di costruire". Altro caso all'attenzione dei tecnici del ministero è quello dell'acquisto di un immobile costruito prima degli anni '60, da ristrutturare. Se manca la documentazione sul suo stato legittimo, diventa un problema ristrutturare. Anche in questo caso, allora, sarà possibile una regolarizzazione. Le tolleranze costruttive, semprechè di lieve entità, saranno possibili anche per gli immobili collocati nelle zone sismiche o sottoposti a tutela ambientale, paesaggistica e storico-culturale. Le deroghe saranno concesse «a condizione che siano acquisiti gli atti di assenso dell'autorità competente».

COSTI E MERCATO IMMOBILIARE

La sanatoria, naturalmente, non sarà gratuita, è bene precisarlo subito per evitare facili illusioni a chi aspira al condono. L'idea - ancora da definire - è di far pagare le difformità quanto più si distanziano dalle regole di conformità edilizia. Ma alla sanzione saranno in ogni caso da sommare i costi dell'assistenza di un professionista (in genere un geometra o un consulente) e le varie registrazioni al catasto. L'obiettivo, conclude Salvini, «è che scendano i prezzi degli affitti e degli immobili in vendita. Ci stiamo lavorando con gli ingegneri, gli architetti, i geometri». Se molte case in più rispetto a oggi potranno essere ricollocate sul mercato in locazione o in vendita, è conseguente che i prezzi al metro quadrato dell'intero stock immobiliare potranno scendere.

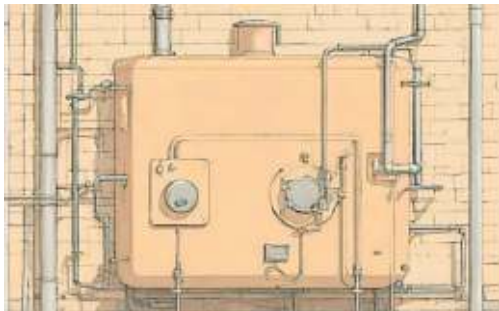
POLITICA E SINDACATO

Se da parte della maggioranza di governo si attende il testo della norma, le reazioni della Cgil alla proposta di Salvini, è netta. «Siamo di fronte alla solita marchetta elettorale», ha sentenziato il leader Cgil Maurizio Landini. «Uno che non ha rispettato le regole avrà il condono - ha aggiunto - . Mi sono rotto le scatole». —

Le misure del governo per l'edilizia

GLI APPARTAMENTI

Porte aggiunte in una seconda fase

Una porta in più per collegare meglio due stanze di una stessa casa. Centinaia gli esempi che si possono fare per questa irregolarità, molto comune anche dalle nostre parti. E che sarà possibile mettere a posto.

VANI TECNICI

Collocazione in cortili o giardini

È emersa anche la questione dei vani tecnici (che possono ospitare caldaie o impianti) dei condomini in cortili o pertinenze degli stessi. Anche questi elementi potrebbero essere oggetto di sanatoria.

LA SANZIONE

Per avere i benefici bisognerà pagare

Lo Stato, come per ogni condono o sanatoria, punta comunque a fare cassa. Come preannunciato dallo stesso Salvini, per mettersi in regola, anche per piccole difformità, bisognerà pagare una sanzione, ancora da quantificare.

Il vicepremier Matteo Salvini ha lanciato nei giorni scorsi la sua proposta salva-casa

Il mondo che ruota attorno all'edilizia attende di esaminare il testo scritto della norma
Gli amministratori di condominio sono più prudenti: no a sanatorie per gravi abusi

C'è apertura di credito da parte di proprietari costruttori e consumatori

LE REAZIONI

Apertura di credito, seppur con alcuni distinguo, da parte di proprietari, amministratori di condomini, consumatori e Ance all'ipotizzato provvedimento del ministero delle Infrastrutture.

«Non abbiamo molti elementi – premette il presidente regionale Ance Fvg Marco Bertuzzo –. In generale siamo contrari ai condoni, ma se questo aiuta a snellire la burocrazia, magari potrebbe servire. Da quello che percepiamo, si tratta di norme per sanare questioni di secondo piano, di poco conto. In linea di principio, però, sarebbe meglio snellire le leggi in materia urbanistica piuttosto che fare i condoni. Bene invece il Ddl 16 della Regione che prevede tante semplificazioni per i Comuni e l'adeguamento della normativa sui lavori pubblici al Codice degli appalti nazionale. Certo con questa nuova legge lo Stato ne approfitta per fare un po' di cassa, quindi ci saranno delle sanzioni a carico di chi sanerà le irregolarità».

«A parte la discussione sul nome, sanatoria o condono, noi siamo assolutamente favorevoli, da anni auspicavamo questa norma – osserva il presidente Uppi di Pordenone Ladislao Kowalski –. Ci sono un sacco di piccole irregolarità, riguardanti soprattutto un patrimonio immobiliare vetusto. Parliamo non di irregolarità eclatanti, parliamo della soletta del condominio che così diventa più alto e va in violazione urbanistica, o delle altezze degli appartamenti, i lavori sulle sagome. Siamo d'accordo sulla necessità di regolarizzare tali opere. Essendo questa un'eccezione alla regola, dobbiamo evitare che diventi abitudine, viviamo in un Paese in cui il rispetto delle norme non è sempre così sentito. La cosa va fatta nell'interesse delle persone, bisogna avere un'attenzione particolare per evitare truffe e frodi. E poi la sanzione: è giusta? Ci saranno già costi di regolarizzazione con il geometra per la variazione catastale e altri oneri». Identica analisi da parte di Manuela Marinelli, responsabile dell'Unione piccoli proprietari di Trieste. «Rivendichiamo la paternità di questa proposta – afferma Marinelli –, vediamo se resterà così come è stata anticipata oppure se ci saranno modifiche in corso d'opera. È una cosa positiva per il piccolo proprietario che ha fatto abusi minori, piccole difformità all'interno dell'immobile, che però non può essere messo sul mercato per vendita o locazione. Con questa legge si sbloccherebbe la situazione. A Trieste comunque non ci segnalano molte irregolarità del genere, nonostante ci sia un patrimonio di case piuttosto datato, pensiamo al Borgo Teresiano o ad alcune periferie».

«In Italia si va sempre avanti per condoni - obietta Emanuela Gorgone, rappresentante udinese degli amministratori di condominio - , chiaramente se esistono difformità minime, è corretto che i fabbricati possano essere sanati. Ma ribadisco, siccome si tratta di proclami, sarei prudente, vorrei prima vedere il documento del legislatore. La cosa fondamentale è che non si vada a toccare abusi edilizi di rilievo, che contribuiscono all'ulteriore scempio del territorio. Molti proprietari, per ottenere i bonus fiscali, avevano già sanato alcune irregolarità, spesso c'erano i problemi sulle soffitte, trasformate in abitazione o studio».

«Ben venga la possibilità di procedere con agili sanatorie - auspica Barbara Puschiasis, presidente di Consumatori attivi di Udine - per superare le piccole difformità edilizie che non incidono sulla sicurezza degli edifici e nemmeno sul loro decoro. Piuttosto che subire le conseguenze di un ingessamento del mercato immobiliare a causa della non trasferibilità degli immobili affetti da tali criticità, con conseguente progressivo abbandono e depauperamento del patrimonio edilizio, riteniamo che quanto annunciato dal ministro possa divenire un'opportunità per la riqualificazione del patrimonio». —

M.CE.

MARCO BERTUZZO
PRESIDENTE REGIONALE DI ANCE FVG

MANUELA MARINELLI
REFERENTE DI TRIESTE PER L'UNIONE PICCOLI PROPRIETARI

EMANUELA GORGONE
PRESIDENTE DEGLI AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

BARBARA PUSCHIASIS
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE CONSUMATORI ATTIVI

Selecting Italy a Trieste

IL FUORI PROGRAMMA

Dipiazza se ne va

Spazio per un fuori programma a Selecting. Il sindaco Roberto Dipiazza (nella foto Lasorte) ha polemicamente lasciato il Convention Center prima dell'intervento di Giorgetti. «Sono irritato, non mi hanno consentito di portare il saluto della città – ha spiegato ieri –. Avevano messo in programma i miei saluti istituzionali nella seconda giornata, ma mi sembrava il minimo, oltre che logico, darmi la possibilità di portare un breve saluto in questa prima giornata, davanti ad amici come Valentini e Zaia. Su questo credo che gli organizzatori abbiano sbagliato».

IL DOPO D'AGOSTINO

«Ci sarà l'intesa»

Chi sarà il nuovo presidente dell'Autorità Portuale di Trieste? «Si metteranno sicuramente d'accordo Salvini e Fedriga. Visto che li volete far sempre litigare troveranno l'accordo su questo». Così, rivolgendosi con una punta di ironia ai giornalisti, il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti ha risposto ieri a una domanda sul futuro dell'Authority dopo le dimissioni dell'attuale presidente Zeno D'Agostino, a margine dei lavori di Selecting Italy.

IL MINISTRO TRA I GOVERNATORI
GIORGETTI CON ZAIA E FEDRIGA. A LATO IL PUBBLICO E VALENTINI (FOTO LASORTE)

La ricetta di Giorgetti «Semplificare»

Fedriga: «Il sistema delle Regioni enorme opportunità per la crescita». Zaia: «Nordest incubatore di imprese»

Il ministro dell'Economia: «Per attrarre investitori esteri meno burocrazia e norme certe»

Il viceministro Valentini: «Made in Italy vuol dire lavorare insieme e mettere in comune le potenzialità»

Piero Tallandini

La ricetta per rendere ancora più competitivo il sistema Paese e attirare investitori esteri? «Semplificare». È il leitmotiv che ha caratterizzato ieri a Trieste l'apertura di Selecting Italy, la manifestazione organizzata dalla Conferenza delle Regioni, con il Fvg in veste di capofila: due giornate di tavole rotonde e workshop per mettere a confronto esponenti del governo, delle Regioni e il mondo delle imprese e dell'innovazione.

Momento clou della prima giornata l'intervento sul palco del Generali Convention Center del ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti. «Aiuterebbe enormemente chi vuole investire poter dare un quadro di certezze dal punto di vista normativo, anche sotto il profilo tributario – ha affermato il ministro –. Avere la certezza che per almeno 4-5 anni le cose non cambiano, magari retroattivamente. E c'è da lavorare sulla burocrazia. Dobbiamo impegnarci a semplificare. In questo senso, tutto quello che potrà arrivare dalla rivoluzione digitale e dall'intelligenza artificiale ci aiuterà». «Il nostro sistema economico ha reagito in modo incredibilmente più capace rispetto ad altri, nonostante una pubblica amministrazione che non sempre eccelle – ha continuato Giorgetti –. Se fossimo capaci di aumentare la produttività pubblica avremmo pochi concorrenti, anche in Europa. Ringrazio le Regioni per la riflessione che si sta facendo qui».

Rivolgendosi proprio ai rappresentanti delle amministrazioni regionali, il ministro ha esortato a «massimizzare la collaborazione tra Stato e Regioni, al di là di differenze e visioni politiche, perché la competizione è a livello mondiale, e se la perdiamo, la perdiamo per sempre, siamo in una fase decisiva». «In Italia gli investimenti esteri sono saliti più che altrove – ha aggiunto l'esponente del governo –, ora dobbiamo enfatizzare i punti di forza ed eliminare quelli di debolezza. Il presupposto è creare un clima di fiducia per il Paese, rispetto ai dati fondamentali di finanza pubblica, prudenza, responsabilità e sostenibilità del debito». Il ministro ha parlato poi di Pnrr: «Una grandissima occasione, ma l'idea che dobbiamo finire tutto per il 2026 non va nella direzione dell'efficacia. Bisogna fare bene, non solo fare presto».

Ad aprire Selecting Italy, con i saluti istituzionali, è stato il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga, presidente della Conferenza delle Regioni, affiancato dal viceministro del Mimit Valentino Valentini e dal presidente di Assocamerestero Mario Pozza. Fedriga ha anzitutto voluto ringraziare «il governo e Valentini per la collaborazione di questi anni». «Il mercato italiano è molto competitivo anche dal punto di vista dei prezzi – ha sottolineato il governatore –. Il sistema delle Regioni italiane è un'enorme opportunità per chi decide di investire e crescere. La grande sfida è superare la stratificazione normativa. Chi investe qui deve sapere cosa può fare e che le regole non cambieranno di anno in anno. La seconda priorità è saper finalmente presentare il sistema Paese e questo è il ruolo di Selecting Italy. Dobbiamo imparare a venderci, non solo saper fare le cose». «Abbiamo distretti industriali e una formazione di eccellenza – ha rimarcato Fedriga –, oltre a un mercato immobiliare più vantaggioso se confrontato con altre realtà internazionali. Serve rafforzare l'alleanza tra istruzione, imprese, rappresentanze dei lavoratori, perché se non facciamo gioco di squadra rischiamo di uscirne perdenti. Dobbiamo porci anche il pro-

CON L'ASSESSORE BINI

Territori in gara per attirare i giovani talenti e le start up

IL DIBATTITO

Gara tra le regioni per accaparrarsi le imprese, le start up e per fronteggiare la fuga dei giovani di talento. Ma anche per attirare gli investimenti dall'estero. A cominciare dal Fvg che, ha spiegato ieri a SelectingItaly, l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, sta registrando una crescita: + 6,8% di imprese a capitale internazionale, + 3,8% di grandi aziende insediate nell'ultimo anno. «Merito dell'agenzia lavoro e sviluppo imprese - ha detto - per fare recruiting di imprese. Sul tavolo abbiamo molti fascicoli con manifestazioni di interesse. Ma anche grazie al credito agevolato con Frie e sistema Confidi e un costo del denaro all'1,2% o agganciato all'Euribor a 6 mesi. In cinque anni 1,4 miliardi di investimenti. Oltre a incentivi a fondo perduto al 50%».

Anche per questo Trieste si ritrova al vertice delle città italiane per numero di start up innovative in rapporto agli abitanti. Ma secondo Bini bisogna ancora cambiare le regole Ue per agevolare chi vuole fare impresa. È una sfida che vede in campo anche la finanziaria regionale Friulia che, ha spiegato Roberta Terpin (senior investment officer), ha puntato tutto sull'Equity entrando nel capitale sociale delle aziende e investendo sugli incubatori.

Dal Fvg alla Valle d'Aosta e l'assessore Luigi Bertshy, facendo sponda con Bini che «governa una regione di montagna, come la mia e comprende gli sforzi che stiamo facendo per attirare i giovani, le imprese e evitare che il territorio si spopoli». Non ha questi problemi l'Emilia Romagna, cuore economico dell'Italia, che comunque non si ferma per promuovere il territorio: «Siamo andati a incontrare la Toyota e la Mitsubishi - ha raccontato l'assessore Vincenzo Colla - era necessario perchè pensiamo che ci conoscano. Non è così. Siamo andati a raccontare cosa facciamo e le nostre competenze. Ora Toyota e Mitsubishi sono venuti a investire». Colla però si è dimenticato di raccontare che in realtà le competenze del territorio sono conosciute in tutto il mondo soprattutto grazie alla Ferrari.

L'ASSESSORE BINI
TITOLARE DELLA DELEGA ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (FOTO LASORTE)

Ma poi anche la Puglia: «Siamo riusciti a incrementare a quota 800 il numero delle start up» ha detto l'assessore della Puglia, Alessandro Delli noci. Come finale la testimonianza di un di un "giovane talento" come Caterina Travan, triestina, ingegnere, project manager di Ams gruppo Osram. «Dopo 9 anni tra gli studi in Austria e il lavoro in Germania sono tornata grazie agli incentivi e alle defiscalizzazioni. Ho avuto una bambina, ora aspetto un bimbo e dico ai giovani italiani che possono tornare grazie al programma del ritorno dei talenti Fvg». — G.G.

blema del potere d'acquisto. Noi formiamo i giovani che poi vanno all'estero per fare lavori di alta formazione proprio nel periodo in cui determinano le scelte della loro vita ed è difficile riportarli indietro. Quando parliamo di cervelli che vanno all'estero dobbiamo pensare anche a questo problema. Cerchiamo di costruire un Paese sempre più competitivo e di offrire sempre più opportunità ai nostri cittadini».

Il viceministro Valentini nel suo intervento si è detto sicuro che se l'Italia si presenta come «sistema» e con «un'offerta globale» agli investitori è «imbattibile». Oggi, secondo il viceministro, «made in Italy vuol dire lavorare insieme e mettere in comune le potenzialità».

Prima dell'avvio dei lavori di Selecting Italy, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha parlato delle prospettive di sviluppo del Nordest il governatore del Veneto Luca Zaia definendolo «un vero e proprio incubatore di imprese e di grandi opportunità, e lo abbiamo dimostrato anche a livello internazionale». «Siamo il substrato ideale per l'impresa – ha aggiunto – per la giovane impresa in particolare, e questa opportunità la si capisce perché mettendo a terra delle idee nuove, i nostri giovani imprenditori riescono a trovare i loro interlocutori nel raggio di pochissimi chilometri». —

LA TAVOLA ROTONDA

«Più sviluppo e ricerca, meno lacci ai prodotti»

Le richieste delle aziende della sanità: da Astrazeneca a Biofarma Group

Giulio Garau

Investire di più su sviluppo e ricerca nel campo della salute, aumentare la percentuale del Pil per finanziare i centri di ricerca con «tanti soldi su pochi siti», non in mille rivoli e progetti. Puntare sulle industrie e i poli di eccellenza produttiva, investire sul capitale umano per impedire che i migliori se ne vadano. Infine, accorciare i tempi dallo sviluppo del prodotto al mercato facendo pressione alla Ue perchè con le sue regolamentazioni non diventi zavorra. È una richiesta all'unisono, quella lanciata ieri dalle aziende del settore alla tavola rotonda "Investments in good health", la catena del valore delle scienze della vita, in cui si è parlato di investimenti tra ricerca, trasferimento tecnologico e mercato alla prima giornata di SelectingItaly a Trieste.

Introducendo i lavori, l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi ha fatto il quadro della situazione sanitaria (mutate esigenze dei cittadini, necessità di dare risposte, carenza di personale) spiegando che una forte alleanza pubblico-privato è essenziale per garantire risposte ai bisogni di salute delle persone. «Il sistema pubblico non può essere messo in discussione - ha detto - ma dobbiamo essere consci che il privato ha una maggiore velocità di reazione ai mutamenti in corso nel tessuto sociale anche in Fvg. È necessario avere il coraggio di mettere a disposizione dei privati degli spazi per affiancare ulteriori competenze, energie e investimenti». Un input che ha aperto la discussione del tavolo tra i principali esponenti del settore. Ad iniziare dal direttore scientifico della Fondazione Biotecnopolo di Siena che ha parlato di "necessità" di investire sempre più nelle biotecnologie. «Il biotech è ormai nei programmi di tutti gli Stati - ha sostenuto - anche la Ue sta pensando di fare forti investimenti. L'Italia deve adeguarsi cercando di velocizzare le decisioni. Serve un Centro di eccellenza di biotecnologie».

LA TAVOLA ROTONDA
DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE E DEL SETTORE SANITARIO (LASORTE)

Riccardi: «Il sistema pubblico non può essere messo in discussione, ma servono i privati»

Bisogna investire anche sul capitale umano e accorciare i tempi che portano allo sbocco sul mercato

Ma il nodo è quello del capitale umano e dei cervelli che vanno via dall'Italia: «Non ne formiamo abbastanza». Per Pietro Amoretti, direttore di Business and Development Esaote, una scelta sarebbe quella (finalmente) di «pagare di più i ricercatori». Non solo. «Perchè in realtà tutti stiamo investendo in ricerca e sviluppo, ma bisogna velocizzare processi e decisioni. E magari utilizzare i fondi Pnrr per aumentare le quote di investimento».

Il rischio, ha sottolineato Massimo Caputi di Federterme, è che «il nostro Paese non sia attrattivo per chi fa sviluppo e ricerca». Il senior project manager di Invitalia, Marco D'Acunto ha parlato dello sportello unico per le imprese estere (in tema di attrazione) e di tutti gli aspetti agevolativi. Sforzi che però non bastano. Lo ha spiegato Emanuele Gatti, presidente della Camera di commercio italiana per la Germania: «Berlino ha messo in campo oltre 240 miliardi di euro per vincere la sfida della salute». Quali le soluzioni? «Modificare i piani di produzione delle aziende farmaceutiche, facilitare gli studi clinici e puntare alla ricerca clinica grazie ad alleanze tra aziende ed ospedali» ha detto. Poi, una chicca per attrarre i tedeschi in Italia, un Paese che già amano: «Sviluppare il turismo del wellness».

Non ha dubbi Claudio Longo, presidente e ad di Astra Zeneca Italia: «Le aziende farmaceutiche puntano tutti gli investimenti sulla ricerca e sviluppo, ma anche sulle terapie innovative. Bisogna investire anche sul capitale umano e accorciare i tempi tra sviluppo del prodotto e sbocco sul mercato».

Un tema toccato anche da un big nel Fvg e a livello internazionale come Germano Scarpa, presidente di Biofarma Group: «Siamo andati noi all'estero a investire diventando poi polo di attrazione per l'Italia. Le imprese non vogliono denaro, ma regole più semplici, i tempi per le autorizzazioni dei prodotti sono biblici. E le regolamentazioni della Ue devono essere sfrondate per non affossare le imprese». —

RICCARDI

Oltre i modelli

«Oggi il sistema della salute si trova di fronte a una sfida epocale: superare i modelli consolidatesi nei decenni che pongono le strutture ospedaliere al centro del sistema per spostarsi verso modelli d'integrazione socio-sanitaria capaci di generare soluzioni rispondenti alle mutate esigenze dei cittadini. In questo contesto, caratterizzato per altro da una scarsa disponibilità di nuovo personale in ambito sanitario, una forte alleanza pubblico-privato è essenziale per garantire risposte ai bisogni di salute delle persone»

IL PROGRAMMA

Usa e Giappone

Oggi Selecting comincerà con il confronto sull'intelligenza artificiale. Poi interventi in videocollegamento di Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, e di Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri. Quindi, la firma del Protocollo di intesa tra Conferenza delle Regioni e National Italian American Foundation, la tavola rotonda sul Giappone e l'avvio del corso di formazione di Sna e Conferenza delle Regioni con i saluti (in videomessaggio) del ministro per la pubblica amministrazione Paolo Zangrillo.

IL WORKSHOP SUL COMPARTO

Le sfide del settore aerospaziale tra partner esteri e intese locali

IL FOCUS

Con un fatturato di circa 17 miliardi di euro e un patrimonio occupazionale di oltre 52 mila addetti il comparto aerospaziale italiano è il sesto al mondo e il quarto in Europa, con impieghi diretti in ambito di difesa, sicurezza e telecomunicazioni. Il settore si conferma tra i principali driver manifatturieri dell'economia tricolore, con importanti ricadute nell'innovazione scientifica e nella produzione di nuove tecnologie grazie al lavoro di squadra tra enti di ricerca, università e start-up (tra gli esempi più vicini quello della triestina Picosats), ma nonostante queste opportunità la filiera risente di una forte frammentazione per l'elevata presenza di imprese di piccole e medie dimensioni e una carenza diffusa di manodopera qualificata.

È dunque uno "Sky full of stars", un "cielo pieno di stelle" – e di brillanti menti da attirare nel settore – quello presentato nel workshop pomeridiano "Il Sistema Italia nel nuovo scenario dell'economia aerospaziale", che ha visto riuniti al Trieste Convention Center esponenti delle diverse Regioni – Piemonte, Puglia, Emilia Romagna, Lombardia, Lazio e Campania – e stakeholders di primo piano tra cui l'Agenzia spaziale italiana (Asi) con il responsabile Area strategica Augusto Cramarossa, e Leonardo rappresentato dal responsabile Strategia e innovazione Calcedonio Aurelio Boscarino, che hanno ribadito l'importanza di attrarre investimenti esteri e rafforzare le partnership internazionali.

Ma per un comparto con «la più elevata intensità di ricerca e sviluppo» tra i settori manifatturieri nazionali, per rimanere competitivi serve anzitutto valorizzare il know-how italiano, fare rete tra regioni e garantire una «domanda pubblica qualificata e sfidante», come ricordato da Cristina Leone, presidente del Cluster tecnologico nazionale Aerospazio, che ha introdotto l'incontro. L'elevata frammentazione del comparto frena infatti la partecipazione dei fornitori italiani alle supply chain europee, costituendo una barriera strutturale alla loro crescita. Calano pertanto gli investimenti in un settore fortemente redditizio, che però al contempo risente della carenza di forza lavoro di livello: mentre la domanda complessiva di manodopera è destinata a diminuire a causa dell'automazione, aumenterà infatti la concorrenza per il personale più qualificato. Tutte criticità alle quali il workshop di "Selecting Italy" offre soluzione proponendo «tavoli permanenti tra cluster» e «programmi-bandiera multi-regione di innovazione tecnologica», puntando all'espansione dimensionale delle piccole imprese e sulla formazione del personale. —

F.C.

UN MOMENTO DEL PANEL
"A SKY FULL OF STARS" AL TCC
FOTO ANDREA LASORTE

I nodi della politica

Il Def leggero

Il Superbonus pesa sui conti pubblici per 122 miliardi
E Giorgetti esclude di ricorrere a una manovra correttiva

Domenico Conti / ROMA

Un Documento di economia e finanza, l'ultimo prima della revisione delle regole di governance economica Ue, che si limiterà ai dati di bilancio tendenziali, senza scoprire le carte su quelli di programma. Con la spada di Damocle per i conti pubblici rappresentata dai bonus edilizi che il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti definisce «un'eredità pesantissima». E con l'eventualità di una manovra correttiva che Giorgetti allontana: «no - risponde alla domanda se sia necessaria una correzione di rotta per fronteggiare l'impatto del superbonus sul debito - sicuramente vogliamo rispettare esattamente gli obiettivi della Nadef dello scorso autunno per una questione credibilità, se c'è qualcosa da correggere la correggeremo ma sostanzialmente siamo in linea».

I DATI

Prende forma in questa congiuntura, offuscata dall'incertezza sulle cifre finali degli aiuti al settore edilizio, il Def che il Consiglio dei ministri si appresta ad approvare nelle prossime ore. Con i dati mensili dell'Enea che certificano detrazioni maturate finora col superbonus per 122,24 miliardi a fine marzo, un numero che continua a crescere e il cui saldo finale è visto salire sopra i 210 miliardi. Quegli aiuti nati nell'emergenza pandemica, sul fronte della crescita, hanno dato una spinta al rialzo, consentendo, assieme alle ultime statistiche in miglioramento sull'economia italiana, di mantenere intorno all'1% la crescita del Pil che verrà scritta nel Def per il 2024. Crescita poco distante dall'1,2% della Nadef dello scorso autunno, anche se superiore ai numeri indicati da Banca d'Italia, Fmi e Commissione europea. Il grosso del deficit da bonus edilizi, poi, si sarebbe scaricato sul 2023 (al 7,2% del Pil la stima più recente), e il documento in arrivo manterrebbe la stima 2024 grosso modo sui livelli indicati nella Nadef al 4,3%, con un debito appena sotto il 140% del Pil contro il 140,1% indicato nella Nadef. Giorgetti presenterebbe solo un quadro tendenziale triennale nel Def, non invece il quadro programmatico: come aveva fatto l'esecutivo Draghi con la Nadef di fine 2022, per non legare le mani al Governo successivo. In questo caso la motivazione sarebbe il nuovo Patto di stabilità che rivede il calendario e la forma dei documenti da presentare all'Ue. Un orientamento che accende l'opposizione: «sarebbe un fatto fortemente negativo, di fronte ad un deficit 2023 enormemente superiore alle previsioni iniziali e un'economia che va peggio delle (ottimistiche) stime di settembre», dice Antonio Misiani, responsabile economia del Pd.

> Il ministro presenterà solo un quadro triennale tendenziale, non programmatico

LO SCENARIO

Un Def solo "tendenziale" «non farà capire agli italiani le dimensioni della manovra economica» - rincara la dose Nicola Fratoianni (Alleanza Verdi Sinistra) «la destra al governo non vuole far sapere agli italiani prima delle elezioni europee che finora ha fatto solo bluff», La scelta di un Def solo "tendenziale" sarebbe concordata con Bruxelles, considerando il 2024 un anno di transizione verso le nuove regole. Superato, a giugno, l'appuntamento delle europee, con in arrivo una nuova Commissione Ue e con in mano cifre più definitive sui bonus edilizi, sarà inevitabile fornire un quadro economico di programma. Ci sarà da far quadrare un quadro pluriennale di finanza pubblica con le nuove regole Ue. Che guardano anche alla sostenibilità del debito, aiutata dalle privatizzazioni, ma con venti contrari dati dalla crescita tendenziale di due decimali inferiore rispetto alla Nadef, da un'inflazione più bassa, da spese per interessi che per un effetto inerziale sono in aumento, ancorché la Bce si appresti a tagliare i tassi a giugno. —

I numeri del superbonus

Dati al 31 marzo 2024

- Onere totale a carico dello Stato: 122,24 miliardi
- Investimenti ammessi a detrazione: oltre 117 miliardi
- Investimenti per i lavori conclusi: 111,64 miliardi di euro (95,2% del totale)
- Asseverazioni: 494.406

Condomini
- Asseverazioni: 132.492
- Totale investimenti ammessi a detrazione: oltre 78 miliardi
- Totale lavori realizzati: 75,16 miliardi
- Investimento medio: 593.579,95 euro

Edifici unifamiliari
- Asseverazioni: 244.682
- Totale investimenti ammessi a detrazione: 27,9 miliardi
- Totale lavori realizzati: 27,39 miliardi
- Investimento medio: 117.202,55 euro

Unità indipendenti
- Asseverazioni: 117.224
- Totale investimenti ammessi a detrazione: 11,29 miliardi
- Totale lavori realizzati: circa 11 miliardi
- Investimento medio: 98.290,70 euro

ANSA

LA DELEGA FISCALE

Verso successioni più smart Modifiche ai patti di famiglia

Il governo punta a semplificare le normative vigenti. Addio all'imposta di bollo e a quelle ipotecaria e catastale: saranno sostituite da un tributo unico

ROMA

Il governo punta a semplificare tutta la corposa normativa che riguarda le successioni e i moltissimi adempimenti previsti attualmente. Si interviene anche sulle successioni e le imposte per bollo, registro, ipoteca e tributi speciali catastali che riguardano i servizi dell'Agenzia delle entrate. Si punta ad un tributo unico. Si cambia anche sui patti di famiglia (i trust). Gli interventi sono previsti da un decreto legislativo che arriverà oggi sul tavolo del consiglio dei ministri ed è un altro step della riforma fiscale. Si punta ad introdurre anche per la successione l'autoliquidazione delle imposte così come avviene già, ad esempio, per le dichiarazioni dei redditi. Si aggiorna inoltre la normativa dei trust e si rivedono le tabelle relative agli adempimenti. Per quanto riguarda la successione - si legge in una bozza del decreto - «la dichiarazione è presentata con le modalità telematiche stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate. Per i soggetti non residenti, la dichiarazione può essere spedita mediante raccomandata o altro mezzo equivalente dal quale risulti con certezza la data di spedizione». Insomma anche per la successione si arriva a una sorta di precompilata. Si dirà inoltre addio all'imposta di bollo, a quelle ipotecaria e catastale, ai tributi speciali catastali e alle tasse ipotecarie: saranno sostituite da un tributo unico, «eventualmente in misura fissa», spiegava il Mef. Per facilitare le modalità di pagamento dei tributi ed efficientare i sistemi di riscossione, viene inoltre previsto l'utilizzo dei mezzi elettronici di pagamento. —

La sede centrale dell'Agenzia delle Entrate ANSA

Operai edili sulla facciata di uno stabile di Milano ANSA

DOCENTI E STUDIOSI PROTESTANO

Denunce agli intellettuali «È caccia alle streghe»

Quattro intellettuali per quattro denunce. E tutte da parte di importanti esponenti del governo, premier Meloni compresa. Per questo ieri Donatella Di Cesare, Tomaso Montanari, Luciano Canfora e Davide Conti si sono ritrovati nella sede della Federazione nazionale della stampa, insieme con il presidente dell'Anpi, Gianfranco Pagliarulo, e con Vincenzo Vita di Articolo 21. Docenti, studiosi, filosofi e giornalisti uniti per denunciare le «palesi intimidazioni» da parte del governo accusato di voler «emarginare le voci del dissenso» ed «eliminare il dibattito democratico». «Ci si sta adattando - dicono - ad un clima di caccia alle streghe». «Stiamo scivolando su una china molto pericolosa», ha detto Di Cesare, a giudizio dopo una denuncia del ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida. «La censura - aggiunge - viene eretta a metodo. La destra post-fascista mira a una Terza Repubblica che mette in forse i cardini della costituzione antifascista. Assistiamo, oggi, ad una "orbanizzazione" dell'Italia».

IL PARTITO

Via al codice etico del Pd Ed è tensione tra le correnti

ROMA

C'è quel titolo di Repubblica che a qualcuno non è andato giù: «Schlein sfida le correnti dem. Sulle liste per la Ue decido io». E molti vogliono capire bene anche questa cosa del codice etico del partito che intanto è stato approvato in Campania. Il Pd fa i conti con le inchieste a Bari e a Torino - che hanno lambito o coinvolto esponenti dem - e con il timore che i guai di qualcuno, nei territori, vengano usati per generalizzare. Per la minoranza interna, il quadro lo ha fatto Piero De Luca, coordinatore dell'area Pd che fa riferimento a Stefano Bonaccini. Con un messaggio alla segretaria Elly Schlein e a Giuseppe Conte: «Massima intransigenza contro illegalità e condizionamenti - ha detto De Luca - ma al tempo stesso bisogna evitare di delegittimare i dirigenti e gli amministratori perbene, chi dedica la propria vita alla politica, alla comunità. Evitiamo di farci fare l'esame del sangue dal M5s». La Campania è la prima a dare il via libera al codice etico: «Spero che venga approvato in tutte le regioni», ha detto De Luca. Che però ha ricordato come in fondo «ribadisca e rafforzi l'attuazione di principi già presenti nel codice etico del Pd approvato nel 2008». Ma ad agitare di più è l'eterno e sempreverde tema delle correnti. Specie quando, come in questo caso, riemerge alla vigilia di una scadenza elettorale, le europee, e alla composizione delle liste. Bonaccini l'ha presa alla larga, ma ha fatto capire che il ragionamento della segretaria non lo convince:«è importante che decidiamo insieme, proprio per la pluralità di cui il Pd ha bisogno». —

NEI MASS MEDIA

La maggioranza cambia i modi della par condicio L'opposizione insorge

La premier Giorgia Meloni ospite di Bruno Vespa a Cinque Minuti

Le novità riguardano l'informazione sull'attività di governo, i tempi degli interventi nelle fasce orarie e i paletti sulle dirette dei comizi

Michele Cassano / ROMA

È scontro tra maggioranza e opposizione sulla par condicio, ma anche tra le forze di governo non manca qualche distinguo. Alla vigilia dell'esame in commissione di Vigilanza del regolamento in vista delle elezioni europee dell'8 e 9 giugno il raggiungimento di un'intesa su un testo condiviso appare tutt'altro che scontata. Oggetto del contendere sono gli emendamenti presentati da Fratelli d'Italia, Lega e Noi Moderati, senza Forza Italia, che mirano a modificare alcune norme della bozza messa a punto dalla presidente della bicamerale Barbara Floridia, sulla base della delibera approvata dall'Agcom per le emettenti private.

LE MODALITÀ

Le modifiche proposte riguardano la necessità di garantire una puntuale informazione sull'attività di governo, l'eliminazione del criterio che pesa in maniera differente il tempo degli interventi in base alle fasce orarie di messa in onda e meno paletti sulle dirette dei comizi elettorali. In precedenti contese elettorali la messa in onda su Rainews degli eventi della maggioranza aveva provocato forti polemiche da parte dei partiti di minoranza. «È un pacchetto di proposte irricevibile perché distorce il senso stesso della par condicio a uso e consumo di Giorgia Meloni e della sua maggioranza e vuole dare una "impunità" preventiva a chi la viola - affermano in una nota unitaria i capigruppo d'opposizione in Vigilanza Rai -. È un modo subdolo per ribaltare le normali regole democratiche».

> Per la minoranza si tratta di un pacchetto «irricevibile e antidemocratico»

LE REAZIONI

Alla nota fa eco anche il leader del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, sottolineando che il suo partito «non consentirà un simile scempio della libertà di informazione e della stampa. Faremo di tutto, dentro e fuori la commissione di Vigilanza, per impedire al governo e alla maggioranza di mettere in atto questo atto di insensibile arroganza». Tutte accuse che la maggioranza rispedisce al mittente. «Credo che l'opposizione stia facendo disinformazione sulla par condicio - dice all'ANSA il capogruppo della Lega, Giorgio Maria Bergesio, che ha firmato gli emendamenti contestati -. Dobbiamo tutelare gli utenti, ma anche chi ha dei ruoli politici o di governo, altrimenti mettiamo un bavaglio generalizzato. È corretto distinguere l'attività di governo da quella parlamentare». Sulla stessa linea l'altro firmatario Maurizio Lupi di Noi Moderati. «La verità è che la sinistra vorrebbe imbavagliare l'intero esecutivo», afferma, assicurando che la maggioranza voterà tutti gli emendamenti presentati. Da Forza Italia, Maurizio Gasparri invita, però, a «trovare una mediazione che non vada oltre la legge». «La maggioranza - spiega all'ANSA - non può essere cancellata perché viene dato spazio al governo». —

In 500 dal Friuli Venezia Giulia al Brennero

Il presidente regionale della Coldiretti, Martin Figelj

Gli agricoltori friulani che hanno manifestato ieri al Brennero

Gli agricoltori contro il falso made in Italy

Il presidente Figelj ai candidati europei: servono regole uguali per tutti

Giacomina Pellizzari / UDINE

Anche 500 agricoltori friulani, ieri e oggi, bloccano e controllano i camion carichi di generi alimentari al valico italo-austriaco del Brennero. Con il supporto delle forze di polizia, gli iscritti alla Coldiretti verificano le etichette per capire da dove arriva la merce spesso non lavorata. «Abbiamo controllato diversi mezzi carichi di prodotti ortofrutticoli, caseari e di cosce di maiale provenienti dalla Danimarca» spiega il presidente regionale della Coldiretti, Martin Figelj, nel far notare che queste stesse cosce vengono salate e stagionate in Italia e per questo la norma consente al produttore di scrivere made in Italy.

LE PROPOSTE

Di fronte all'applicazione di norme non omogenee, la necessità di presentare una proposta di legge europea di iniziative popolare pare quasi scontata. Coldiretti vuole obbligare il produttore a indicare nell'etichetta anche la prima origine dei prodotti. Se le cosce di maiale sono danesi all'indicazione made in Italy va aggiunto il luogo di provenienza della materia prima. Non a caso Coldiretti hariassunto le richieste in una proposta di legge di iniziativa popolare già sottoscritta da un milione di cittadini. I controlli effettuati, ieri, hanno confermato l'arrivo della pasta prodotti dalla Grecia, spacciata per italiana, del formaggio grana che Padano non lo è proprio o delle cosce di maiale danesi e moldave.

Non è la prima volta che Coldiretti denuncia il problema stimato, nel mondo, pari a 120 miliardi di euro, vale a dire il doppio delle esportazioni di cibo e bevande tricolori dello stesso anno» continua Fidjel, nel ribadire che il tema richiede uno sforzo da parte di tutti anche se, in questo momento, l'attenzione si sposta verso i candidati europei che, nel prossimo quinquennio, dovranno governare anche queste procedure. Al loro fianco il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, secondo il quale il fenomeno si combatte spiegando ai consumatori cosa stanno comprando. Questo è anche l'obiettivo di Coldiretti, non a caso, ieri, al Brennero, i suoi iscritti hanno imbandito la tavola con veri prodotti made in Italy. «Il tema chiave è quello della reciprocità, tanto più rilevante a poche settimane dal voto per il rinnovo dell'Europarlamento», insiste Figelj, nell'ammettere che la manifestazione vuole sensibilizzare soprattutto i politici o aspiranti tali.

LE RICHIESTE

Molti mezzi arrivano dalla Moldavia e sono diretti in Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna: facendo giri strani riescono a etichettare i prodotti made in Italy. «L'assurdità è che applicando le norme europee è tutto in regola» continua il presidente regionale di Coldiretti, nel ribadire che gli agricoltori si battono per l'indicazione dell'origine dei prodotti. Lo stesso vale per la frutta e gli ortaggi venduti sfusi. «Pretendiamo l'indicazione dell'origine iniziale del prodotto» ripete Figelj, sollecitando l'applicazione del principio di reciprocità soprattutto «per i prodotti in arrivo dai Paesi extraeuropei senza attenersi ai regolamenti europei». E ancora: «Le elezioni europee sono un appuntamento fondamentale non solo per l'agricoltura, ormai è chiaro che le leggi nascono lì, è fondamentale che alla fonte ci sia una politica equa per tutti e regole certe che consentano di sopravvivere alle aziende». Figelj è determinato: «Anche nei prossimi mesi, chiederemo ai candidati europei di imporre l'applicazione delle stesse regole per i prodotti importati da extra Ue». Il problema non è nuovo: «Lo monitoriamo da anni e ora è arrivato il momento di chiedere la tutela del made in Italy. Con la raccolta di firme, dando la precedenza ai nostri prodotti, tuteliamo anche la salute dei cittadini».

I NUMERI

Secondo gli esperti nel mondo 79 miliardi di euro di prodotti rientrano nella cornice dell'Italian sounding, così è stato denominato il fenomeno dell'imitazione delle eccellenze enogastronomiche: è il principale ostacolo che intralcia la competitività internazionale della filiera agroalimentare, bloccata su livelli al di sotto del suo vero potenziale e delle prestazioni mostrate dai principali concorrenti europei. —

Pavan: cibo illegale

«Siamo qui per manifestare contro l'importazione illegale di cibo falsamente italiano, chiedendo pari regole di produzione in tutta Europa e, se possibile, nel mondo», sottolinea anche Mattia Pavan *(nella foto)*, delegato regionale dei giovani di Coldiretti, dal Brennero dove sta partecipando alla manifestazione.

In Friuli Venezia Giulia

Stipendi dei manager della sanità Bonus fino a 31 mila euro l'anno

Definiti i premi di risultato per i direttori generali delle Aziende, del Burlo Garofolo e del Cro di Aviano

Marco Ballico

Si può arrivare fino a 31 mila euro di bonus per i manager di fascia A e fino a 28 mila per quelli di fascia B. Tanto vale il 20% di integrativo del trattamento economico lordo dei direttori degli enti del Servizio sanitario regionale, come riconfermato dalla giunta Fedriga anche per il 2024. Un obiettivo massimo legato al rispetto dei criteri di valutazione fissati nella delibera approvata nella seduta di venerdì su proposta dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. Si tratta sostanzialmente di un quinto del compenso annuale, differenziato a seconda dell'Azienda.

Posto come criterio il numero gli assistiti (maggiore o minore alle 300 mila persone) e dei posti letto (maggiore o minore a 650, unico parametro per gli Irccs), si stabiliscono due fasce: la A (per i direttori generali delle Aziende) da 154 mila 937 euro lordi; e la B (per i direttori generali di Burlo e Cro) da 140 mila. Come ogni anno, questo trattamento economico può essere integrato da una quota, entro la misura del 20%, sulla base della valutazione dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati annualmente dalla Regione.

In un allegato di una trentina di pagine si chiariscono le "materie" su cui i dg verranno valutati. A loro disposizione 100 punti (il massimo possibile, che si traduce, se realizzato, nel 20% dell'integrativo) con il valore più alto (15 punti) assegnato all'obiettivo del rispetto dei vincoli di spesa per il personale, mentre si valutano con 10 punti l'efficienza e l'efficacia del percorso di trattamento delle patologie oncologiche, l'appropriatezza dell'attività chirurgica e l'incremento dell'assistenza domiciliare. Fino a 5 punti, infine, verranno pesati i risultati centrati sullo specifico degli interventi chirurgici per tumore alla mammella, sui tempi d'attesa per ricoveri e interventi per patologie non oncologiche, e ancora sulle prestazioni ambulatoriali per le priorità B, sulla partecipazione dei dipendenti alle attività dei moduli formativi, sull'adesione alla vaccinazione antinfluenzale e contro il papilloma virus, sulla continuità e funzionalità del sistema emergenza urgenza territoriale e sul rafforzamento delle attività di vigilanza nelle strutture residenziali per anziani. Obiettivi diversi vengono indicati per i direttori dei due Irccs.

L'ospedale di Udine è la sede dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale

> I criteri utilizzati sono la quota di posti letto e il numero di cittadini assistiti

Il punteggio più alto per il dg del Burlo di Trieste sono i 20 punti per il superamento della soglia di impact factor, vale a dire la conferma dell'attività finalizzata alla conservazione del possesso dei requisiti per il riconoscimento del carattere scientifico dell'Irccs, e per il miglioramento dell'appropriatezza dei ricoveri. Gli stessi punti, 20, interessano il dg del Cro di Aviano sul capitolo del rispetto dei tempi di attesa per interventi chirurgici per patologie oncologiche.

Un paio di mesi fa la giunta ha fatto i conti sul 2020. Su quell'annata, la prima della pandemia, Stefano Dorbolò, dg del Burlo di Trieste, è risultato il miglior manager della sanità regionale. Si è visto infatti assegnare 100 punti, con contestuale riconoscimento di 28 mila euro, il 20% del suo compenso lordo. Alle sue spalle i colleghi dell'epoca Francesca Tosolini, dg del Cro di Aviano, con 97, 85 punti, Antonio Poggiana, dg di Asugi, con 86, 50 punti, Joseph Polimeni, dg di AsFo, con 87, 07 punti, e Massimo Braganti, allora dg di AsuFc, con 80, 04 punti. —

IL SINDACO SI RIVOLGE AI PARLAMENTARI

Proposta di legge di Cisint Nel mirino i centri islamici

MONFALCONE

«Questa cosa del "Trova tu il sito" è irricevibile». E ancora: «È ora di smetterla di trattare i sindaci come immondezzai». Più precisamente: «Qua ci viene chiesto di violare la legge». Fino alla provocazione: «Se deve essere dato un luogo pubblico allora può essere anche il Tar o il commissariato: vale tutto».

Sono soltanto alcuni passaggi, i più muscolari, della conferenza stampa dove il sindaco Anna Cisint, un po' a braccio e un po' seguendo gli appunti, ha ripercorso la vicenda del contenzioso con i centri culturali islamici presentando una nuova proposta normativa che vede l'appoggio della maggioranza tutta. Sarà inviata a tutti i parlamentari del Friuli Venezia Giulia, a partire dal senatore del Carroccio Marco Dreosto che ha immediatamente appoggiato l'iniziativa del sindaco, appartenente al suo stesso partito e candidata alle Europee nelle fila della Lega. «Questa proposta – ha detto il segretario regionale della Lega – va nella direzione del ripristino della legalità, della tutela dei sindaci, dei cittadini e dei territori. Non è più ammissibile vedere il proliferare di luoghi di preghiera collettiva fuori controllo, esenti dalle regole di sicurezza e delle norme urbanistiche. È mia intenzione depositare già questa settimana il testo al Senato auspicando l'appoggio di tutte le forze politiche».

ANNA CISINT
SINDACO DI MONFALCONE E CANDIDATE ALLE EUROPEE

> «Ai Comuni spetta il compito di stabilire dove si può pregare non di trovare soluzioni alternative in caso di necessità»

Il caso monfalconese ha fatto da apripista. Come sostenuto da Cisint sono stati sanciti due pilastri: il diritto di culto, se esercitato collettivamente, deve soggiacere alle leggi e un immobile «carente dei requisiti in materia urbanistico-edilizia o fuori dalla relativa zonizzazione non può essere trasformato in moschee».

Importante, per Cisint, perché «in tutta Italia proliferano centri islamici e moschee che, mi viene da pensare, non sono in regola, dato che le associazioni musulmane si stanno facendo avanti con i sindaci per chiedere un luogo provvisorio». Sempre per il sindaco, tuttavia, Monfalcone ha indicato una strada. E a questo punto s'imporrebbe la necessità di «normare» a fronte delle plurime richieste alle amministrazioni, supportate dai «pronunciamenti giurisdizionali che invitano i primi cittadini a individuare siti idonei al fine». La proposta presentata da Cisint, assieme al vicesindaco della città isontina Antonio Garritani, è composta di un unico articolo e prevede che «fermo restando che spetta al Comune, all'interno del Piano regolatore generale, stabilire le zone destinate a ospitare edifici per il culto, esula dalla sua competenza l'individuazione o messa a disposizione, sia in via permanente che provvisoria, di siti alternativi da utilizzare per l'attività di preghiera». —

T.C.

Le due guerre

Centrale nucleare attaccata coi droni

Danneggiato l'involucro di un reattore di Zaporizhzhia, scambio di accuse Mosca-Kiev. I russi accelerano l'offensiva

Claudio Accogli / ROMA

Torna l'incubo di una catastrofe nucleare in Ucraina con il rischio di un incidente nella centrale atomica di Zaporizhzhia, occupata dai russi poco dopo l'inizio dell'invasione due anni fa. L'impianto è stato attaccato da diversi droni, uno dei quali in particolare ha impattato la struttura di contenimento del reattore numero 6, senza danni critici. Mosca e Kiev si rimpallano le responsabilità, ma il capo dell'Agenzia atomica internazionale (Aiea) Rafael Grossi non ha fatto sconti a nessuno: gli «attacchi sconsiderati» alla centrale «aumentano significativamente il rischio di un grave incidente nucleare e devono cessare immediatamente». Si tratta di «un'azione militare pianificata, gravissima», la prima dal novembre del 2022, ha denunciato ancora Grossi. Unanime la preoccupazione della comunità internazionale: il ministro degli Esteri Antonio Tajani, tra gli altri, ha ammonito che bisogna creare una zona franca attorno alla centrale e che si deve evitare un'altra Chernobyl.

IL BOTTA E RISPOSTA

Mosca ha denunciato che la responsabilità degli attacchi, definiti «terroristici», e le eventuali conseguenze «ricadono interamente sui Paesi che aiutano l'Ucraina». Kiev ha rimandato al mittente: «La Russia sta intensificando una campagna di provocazioni e falsità», ha detto, accusando i russi di attaccare il sito «fingendo che la minaccia provenga all'Ucraina». L'Aiea ha confermato che domenica scorsa le principali strutture di contenimento dei reattori della centrale avevano subito almeno tre attacchi. Un drone, ha constatato il team di esperti dell'agenzia che monitorano la situazione sul terreno, ha colpito un camion nei pressi di una mensa. A terra del sangue, segno che c'è stata almeno una vittima. E un altro drone kamikaze è stato abbattuto in volo, con i frammenti caduti sul tetto, sempre del reattore numero 6. «Il livello di radiazioni è invariato. Nessuno è rimasto ferito», ha precisato un responsabile della centrale. L'impianto è il più grande d'Europa, tra i primi dieci al mondo, e un incidente potrebbe avere conseguenze mai viste dall'inizio dell'era nucleare. I sei reattori sono tutti spenti dall'inizio del conflitto, ma la centrale non è del tutto

> Il capo dell'agenzia atomica internazionale «Il rischio è grave Cessino gli attacchi»

offline: il numero 4 viene tenuto in uno stato di spegnimento a caldo, perché fornisce energia anche alla vicina città di Enerhodar, dove sventola la bandiera russa. Con la fine della stagione invernale, non è più necessario fornire energia per i riscaldamenti e l'Aiea spinge per lo spegnimento a freddo del reattore. In tutta l'area, riferisce ancora il team dell'agenzia atomica dell'Onu, da almeno una decina di giorni si percepisce una rinnovata attività militare, con i colpi di armi automatiche e di artiglieria che risuonano a distanza. I russi, denunciano gli ucraini, sono tornati a prendere di mira un impianto industriale e un distretto a Zaporizhzhia. Il bilancio è di tre morti e diversi feriti. Il think tank americano Institute for the Study of War, intanto, avverte che i russi stanno accelerando le operazioni offensive lungo tutta la linea del fronte, con gli ucraini sempre più alle prese con la scarsità di munizioni. —

La centrale nucleare di Zaporizhzhia in Ucraina ANSA

ANCORA SOTTO IL FUOCO

Sempre più timori per il più grande impianto d'Europa

La centrale finita ancora una volta sotto il fuoco del conflitto è nel sud del Paese, a Energodar. È la più grande in Europa e fra le dieci più grandi del mondo. La sua produzione è in grado di raggiungere 42 miliardi di kWh di elettricità, pari a circa il 40% dell'elettricità generata complessivamente da tutte le centrali nucleari ucraine e a un quinto della produzione annuale di elettricità in Ucraina. Da un anno e mezzo non produce più energia per la rete ucraina ma è parzialmente attiva solo per i dispositivi di sicurezza. —

DA BERLINO I PRIMI MILITARI, 4.800 ENTRO IL 2027

Una brigata tedesca in Lituania Altolà russo: «È un'escalation»

BERLINO

Berlino invia in Lituania i suoi primi militari, stazioneranno a tempo indeterminato al di fuori della Repubblica federale. L'iniziativa, frutto di una lunga trattativa fra i due Stati e voluta con insistenza proprio dalla Repubblica baltica, serve a rafforzare il fianco orientale Nato. E Mosca non ha tardato a reagire: sarà motivo di «tensioni». Il Cremlino vede «negativamente» lo stazionamento di soldati tedeschi in Lituania e lo considera «la continuazione di un'escalation di tensioni che crea focolai di pericolo» per la Russia «al confine», ha avvertito. Aggiungendo che questa situazione richiederà di adottare misure speciali di sicurezza. A Berlino, intanto, di prima mattina, il ministro Boris Pistorius si presenta personalmente all'aeroporto, per salutare i primi 21 militari che affrontano il trasferimento. «Diamo un segnale chiaro di solidarietà. Questo è un giorno importante per la brigata, per l'esercito e per la Nato», ha scandito. La Germania dimostra di assumere un impegno concreto nella difesa dell'Alleanza atlantica e, lasciandosi alle spalle la tradizione del disimpegno, realizza un altro pezzo della «Zeitenwende», quella svolta epocale annunciata dal cancelliere Olaf Scholz al Bundestag due anni fa, all'indomani dell'attacco russo all'Ucraina. Il ministro socialdemocratico ha lodato «coraggio, volontarietà e spirito pionieristico» dei primi militari in partenza. È già deciso che entro fine anno diventeranno 150 i militari trasferiti sul Baltico, e nel 2027 dovranno essere 4.800, più 200 impiegati civili. Dai primi calcoli circolati sulla stampa tedesca, si parla di una spesa di 800 milioni di euro per la Germania. Ad accogliere i militari, il ministro lituano Laurynas Kasciunas, che si era detto «eccitato» su X: «Benvenuti in Lituania! Oggi è un gran giorno per noi. La decisione della Germania per la presenza permanente della Brigata in Lituania ha una portata storica, sia per la Lituania che per la Germania». I miliari saranno stanziati fra Rudninkai e Rukla, e costituiranno un avamposto della difesa della Nato in una delle zone ritenute più esposte dell'alleanza, fra l'oblast russo di Kaliningrad e la Bielorussia. Pistorius non ha negato che vi sia ancora molto lavoro da fare: «Bisogna provvedere a infrastrutture, appartamenti e caserme. Sarà compiuto ogni sforzo, per fare in modo che la brigata sia adeguatamente attrezzata». Del resto, durante la trattativa, Berlino, a quanto riferisce la Faz, aveva premuto perché la maggioranza dei soldati rimanesse nella Repubblica federale, ma alla fine ha prevalso Vilnius, che voleva invece una presenza stanziale dei tedeschi sul territorio lituano. Del progetto complessivo, noto da diversi mesi - a giugno scorso proprio Pistorius lo aveva annunciato nella capitale dei partner, dopo un'intesa fra Scholz e l'omologo Gitanas Nauseda maturata nel 2022 - fa parte anche la costruzione di una scuola e di una scuola dell'infanzia, perché i militari potranno esser seguiti dalle loro famiglie. «Siamo pronti a difendere ogni centimetro dell'Alleanza», è il segnale che si vuole inviare a Mosca. —

> Intesa fra i due Paesi per dare un segnale di rafforzamento del fianco est della Nato

IN CERCA DI UN PUNTO COMUNE PER FERMARE LE ARMI

Pressing degli Usa per il negoziato Ma Netanyahu insiste per Rafah

Biden punta a sei settimane di tregua. L'ultradestra incalza Bibi: «Senza un attacco, il governo cade»

Stefano Intreccialagli / ROMA

L'ottimismo rimbalza sui media israeliani e arabi per l'ultimo colloquio al Cairo tra i negoziatori chiamati a trovare un punto comune per mettere fine, almeno temporaneamente, alle ostilità a Gaza e riportare a casa gli ostaggi israeliani in mano ad Hamas. La proposta in esame è quella americana ed è concreta: secondo fonti egiziane citate dai media qatarini, si lavora a sei settimane di tregua in cambio del rilascio di 40 ostaggi, con un parziale ritorno di sfollati palestinesi nella parte nord della Striscia. Nell'immediato il capo della Cia William Burns ha chiesto di fermare i combattimenti in tutte le forme durante la festa di Eid al-Fitr, che dura tre giorni a partire da stasera e chiude il Ramadan, riferisce l'emittente saudita Al-Sharq. Se da una parte il Qatar si è detto «ottimista» e una fonte egiziana ha parlato di «grandi progressi» e di «un accordo sui punti principali tra le varie parti», Israele ha ridimensionato la possibilità di un'intesa imminente: «La distanza tra le parti resta grande». Eppure qualcosa sembra muoversi: «La proposta per il rilascio degli ostaggi è stata consegnata ad Hamas, ora aspettiamo la loro risposta», ha riferito il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale americana, John Kirby. Una fonte del gruppo palestinese ha confermato che Hamas sta «studiando» l'accordo, che prevede insieme alla tregua di sei settimane la liberazione di donne e bambini israeliani in ostaggio in cambio di «un massimo di 900 prigionieri palestinesi». E nella sua prima fase prevedrebbe anche il ritorno dei civili palestinesi sfollati nel nord della Striscia e la consegna di «400-500 camion di aiuti alimentari al giorno alla popolazione affamata».

Edifici distrutti a Khan Yunis ANSA

Washington fa sapere che la proposta è stata consegnata ad Hamas e si attende la risposta

LE MINACCE

Intanto, la minaccia di rappresaglia di Teheran per il raid israeliano sul consolato iraniano a Damasco «è ancora attiva», hanno avvertito gli Usa. E si teme anche per il fronte con il Libano, dove Israele ha affermato di «prepararsi a passare dalla difesa all'attacco». Di fronte a questo scenario, il pressing statunitense si è concretizzato nell'ultimo colloquio telefonico tra il presidente americano Joe Biden e il premier israeliano Benyamin Netanyahu che sembra aver portato alcuni frutti, con Israele che ha permesso l'ingresso di più aiuti a Gaza - 300 camion nelle ultime 24 ore, un record dall'inizio della guerra - e ordinato il ritiro delle truppe combattenti dai territori meridionali di Khan Yunis, ormai distrutti al 90% secondo al Jazeera. Ma un'operazione di terra su Rafah, ultimo lembo di terra dell'enclave che dà rifugio a 1,5 milioni di sfollati palestinesi, non è ancora esclusa. Anzi, l'ingresso nella regione «accadrà, c'è una data», ha annunciato il premier israeliano provando così a tenere a bada la frangia più oltranzista del suo esecutivo ma incassando l'ennesima bocciatura dalla Casa Bianca, che ha ribadito la contrarietà di Washington all'operazione. «Se Netanyahu decide di porre fine alla guerra senza un attacco esteso a Rafah per sconfiggere Hamas, non avrà il mandato per continuare a servire come primo ministro», la minaccia dell'ultradestra. —

SCONTRI CON LE FORZE DELL'ORDINE

I 75 anni della Nato Proteste a Napoli contro il concerto

Scontri a Napoli tra manifestanti anti Nato e pro Palestina e la polizia. Per contestare il concerto in programma al teatro San Carlo per la ricorrenza dei 75 anni dell'Alleanza Atlantica, un corteo ha provato a sfondare il cordone di sicurezza delle forze dell'ordine, in tenuta antisommossa in via Toledo, che li ha respinti anche con i manganelli. —

TORNA IL SERENO

Hamas il male Dal Papa i parenti degli ostaggi

ROMA

Torna il sereno tra il Vaticano e Israele. L'incontro tra i familiari degli ostaggi ancora nelle mani di Hamas e Francesco fa dimenticare le incomprensioni di qualche tempo fa. Un successo diplomatico per il ministro degli Esteri israeliano Israel Katz, regista del riavvicinamento, anche lui in missione a Roma. «Il Papa ha definito Hamas il male, persone cattive: ci ha detto che farà tutto il possibile, sta lavorando con i propri canali, con i Paesi legati al Vaticano, per far tornare i nostri familiari a casa, come fosse una missione internazionale». Con poche parole, Ashley Waxman Bakshi, cugina di Agam Berger, rapita il 7 ottobre, comunica alla stampa italiana la sintonia ritrovata. Un passo avanti significativo, se si pensa che il 22 novembre scorso, appena un mese e mezzo dopo il massacro, lo Stato ebraico non nascose la delusione di fronte alla scelta di Francesco di ricevere due delegazioni, una palestinese e una israeliana. «Ha riconosciuto che stiamo vivendo un genocidio», raccontarono all'epoca i palestinesi, anche se la Santa Sede smentì l'uso di quel termine. Mentre gli israeliani dissero di essere rimasti «delusi» dall'incontro. Yehuda Cohen, padre di un 19enne rapito, lamentò che il Papa non avesse «nominato Hamas, limitandosi a dire solo che la guerra deve finire». Stavolta, almeno nella versione dei familiari degli ostaggi, le cose sarebbero andate diversamente. Resta invece la tensione con l'Onu: incontrando la stampa, i familiari di cinque persone ancora nelle mani di Hamas hanno bocciato l'atteggiamento del Palazzo di Vetro. —

IL REPORTAGE

«Tornare ormai è impossibile» Macerie ovunque a Khan Yunis

Dopo il ritiro israeliano, resta però difficile rimanere nella città «È irriconoscibile, abbattute case e scuole, ma anche strutture pubbliche e strade»

GAZA

Nonostante il desiderio di farlo, è praticamente impossibile tornare a vivere ora a Khan Yunis. La città è distrutta, un cumulo di macerie, le case e i negozi su entrambi i lati delle strade inceneriti, la polvere e i detriti rendono difficoltoso il passaggio. In più non ci sono acqua e elettricità, per non parlare della sanità. Meglio restare ancora a Rafah, racconta chi ha cercato di rientrare a casa dopo la speranza suscitata dall'annuncio del ritiro dell'esercito israeliano dalla città, un tempo roccaforte di Hamas. Sono circa 200mila i palestinesi che da Khan Yunis sono sfollati a Rafah spinti dalla guerra. Chi è tornato per vedere se riusciva a recuperare qualcosa, ha trovato la propria casa distrutta, e a stento ha potuto riconoscere qualche posto sulla strada: «Tutto è cambiato sulla strada principale, dove una volta c'erano le case e le moschee non c'è più nulla - racconta qualcuno - niente scuole, niente strade, niente ospedali, niente di niente». Ad est della città, la strada di Salah Adin - l'asse viario più importante che taglia la Striscia dal valico nord di Erez fino a Rafah al sud - è anch'essa distrutta e piena di macerie. C'è chi si ferma davanti a quella che era la sua casa e racconta di essere riuscito a recuperare alcuni vestiti, qualche pentola e tazze da cucina. Ma è impensabile per il momento tornare. I servizi di pronto soccorso hanno cercato di recuperare 20 corpi da sotto le macerie, chiedendo alle ong un aiuto per recuperare altri dispersi. Gli ospedali non sono in funzione. Per questo le persone cercano di prendere vestiti e quello che possono da ciò che rimane delle loro case e poi tornano a Rafah o nelle tende, dove rimarranno finché Khan Yunis non sarà tornata in vita. —

Giovani profughe palestinesi a Khan Yunis ANSA

Il caso

A Ronchi dei Legionari un Md 82 nel 2004 si scontrò con un camion ed ebbe un'ala tranciata. Una ditta lo farà a pezzi e lo rimuoverà

Sulla pista da 20 anni: l'aereo dell'incidente sarà venduto per cinquemila euro

Luca Perrino

Era la mattina del 20 aprile 2004. Alle 10.43 un Md82 di Alitalia, proveniente da Roma, toccava terra all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Pochi minuti dopo, mentre percorreva il raccordo "Bravo" in direzione del piazzale di sosta, l'impatto con un autocarro impegnato in lavori nella zona. Un incidente fortunatamente senza conseguenze serie per i 91 passeggeri e i 7 membri dell'equipaggio.

A vent'anni distanza e a 11 da quando è stato trasferito in una zona più periferica dello scalo, l'aereo lascerà Ronchi dei Legionari. I tempi però non sono ancora certi. Il velivolo, la cui sorte era stata decisa già pochi mesi dopo l'incidente, è stato acquistato da una ditta privata che provvederà a tagliarlo a pezzi e rimuoverlo una volta per tutte.

«Questa era una presenza scomoda – afferma l'amministratore delegato di Trieste Airport, Marco Consalvo – e abbiamo deciso di cederlo per una cifra che si aggira sui cinquemila euro. La ditta sta lavorando con Enac per tutte le procedure del caso. Anche se il velivolo è solo uno scheletro, le normative vanno rispettate. Spero che tutta l'operazione si concretizzi entro l'anno».

Il Mc Donnell Douglas Md82, marche I-DAWR, il 25 marzo 1985 era stato consegnato dall'industria americana (poi fusasi con Boeing) all'Alitalia, che lo aveva denominato "Venezia". Nella sua storia, quella di un velivolo che è stato di gran lunga il più usato dall'ex compagnia di bandiera, non si ritrovano episodi particolari legati a incidenti o collisioni. Una macchina perfetta. Figlio del "mitico" DC9 serie 30, entrato in servizio con Alitalia nel 1967, l'Md82 aveva lunghezza di 45, 1 metri, apertura alare di 32, 9, autonomia a pieno carico (22. 130 litri di carburante) di 2. 000 chilometri e velocità di crociera di 820 chilometri orari. Nelle due versioni poteva trasportare tra i 131 e i 163 passeggeri.

L'incidente di quel 2004 avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi per equipaggio e passeggeri, tra i quali c'erano persone famose come il cantante Lucio Dalla, l'impresario musicale David Zard e l'allora direttore de Il Piccolo Alberto Statera. A causa dell'urto si era spezzata la parte terminale dell'ala destra, causando una fuoriuscita di duemila litri carburante. In poco meno di tre minuti sul luogo dell'incidente erano giunti i primi soccorsi. Amati gli scivoli d'emergenza, i passeggeri – già assistiti dal personale di bordo – avevano iniziato a scendere. Alcuni erano stati medicati al posto di primo soccorso dello scalo. Intanto, prima i tecnici di Alitalia, poi quelli della Boeing, che aveva assorbito la Mc Donnell Douglas, dopo accurati sopralluoghi, avevano stabilito la sorte dell'aereo. I danni subìti dall'ala destra e quelli conseguenti alla fusoliera erano tali che non avrebbe più potuto volare. Già nell'estate del 2004, come prima operazione – d'immagine più che altro – un tecnico verniciatore aveva provveduto a cancellare la scritta Alitalia sulla fusoliera e il logo tricolore sulla coda del velivolo. L'Md82, poi, era stato mantellato da tecnici Alitalia per recuperare il maggior numero di componenti, motori, avionica, generatori, timone, parabrezza e altro, da riutilizzare come pezzi di ricambio su altri aeromobili dello stesso tipo, particolarmente comune nella flotta Alitalia di allora.

Negli anni passati si era parlato di trasformarlo in un museo dell'aviazione, in un "gate guardian" da mettere in mostra all'esterno dello scalo, in un manufatto per le esercitazioni dei Vigili del fuoco. Ma nulla si è mosso e il Md82 è ancora là, vuoto, senza sedili, senza strumentazioni, senza motori. Lo si vede seduti a bordo di un aereo, ma non è difficile scorgerlo anche percorrendo la strada che porta a San Zanut. È lì che, la notte del 13 settembre del 2012, è stato trasferito. Anche perché, da allora, il velivolo è di proprietà della società di gestione che all'epoca della presidenza Dressi l'aveva acquistato per una cifra irrisoria di cui, però, non è mai stata comunicata l'esatta entità. Poche migliaia di euro, comunque, visto che appunto non può volare. —

LE IMMAGINI
A SINISTRA, L'INCIDENTE; QUI SOPRA IL VELIVOLO OGGI (FOTO DANIELE TIBALDI)

Svuotato di quanto era riutilizzabile, ne resta lo scheletro. Consalvo: era una presenza scomoda

Il giorno dell'incidente a bordo c'erano anche nomi noti, come Lucio Dalla. Non ci furono conseguenze gravi

IL COMMENTO

L'EUROPA IMPARI A DIFENDERSI DA SOLA

VINCENZO MILANESI

Dulce bellum inexpertis, recita l'antico adagio, cioè proverbio, che Erasmo da Rotterdam commenta e condivide fino a farne la cifra del suo pensiero: la guerra è «dolce», cioè può sembrare una cosa piacevole, solo a chi non ne ha mai fatto esperienza, non ha mai provato cosa realmente sia. Nella prima metà del Cinquecento, Erasmo vive in un'Europa nella quale il papa stesso, Giulio II della Rovere, non esita a infilarsi elmo e corazza per mettersi a capo di un esercito e combattere la guerra per riconquistare allo Stato della Chiesa città e castelli in Italia centrale.

Ai nostri giorni, papa Francesco dichiara che è «follia» l'aumento delle spese militari che molti Paesi in Europa stanno decidendo di fare. Il Pontefice è di certo la più alta autorità morale in un mondo in cui si stanno creando le premesse perché anche in Europa, in cui a lungo gli abitanti sono vissuti in pace tra loro dopo le due tremende guerre mondiali del Novecento, soffino venti di guerra alimentati da quella in atto da più di due anni sulla linea di faglia tra Europa centro-occidentale e orientale a seguito dell'aggressione russa all'Ucraina.

Oggi, finalmente, gli Stati europei cominciano a comprendere che, di fronte al neo-isolazionismo che si prospetta con la possibile vittoria di Donald Trump, devono difendere la loro sicurezza dalla minaccia di un disegno imperialistico che il despota al potere nella Federazione russa non prova nemmeno più a mascherare.

La prima azione da intraprendere è non ridurre l'impegno a sostenere il popolo ucraino anche militarmente, e quindi la spesa militare non può che aumentare. Ed è destinata ad aumentare, se gli Stati europei vorranno almeno provare a difendersi.

L'Ue non ha certo mire espansionistiche. Alcuni Stati che ne fanno parte spendono meno del 2% del loro Pil per la difesa, mentre nella Federazione russa la spesa militare è oggi a oltre il 7%, aumentata del 30% sul 2023 (fonte il Sipri di Stoccolma) e si è ormai trasformata in uno Stato con un'economia di guerra. Malauguratamente, anche con aumenti alle spese militari di ciascuno Stato dell'Unione, i problemi per arrivare a una Comunità europea di difesa sono enormi, a causa delle persistenti pulsioni nazionalistiche che l'hanno fatta naufragare, grazie alla Francia di Charles De Gaulle, quando le condizioni forse erano migliori per vararla, nei primi anni Cinquanta. E il tema diventerà centrale nella campagna per le elezioni europee, come ciò che dice pure Ursula von der Leyen dimostra chiaramente.

I cittadini europei sono consapevoli del pericolo mortale cui sono esposte oggi le loro istituzioni liberaldemocratiche se rinunciano a difenderle, nella convinzione che siano ormai acquisite per sempre? Siamo sicuri che in questa situazione sia "follia" aumentare la spesa militare in Europa? Erasmo, che della pace è stato propugnatore convinto, non li incoraggerebbe a compiere una simile rinuncia. Non si deve scambiare il messaggio etico carico di valore profetico eterno di un'altissima autorità morale per un programma politico in un momento storico contingente, fornendo così, involontariamente, un alibi ai pacifisti/"pacifinti" di oggi. Perché non è vera pace quella che si paga con la rinuncia alla libertà. —

Con i Titoli di Stato per ottenere un vantaggio non serve aspettare

Trasferire i Titoli di Stato Italiani in Banca Mediolanum offre un doppio vantaggio: Buoni Regalo Amazon.it e la possibilità di valutare, con un consulente dedicato, le opportunità d'investimento più coerenti alle proprie esigenze

Il rialzo dei tassi di interesse ha riacceso l'antica passione degli italiani per i Titoli di Stato, ritenuti da sempre soluzioni semplici da comprendere e facili da liquidare. La terza emissione del BTP Valore dello scorso febbraio ha fatto registrare un nuovo record: oltre 650mila contratti per un controvalore di 18 miliardi di euro, un importo che va ad aggiungersi a quello già presente nei dossier detenuti dai risparmiatori del nostro Paese (oltre 324 miliardi di euro a dicembre 2023 - dati Banca d'Italia). Rispetto al 2022, però, il contesto sta cambiando e, se a determinate condizioni il Titolo di Stato poteva aiutare a coprire gli orizzonti temporali di breve termine, in linea generale questo strumento non può essere considerato una soluzione valida per tutte le esigenze. Occorre ridare valore ai nostri risparmi, orientandoli verso una pianificazione finanziaria coerente rispetto ai nostri obiettivi di vita. Nel 2024 scadranno diverse emissioni di Titoli di Stato, occorre monitorarli, valutarne l'andamento di prezzo e le scadenze.

Sulla base di queste riflessioni Banca Mediolanum ha deciso di prorogare sia per i già clienti che per i nuovi, fino al 31 maggio 2024, la sua operazione a premi "Trasferimento Titoli in Mediolanum". Per aderire alla promozione, i nuovi clienti dovranno aprire un conto corrente e il relativo dossier titoli abbinato, per poi trasferire almeno 25.000 euro in qualunque tipologia di Titoli di Stato Italiani, detenuti presso un altro istituto. L'importo del Buono Regalo Amazon.it* che verrà riconosciuto sarà incrementale in base al controvalore complessivo dei titoli effettivamente trasferiti e potrà raggiungere il valore massimo di 15.000 euro. Un approdo verso il valore da valutare con il tuo Family Banker.

amazon.it

FINO A 15 MILA EURO IN BUONI REGALO
2024

Promozione valida fino al 31/05/2024

I nuovi fondi ESG di Mediolanum International Funds

Sostenibili fino in fondo

La transizione ecologica è oggi uno dei maggiori cardini delle economie mondiali. La domanda di progetti ambientali e sociali è in costante crescita, sostenuta dagli obiettivi dell'Agenda 2030 e da ingenti investimenti pubblici e privati. Una tendenza di sviluppo esponenziale che Mediolanum International Funds ha intercettato attraverso due nuove soluzioni all'interno dei comparti di Mediolanum Best Brands.

Mediolanum Green Building Evolution è un fondo azionario globale rivolto a un settore cardine della trasformazione in atto, quello immobiliare con l'obiettivo di conseguire un apprezzamento del capitale in un orizzonte d'investimento di lungo termine, effettuando principalmente investimenti in aziende impegnate in progetti immobiliari ambientalmente sostenibili ed energeticamente efficienti. Nella sola Europa, infatti, il 37% circa delle emissioni di CO2 deriva proprio da questo comparto (Rapporto Efficienza Energetica ENEA 2019) e la normativa, sempre più stringente, favorirà lo sviluppo delle aziende coinvolte. La seconda soluzione punta invece a cogliere gli interessanti rendimenti che il mondo del reddito fisso continua ad offrire.

È **Mediolanum Global Sustainable Bond**, un fondo obbligazionario globale creato per coloro che vogliono coniugare le esigenze di investimento con un obiettivo di sviluppo sostenibile, finanziando progetti relativi alla tutela dell'ambiente, obiettivi sociali e temi di sostenibilità nel suo complesso. La vasta offerta di fondi comuni d'investimento di Banca Mediolanum si arricchisce così di due nuovi strumenti rivolti a tutti i risparmiatori italiani che desiderano sfruttare le potenzialità di un segmento in forte accelerazione partecipando attivamente alla creazione di una versione migliore del nostro mondo.

MEDIOLANUM GREEN BUILDING EVOLUTION

Soluzione azionaria globale

Investimento sostenibile

Sfruttare nel lungo termine le potenzialità del settore

MEDIOLANUM GLOBAL SUSTAINABLE BOND

Soluzione obbligazionaria globale

Impatto ambientale e sociale positivo

Obiettivo crescita del capitale a lungo termine

Seguici su:

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
Operazione a Premi "Trasferimento Titoli in Mediolanum" valida fino al 31/05/2024 con trasferimento di Titoli di Stato italiani. Per le richieste gestite esclusivamente tramite il servizio "Trasferibilità Dossier Titoli" trasmesso alla Banca entro il 31/05/2024, saranno considerati i trasferimenti contabilizzati entro il 30/06/2024. La verifica del controvalore trasferito sarà effettuata entro il 15/07/2024 sulla base del prezzo di mercato valorizzato alla data di effettiva ricezione dei titoli da parte della Banca. Il valore del Buono Regalo viene calcolato in base all'incremento del controvalore del trasferimento. Buono Regalo del valore di 15.000 euro ottenibile con trasferimento complessivo di almeno 5.000.000 euro. Per dettagli consulta il regolamento completo depositato presso Testoni & Testoni Promotion S.r.l., Via Martiri di Belfiore, 3 - 20090 Opera (MI) e disponibile alla sezione "Promozioni e manifestazioni a premio" su bancamediolanum.it. *Restrizioni applicate. Vedere dettagli su: amazon.it/gc-legal.

Questa è una comunicazione di marketing.
Questo materiale non deve essere sufficiente per prendere una decisione di investimento nel fondo promosso. Le informazioni presentate non sono da intendersi in alcun caso né come una consulenza di investimento né una raccomandazione diretta o indiretta o un invito a compiere una qualsiasi operazione. È importante consultare sempre il proprio Family Banker per valutare le soluzioni più adatte alle proprie esigenze. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Documento contenente le Informazioni chiave (KID) e il Prospetto del Fondo Mediolanum Best Brands disponibile gratuitamente presso tutti gli uffici dei Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede di Banca Mediolanum e consultabile direttamente sul sito della Società di Gestione www.mifl.ie o accedendo al sito bancamediolanum.it, nel quale sono riportate tutte le informazioni necessarie per conoscere nel dettaglio le caratteristiche (tra cui i servizi abbinabili al fondo e le strategie di investimento proposte dalla Banca), i rischi ed i costi per poter assumere una decisione d'investimento consapevole, anche in relazione alle eventuali caratteristiche e/o obiettivi di sostenibilità. La sottoscrizione è subordinata alla valutazione di adeguatezza rispetto al proprio profilo di investitore. La decisione di investire in detto fondo dovrebbe tenere conto di tutte le sue caratteristiche e/o degli obiettivi d'investimento, anche afferenti alla sostenibilità. I KID sono disponibili nella lingua ufficiale locale del paese di distribuzione. Il Prospetto è disponibile in italiano. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano alla pagina web mifl.ie/ir. La società di gestione può decidere di porre fine alle disposizioni adottate per la commercializzazione dei suoi organismi di investimento collettivo in conformità dell'articolo 93 bis della direttiva 2009/65/CE e all'articolo 32 bis della direttiva 2011/61/UE. L'investimento in fondi non dà certezza di restituzione del capitale. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Ulteriori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento della SGR nonché relative agli aspetti sostenibili del fondo sono disponibili sul sito https://www.mifl.ie/sustainable-finance Banca Mediolanum integra nelle proprie politiche i fattori di sostenibilità ESG e, in ottemperanza al Regolamento 2019/2088 SFDR, ha pubblicato le informazioni relative all'approccio che ha adottato in questa pagina: https://www.bancamediolanum.it/corporate/sostenibilita/informazioni-sulla-sostenibilita.

Dopo il maltempo

DOMANDE E RISPOSTE

Dai danni al tetto all'assicurazione Ecco cosa serve per avere i ristori

UDINE

Da ieri 10 mila 776 beneficiari dei ristori dei danni provocati, la scorsa estate, dal maltempo al patrimonio edilizio abitativo, possono presentare le domande di rendicontazione. Gestita dalla Direzione regionale infrastrutture e territorio, l'operazione richiede uno sforzo non indifferente per vagliare fatture e certificazioni e rispondere ai quesiti degli aventi diritto. Ecco alcune domande più frequenti formulate sulla base della casistica analizzata con la pubblicazione del decreto, firmato dalla direttrice Magda Uliana. Si tratta, per lo più, di difficoltà legate alla compilazione dei moduli e all'indicazione delle cifre nelle caselle corrette.

I quesiti più frequenti posti dai beneficiari alla Direzione infrastrutture e territorio che gestisce le rendicontazioni

Perché le spese per grondaie e pluviali inserite alla voce "Finiture interne ed esterne" non sono ammissibili anche se sono correlate alla copertura?

Perché andavano indicate nelle "Finiture interne ed esterne copertura". Per quantificare il ristoro si considerano esclusivamente le voci di spesa riportate correttamente nella domanda.

Nella domanda ho indicato la spesa per il ripristino del manto di copertura nella voce impianto fotovoltaico: posso correggere?

No, l'importo indicato in domanda è vincolante. Il ristoro potrà essere rideterminato solo in diminuzione qualora la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore alla spesa ammissibile dichiarata.

Ho indicato la spesa per il ripristino del cappotto tra gli elementi strutturali di copertura. Come posso procedere?

La spesa per il ripristino del cappotto doveva essere indicata nelle finiture interne ed esterne, escluso il manto di copertura. Il ristoro sarà rideterminato.

Posso rendicontare le spese sostenute per ripristinare le tende da sole e la pensilina in vetro sopra l'ingresso, indicandole nella voce "serramenti"?

No, le tende da sole e le pensiline in vetro non sono serramenti. La spesa non può essere considerata ammissibile e quindi non deve essere rendicontata.

Ho avuto 800 euro di danno al manto di copertura della mia abitazione e 16 mila 700 alla copertura in eternit della pertinenza. Posso rendicontare tutte queste spese?

Le spese sostenute per la rimozione e lo smaltimento dell'eternit e per la ricostruzione del manto di copertura della pertinenza non sono ammissibili e quindi non vanno indicate come tali.

Quali altre spese non sono ammissibili se riferite alle coperture?

Non sono spese ammissibili riferite alla copertura quelle sostenute per la linea vita, i pannelli solari installati sul tetto, impianti di riscaldamento idrico fognario e le antenne televisive.

Ho inserito l'importo dei danni subiti al veicolo tra quelli dell'abitazione: posso rendicontare?

No. L'imputazione in domanda è errata. Qualsiasi danno ai veicoli non può, in alcun modo, costituire spesa ammissibile in questa linea di ristoro.

Posso indicare gli importi dei danni subiti alla cassetta porta attrezzi, al gazebo e alla pergola nella voce "Finiture interne ed esterne copertura"?

L'imputazione in domanda è errata Queste spese devono essere indicate come tali in rendiconto tra i costi sostenuti per la riparazione del manto di copertura dell'abitazione.

Nella rendicontazione sono ammissibili le spese sostenute per il noleggio dell'impalcatura per eseguire i lavori sul tetto?

Si, le spese per l'installazione e noleggio dell'impalcatura strumentale ai lavori sulla copertura dell'abitazione, sono ammissibili.

Tutto quello che c'è da sapere sulle spese per il noleggio dei ponteggi e l'installazione di grondaie e serramenti

Sono proprietario di due abitazioni, ho presentato una domanda per entrambi gli alloggi di 40 e 50 mila euro: sarò escluso dal ristoro?

Premesso che sarebbe stato corretto presentare una domanda per ciascuna abitazione, in assenza di motivi ostativi, il ristoro sarà concesso entro la misura massima di 30 mila euro.

Ho sostituito i serramenti, smaltito i vecchi distrutti dalla grandine, eseguito le relative opere murarie con la posa di zanzariere, cassonetti e tapparelle: queste spese sono ammissibili?

Si, tutte le voci elencate sono ammissibili a ristoro.

L'installazione dei ponteggi, lo smaltimento dei coppi distrutti dalla grandine, la fornitura e la posa di guaina, isolamento termico, grondaie, converse, scossaline e comignoli sono ammissibili al ristoro?

Si, tutte le voci indicate sono ammissibili al ristoro.

Ho diritto al ristoro se demolisco e ricostruisco l'abitazione?

No. Le finalità per la quale è concesso il ristoro è quella del ripristino dei beni.

Ho ricevuto l'indennizzo assicurativo a copertura integrale di tutti i danni subiti. Come devo comportarmi?

A seguito dell'indennizzo integrale ricevuto dall'assicurazione, il ristoro concesso sarà revocato. Se il ristoro concesso è stato in tutto o in parte liquidato, anche a titolo di anticipazione, sarà richiesta la restituzione delle somme pagate maggiorate degli interessi.

Il fornitore mi ha rilasciato uno scontrino fiscale non parlante, posso allegarlo alla richiesta di rendicontazione?

Sì, se dimostra che la spesa è riconducibile al beneficiario del ristoro.

Il ristoro è cumulabile con le detrazioni fiscali?

Il ristoro è cumulabile con altri contributi e incentivi, comprese le detrazioni fiscali, purché la somma delle agevolazioni ottenute non superi il limite della spesa complessivamente sostenuta.

Quando verrò pagato?

La liquidazione del ristoro, anche come anticipazione, potrà avvenire previa presentazione di domanda di anticipazione e rendicontazione. —

G.P.

IN REGIONE

Presentate le prime richieste online La procedura per le auto non è attiva

La procedura è attiva, ma, ieri, nel giorno del debutto, il numero delle domande di rendicontazione delle spese sostenute per riparare i danni provocati, la scorsa estate, dal maltempo, si è mantenuto su livelli bassi. Sul sito della Regione è disponibile il modello per la rendicontazione delle spese relative al patrimonio abitativo, mentre quello per i ristori dei danni subiti dagli autoveicoli sarà disponibile tra qualche settimana. Gli automobilisti, quindi, dovranno pazientare ancora un po' per ricevere le somme spese per la sostituzione dei cristalli e la sistemazione della carrozzeria. Entro fine mese sarà disponibile anche la procedura per il ristoro dei danni subiti da circa 1.200 aziende.

L'intera operazione viene gestita dalla Direzione regionale infrastrutture e territorio: il personale è disponibile a fornire informazioni e chiarimenti se viene contattato allo 043255541, il lunedì, giovedì e venerdì, dalle 10 alle 12, martedì e mercoledì, dalle 14.30 alle 16.

ASSOCIAZIONE PER LA TERZA RICOSTRUZIONE

Assetto delle Province Nuovo gruppo di lavoro su modelli e funzioni

Da sinistra: Pellegrino, Fabbro, Tonutti, Cressatti, Carlantoni, Violino e Martines ieri a Udine

Alessandro Cesare / UDINE

Avviare un dibattito e un confronto sulla fisionomia delle future Province per fornire alla Regione un quadro su quello che si aspetta il territorio da un ente di area vasta.

Per riuscirci l'associazione "Terza ricostruzione" ha costituito un gruppo di lavoro che avrà un anno di tempo per redigere un rapporto da far avere al Consiglio, prima che l'Aula legiferi in materia (passaggio che avverrà dopo il via libera del Parlamento alla reintroduzione nello Statuto regionale degli enti di area vasta). L'idea è far decidere a cittadini, categorie, sindacati e amministratori locali il modello di ente intermedio da ricreare: dalla definizione del perimetro al numero delle nuove aree vaste, dalle competenze al ruolo politico e amministrativo. L'associazione è disposta a spingersi fino alla richiesta di un referendum consultivo per convincere la Regione a darle ascolto.

I tre "saggi" indicati sono l'ex sindaco di Tarvisio ed ex vicepresidente della Provincia di Udine Renato Carlantoni, l'ex vicesindaco di Udine ed ex consigliere regionale Vincenzo Martines, l'ex assessore e consigliere regionale, attuale sindaco di Mereto di Tomba, Claudio Violino.

«Tre personalità con ampia esperienza politica e amministrativa», come li ha definiti il vicepresidente di "Terza ricostruzione", Vincenzo Cressatti, scelti anche in quanto espressione del centrodestra, del centrosinistra e del mondo autonomista. Un compito per nulla facile quello che li aspetta, com'è stato ribadito ieri nel corso della presentazione dell'iniziativa, che ha visto la partecipazione dei componenti dell'associazione (oltre a Cressatti, Franco Fabbro, Giorgio Cavallo, Diego Navarria, Giancarlo Tonutti, Roberto Visentin), dei consiglieri regionali Massimiliano Pozzo e Serena Pellegrino, del vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi.

«Vogliamo favorire la partecipazione popolare su un tema destinato ad avere un impatto importante sulla vita delle persone e dei territori – ha chiarito Cressatti –. Abbiamo immaginato un "laboratorio" di confronto per suggerire nuove soluzioni di governo intermedio e scongiurare una reintroduzione delle Province così com'erano».

Violino, Carlantoni e Martines cominceranno a muoversi dopo le Europee, per evitare strumentalizzazioni: «Il tema è delicato ma siamo convinti della necessità di avviare un dibattito ampio sul tema», ha detto Violino. Per Martines «l'area vasta porta dentro di sé il tema della partecipazione. Il nostro compito sarà di dare attuazione a questo processo, allargando il tavolo ai vari territori». Infine Carlantoni, che ha posto l'accento sulla gestione dell'area montana (ha richiamato il referendum fallito della Provincia dell'Alto Friuli) e sul comparto unico: «Oggi le sofferenze dei piccoli Comuni e quindi in prospettiva anche dei futuri enti di area vasta sono legate al personale: bisogna tendere a compensi uniformi tra tutti i dipendenti». —

ECONOMIA

Il governo avvia la riforma di Anas Cav entra nel risiko autostradale

La newco del ministero delle Finanze entrerà nella concessionaria che punta alla Brescia – Padova

Giorgio Barbieri

Il governo si prepara a mettere mano al riassetto del sistema autostradale italiano, una partita osservata con grande attenzione anche a Nord Est dove stanno per giungere a scadenza le concessioni di due ricchissime tratte: quella dell'A4 da Brescia a Padova e l'A22 del Brennero. E non è più un mistero il fatto che sulla prima abbia già messo da tempo gli occhi la Regione Veneto che, utilizzando come perno la controllata Cav, vorrebbe creare una grande holding autostradale del Nord Est dentro la quale magari far entrare in futuro anche Autostrade Alto Adriatico, la società in house partecipata dalla Regione Veneto al 9,5% e dalla Regione Friuli Venezia Giulia con il 90,5%.

Il dossier è sul tavolo di Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, e il primo passo di questa revisione è contenuto in una bozza di decreto, predisposto proprio dal Mit, che prevede la costituzione di una newco interamente pubblica cui affidare la gestione delle autostrade statali a pedaggio che in questo momento fanno capo ad Anas. Per questa newco sarebbe già pronto anche il nome, Autostrade dello Stato, e vedrebbe come unico azionista il ministero dell'Economia.

EDOARDO RIXI
LEGHISTA E VICEMINISTRO DEI TRASPORTI E DELLE INFRASTRUTTURE

Il dossier è seguito dal viceministro Rixi che valuta anche l'introduzione di una tariffa nazionale unica

«In questa fase per Cav non cambierà nulla», spiegano fonti della Regione Veneto che stanno seguendo il dossier, «la newco subentrerà semplicemente nella quota in capo ad Anas. Per capire i reali sviluppi si dovrà attendere la definizione del perimetro della riforma delle autostrade». Questo primo passo però viene interpretato come una decisa accelerazione in vista della scadenza di alcune importanti concessioni, tra cui le due che gravitano a Nord Est. Infatti la società Autostrade dello Stato potrà stipulare non solo convenzioni a titolo oneroso con società direttamente o indirettamente controllate dallo Stato per acquisire assistenza tecnica, operativa e gestionale, ma potrà soprattutto costituire società di gestione di autostrade statali e acquisire partecipazioni in società esistenti ed operanti nello stesso ramo. Previsione che sembra in prospettiva preludere a una più complessa operazione di revisione dell'attuale sistema concessorio.

Ma allo studio non c'è solamente la revisione dell'assetto proprietario delle autostrade italiane, parallelamente al ministero si sta lavorando anche ad una bozza di riforma del sistema dei pedaggi. «È una delle milestone del Pnrr quindi entro dicembre dobbiamo rivedere le regole dei concessionari e ovviamente è un working in progress», ha spiegato nei giorni scorsi il viceministro Rixi. Oggi infatti esistono concessioni più o meno redditizie tanto che in alcuni casi si ricorre al cross financing nei concessionari perché ci sono pezzi di rete che rendono e altri che sono in deficit. «Tendenzialmente un'autostrada in Pianura padana, dove non ci sono gallerie e pochi viadotti e con intenso traffico, è molto più conveniente rispetto a un tratto appenninico che è tutto gallerie e viadotti e magari con un traffico non così intenso», ha aggiunto Rixi, «vogliamo riuscire a fare, con regole diverse, un sistema in qualche modo compensativo tra i concessionari che consenta all'utente di avere per chilometro la stessa tariffa». Ma la strada su quest'ultimo fronte sembra in salita. Il pedaggio unico è stato infatti definito come «un'utopia» da Bruno Chiari, direttore generale di A4 Holding.—

REGIONE VENETO

Grande holding

Il progetto accarezzato dalla Regione (in foto l'assessore Elisa De Berti) **è quello di costruire una holding del Nord Est attorno a Cav. Recentemente il Senato ha infatti dato il via libera all'emendamento che amplia il suo raggio operativo permettendo di reinvestire gli utili in ulteriori acquisizioni, configurando così l'avvio concreto della fatidica holding autostradale del Nord Est ventilata dal presidente Luca Zaia.**

A4 HOLDING

La quarta corsia

Tre miliardi e mezzo per la realizzazione della quarta corsia autostradale nel tratto compreso tra il casello di Brescia Est e il Passante di Mestre. Il progetto è stato presentato ieri mattina da A4 Holding (in foto il presidente Gonzalo Alcalde) **ed è stato depositato al Ministero delle Infrastrutture per ricevere il via libera alla progettazione. Se i tempi saranno rispettati si concluderà proprio in concomitanza con la scadenza della concessione a fine 2026.**

IL RAPPORTO E IL CONVEGNO

Il lavoro in regione e la fuga dei talenti

UDINE

Il lavoro in Fvg, con un focus particolare sulla fuga dei giovani laureati, è il tema al centro dell'evento in programma oggi nella sede di Fondazione Friuli in via Gemona a Udine, con inizio alle 16,30. Attesa la presentazione dell'indagine del Centro studi di Intesa Sanpaolo sulla migrazione dei talenti, e il confronto tra neolaureati e imprese sulle modalità che si possono mettere in campo per trattenere i talenti e le aspettative dei giovani rispetto al lavoro. Tra le imprese eccellenti del territorio Orion Valves, Pietro Rosa Tbm, Maddalena, Sangoi. Il rapporto sarà illustrato da Anna Maria Moressa di Intesa Sanpaolo, la tavola rotonda sarà moderata da Stefano Miani dell'Università di Udine.—

LA STANGATA

La benzina corre sopra quota 1,9 euro Pressing sul governo «Tagliare le accise»

Per un pieno ci vogliono 7 euro in più rispetto a inizio anno
Pesano il rally del petrolio e le quotazioni internazionali

Stefania De Francesco / ROMA

Tornano a infiammarsi i prezzi dei carburanti con la benzina che raggiunge al self 1,911 euro al litro, il massimo dal 19 ottobre, cioè da circa sei mesi. Il Codacons calcola che il pieno costa quindi 7,3 euro in più rispetto a inizio anno mentre Assoutenti sottolinea che in autostrada si arriva a picchi di 2,5 euro per la verde al servito con ripercussioni pesanti sui prodotti trasportati, considerato che in Italia l'88% delle merci viaggia su gomma. L'Unione nazionale consumatori parla di una stangata con rischi per l'inflazione. E l'Adoc osserva che tutto ciò accentua il disagio sociale e chiede interventi più incisivi da parte del governo. L'opposizione con il Pd scende subito in campo facendo pressing e chiedendo alla premier Giorgia Meloni di tagliare subito le accise mentre Italia Viva ironizza su «quanto siano serviti gli ultimi provvedimenti dell'esecutivo».

LE CAUSE

Dopo il rally del petrolio e l'aumento delle quotazioni internazionali anche dei prodotti raffinati, il prezzo medio praticato della benzina in modalità self è 1,911 euro al litro rispetto a 1,9 precedente, con oscillazioni fra 1,906 e 1,928 euro al litro a seconda delle compagnie (no logo 1,897). Quanto al diesel in «fai da te», in base all'elaborazione di Quotidiano Energia dei dati comunicati dai gestori all'Osservaprezzi del ministero delle Imprese e del made in Italy aggiornati alle 8 del 7 aprile, il prezzo medio è 1,811 euro al litro (1,803 il dato precedente). Sul servito la benzina arriva a 2,048 euro al litro (da 2,037) e il diesel a 1,951 euro (contro 1,943). Il Gpl viaggia tra 0,723 e 0,741 euro al litro e il metano auto da 1,308 a 1,414 euro al chilogrammo.

Rifornimento ad un distributore

I CALCOLI

Il Codacons fa i conti e valuta quindi che rispetto all'ultima settimana di dicembre 2023 oggi un litro di verde in modalità self costa in media l'8,3% in più, mentre il gasolio è rincarato di circa il 5% quindi +176 euro annui ad automobilista ipotizzando due pieni al mese. «Rincari che peseranno in occasione delle partenze degli italiani per i prossimi ponti del 25 aprile e 1 maggio», osserva l'associazione. «Dalle ultime rilevazioni emerge come la benzina viaggi verso i 2,4 euro al litro in modalità servito su diverse tratte autostradali», afferma il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso.

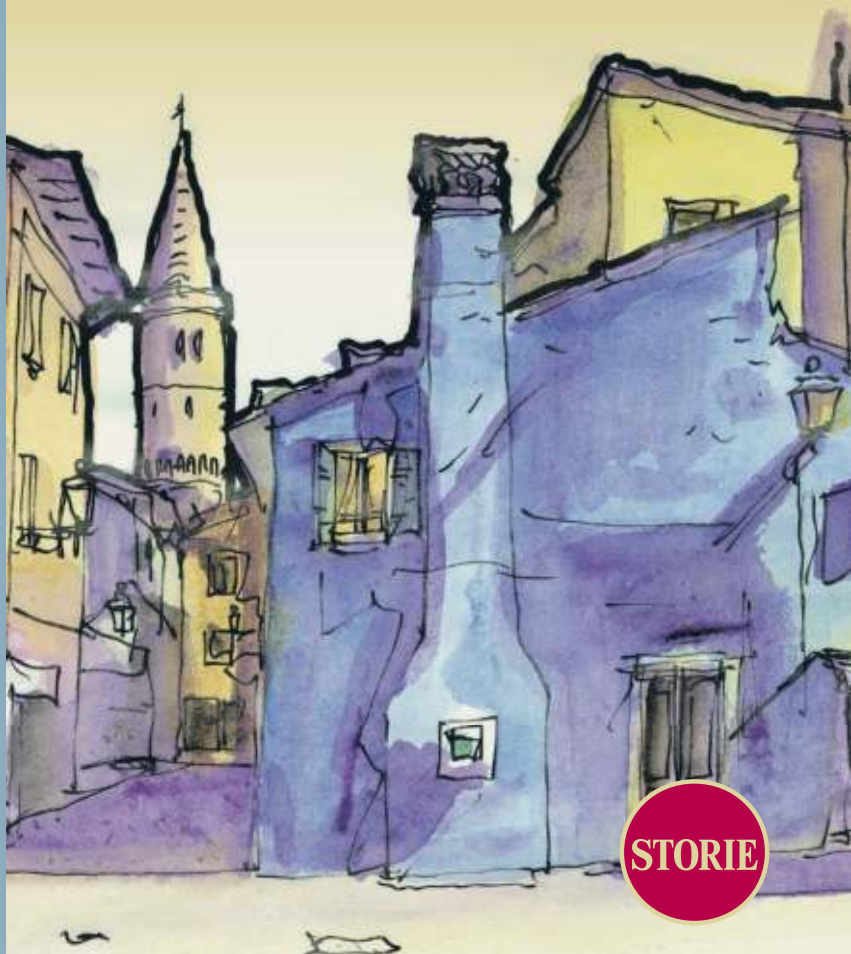
«Una cosa del genere non si era mai vista - commenta il capogruppo del Pd in commissione Attività produttive di Montecitorio, Vinicio Peluffo - Attendiamo con ansia il video della Meloni indignata. Sicuramente meno arrabbiata di quelli che avevano creduto nelle sue promesse elettorali. Presidente, a quando il taglio delle accise? La maggioranza aveva fortemente voluto un decreto sul prezzo medio regionale con relativo cartello che si è rivelato inutile ed è stato bocciato anche dal consiglio di stato. Ora cosa intendono fare?». —

IN BREVE

Congiuntura
L'industria tedesca dà segni di risveglio

Accelera la produzione industriale in Germania. Nel mese di febbraio l'istituto di statistica Destatis ha registrato un balzo mese su mese del 2,1% contro il +1,3% di gennaio. Il dato è nettamente superiore alle attese degli analisti che pronosticavano un aumento dello 0,3%. Rialzi significativi in particolare per il settore edile, la chimica, la farmaceutica e l'industria dei veicoli.

A Torino
Tavares-sindacati L'incontro domani

L'amministratore delegato di Stellantis, Carlos Tavares, incontrerà tutti i sindacati a Torino domani, 10 aprile dalle 9 alle 11 presso il Centro Stile. Tavares sarà a Torino per il taglio del nastro del nuovo reparto di produzione delle trasmissioni eDct, alla presenza del governatore del Piemonte Alberto Cirio e del sindaco di Torino, Stefano Lo Russo. Maurizio Landini (Cgil), chiede intanto che la premier Giorgia Meloni convochi i sindacati: «Bisogna agire per non essere in ritardo».

In foto il tornio in fossa al lavoro su un locomotore, accanto il presidente di Fvg Rail Guido Porta, sotto un momento dell'inaugurazione

Investimento da 1,5 milioni per il nuovo macchinario, il tornio in fossa
Il richiamo a Rfi per il ritardo nel collegamento diretto con la stazione

Fvg Rail inaugura a Udine il polo manutenzioni per mezzi ferroviari

Elena Del Giudice / UDINE

Un polo per la manutenzione del mezzi ferroviari unico nel Nord Italia che attende ora da Rfi il collegamento diretto - in ritardo di oltre un anno - tra la stazione di Udine e le ex officine di FS per essere pienamente operativo. È quello di Fvg Rail, società fondata da Guido Porta, Lucio Gentile e Germano Boni, insieme in Tenor srl, tra i fondatori di InRail (che vede oggi Autobrennero socio di riferimento, a sua volta controllata da Str 2, holding di 15 società con ricavi per oltre 100 milioni di euro) e soci della holding. Sede a Udine, Fvg Rail ha inaugurato ieri la seconda importante tranche di investimenti, dopo quella per l'acquisto dell'area e la sua ristrutturazione, ovvero il tornio in fossa.

Il macchinario, fornito e installato dalla Meccanotecccnica di San Daniele, consente di eseguire direttamente la manutenzione di locomotori e carri ferroviari, segnatamente la ri-profilatura delle ruote, senza la necessità di smontarle, riducendo in questo modo tempi (si scende da 5 giorni a poche ore di fermo locomotore) e costi (il fermo di un mezzo vale circa 30 mila euro al giorno). Un altro vantaggio, la presenza di un servizio oggi unico nel Nord Italia - altre strutture si trovano in Toscana, in Puglia o all'estero - che abbatte ulteriormente tempi e costi di una manutenzione che va eseguita almeno una volta l'anno.

«Complessivamente abbiamo investito 5 milioni di euro - rendiconta il presidente di Fvg Rail, Guido Porta - di cui 1,5 milioni per questo particolare tornio, e ora siamo pronti per un'ulteriore fase di espansione con l'acquisto di un'area di 6 mila metri quadrati, che si somma ai 20 mila metri di cui 6 mila coperti attuali, che sarà anch'essa riqualificata» per ricavare nuovi spazi per personale, uffici, mensa.

Il polo manutenzioni si raccorda oggi solo con la zona industriale, «attendiamo che Rfi, da cui abbiamo acquistato le ex officine - prosegue Porta - il collegamento diretto con la stazione ferroviaria di Udine la cui assenza sta limitando la nostra crescita».

Il polo di Fvg Rail «è a disposizione di tutte le società operative nel trasporto ferroviario» sia merci che passeggeri, e offre un servizio «che consente al mondo ferroviario italiano di compiere un ulteriore passo avanti», sottolinea Porta.

L'inaugurazione di ieri, alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture Amirante, dell'on. Pizzimenti, dell'assessore del Comune di Udine Marchiol, del presidente di InRail Ausserdorfer, è stata occasione per Amirante di richiamare la necessità di procedere con il nodo di Udine, «che rappresenta il punto di incrocio tra due corridoi l'Adriatico-Baltico e il Mediterraneo, nel cuore di una connessione fondamentale con le principali linee ferroviarie» e che resta «una delle priorità per la nostra regione». L'opera vale circa 300 milioni di euro, e finanziata circa per la metà, «e si pone il tema della copertura del costo», ha aggiunto il dg di Confindustria Udine Nencioni. Delle ricadute degli investimenti di Fvg Rail ha parlato Pizzimenti, «con il recupero e la riqualificazione di un'area importante, e la creazione di nuovi posti di lavoro». E la nascita di un servizio in un settore, la logistica, diventato sempre più strategico per il Friuli Venezia Giulia».—

Recupero e trasformazione del legno che ogni anno si incaglia nel lago

Tronchi e materiale legnoso nel lago di Barcis

Da rifiuto a risorsa Progetto per Barcis

Fabiano Filippin / BARCIS

Da rifiuto ad opera d'arte con uno sguardo al rilancio dell'economia montana: è un progetto avveniristico e pieno di belle prospettive quello che sarà presentato domani nella sala conferenze dell'Europarlamento a Bruxelles e che punta a recuperare la massa legnosa che ogni anno si incaglia nell'invaso di Barcis. Il sogno di "Cellina wood dream" è di raccogliere le tonnellate di alberi trasportati a fondovalle della corrente, restituendo loro una nuova vita. Ed è qui che si aprono svariate ipotesi di riutilizzo secondo il piano di sviluppo voluto dall'associazione Lago, Comune di Barcis, Regione, Magnifica Comunità montana delle Dolomiti friulane, Cavallo e Cansiglio, Parco naturale, Montagna leader e dagli altri partner privati. A fare gli onori di casa il parlamentare Ue Gianantonio De Re. Si parte dalla cultura con la creazione di sculture d'autore, una delle quali di dimensioni gigantesche da porre in riva al bacino. Ma l'occhio di fondo è puntato sull'economia circolare e ciò spiega perché all'iniziativa in agenda nella capitale belga aderiscano di buon grado anche la Fondazione Pietro Pittini e la Fantoni. Quest'ultima è sicuramente tra le aziende friulane più iconiche e quotate quando si tratta di affrontare il tema "legno" in campo internazionale. Del resto è noto l'impegno della Fantoni nella ricerca di forme di approvvigionamento ecosostenibile della materia prima, soprattutto dopo che il conflitto russo ucraino ha interrotto i tradizionali canali dell'Est Europa e vi è il rischio di importare prodotti derivanti da operazioni di deforestazione incontrollata. «Il problema del continuo spiaggiamento di ramaglie e tronchi sulle sponde del lago crea disagi e autentici danni che si ripercuotono sulla spesa pubblica e sul turismo – ha detto al proposito il primo cittadino Claudio Traina –. Dopo la tempesta Vaia, lo specchio d'acqua è rimasto per mesi intrappolato in mezzo a materiale in rapida marcescenza. A febbraio gli acquedotti di pianura rischiavano la potabilità a causa delle infiltrazioni. Si dovette intervenire pagando ditte straniere che prelevassero le piante e la trasformassero in pellet, guadagnandoci due volte. Non deve più succedere». «Una battaglia doverosa che presto potrà contare su nuove collaborazioni che stiamo individuando proprio in queste ore», ha aggiunto da parte sua l'assessore regionale Zannier ricordando lo sforzo normativo compiuto per non considerare più il legname galleggiante come un rifiuto e quindi snellirne l'iter di recupero. «Rilanceremo l'occupazione giovanile e grazie alle nuove imprese che si insedieranno in zona argineremo finalmente lo spopolamento della Valcellina», ha profetizzato Traina pronto a volare a Bruxelles per esporre il progetto a una platea di onorevoli, imprenditori e portatori di interesse.—

L'AZIENDA METALMECCANICA

Fatturato a 65 milioni e una nuova sede negli Usa per Eurolls

UDINE

Eurolls chiude il 2023 con ricavi su a 65 milioni di euro, di cui il 78% realizzati all'estero, e 260 dipendenti. E ora «guardiamo agli Usa» indica l'obiettivo Renato Railz, presidente della multinazionale metalmeccanica con sede ad Attimis e sussidiarie in Messico, Brasile e Cina.

Negli States Eurolls intende aprire una nuova società produttiva. «Non manca molto, i passi principali già sono stati fatti - anticipa l'imprenditore - ma non voglio indicare tempi, perché non potrei essere preciso, ma ci siamo. Entro l'anno in corso apriremo». L'approdo negli Usa è sostenuto dall'esistenza in quel Paese di poli di innovazione strategici, a partire dalla Silicon Valley. «Lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, con tutte le sue applicazioni, determinerà quanto potere avrà un Paese, rispetto ad un altro – spiega Railz – sulla scorta di questo dato, è fondamentale rimanere al passo dell'innovazione, oltre che osservare bene dove, queste innovazioni si innescano».

La Silicon Valley rimane il baricentro dell'innovazione mondiale, «determinata com'è a riprendere in mano il potere dell'innovazione. Nel più grande distretto tecnologico del mondo, in California, là dove sono nati Google, Apple e i big dell'informatica, il mercato dei chip stava languendo, incalzato dalla Cina. Gli Stati Uniti sono adesso decisi a non mollare il primato dell'innovazione hardware ai cinesi. Nella Silicon Valley, quindi, riprendono le attività di ricerca e sviluppo, guidate da aziende leader come Nvidia e da una costellazione di startup collegate, come MatX, creata da ex ingegneri fuorusciti proprio da Google. L'obiettivo è potenziare il mercato dei chip, cioè dei semiconduttori, per alimentare i software di intelligenza artificiale» considera l'imprenditore. Eurolls, non esclude di contaminarsi con la Silicon Valley per lo sviluppo del suo segmento R&D.

Infine la situazione geopolitica «che resta critica, carica di tensione a livello mondiale, e di cui è difficile prevede l'evoluzione».—

IL CONVEGNO

Futuro collaborativo per uomini e robot

UDINE

L'industria 5.0, che si basa sull'integrazione di tecnologie avanzate come l'Internet of Things (IoT), l'Intelligenza Artificiale (IA) e la robotica collaborativa (cobot), mira a creare ambienti di produzione, altamente digitalizzati, flessibili e attenti alla componente umana, in cui tecnologia e umanità si uniscono per il successo delle aziende manifatturiere. Al rapporto uomo-robot è dedicato il convegno "Industria 5.0: un futuro collaborativo", in programma giovedì 11 aprile, dalle 17.30, nella Torre di Santa Maria a Udine, promosso dal gruppo Terziario avanzato di Confindustria Udine, Tra gli ospiti Gianfranco Ingenito, ceo di Sicurgroup, Paolo Denti, ceo e founder di Oversonic Robotics, Dario Mancini, ex direttore generale Waze per Google, e l'avv. Luca Ponti.—

IL MERCATO AZIONARIO DELL'8-4-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,777	1,94	3,668	3,668	-35,39	-
3M	84,77	0,92	84,41	84,41	-12,72	-
A						
A2A	1,65	2,01	1,617	1,654	-12,95	5.079,16
Abbvie	157,22	0,19	162,32	162,32	11,64	-
Abitare in	3,92	1,03	3,87	4	-21,93	103,33
Acea	16,44	0,86	15,78	16,57	18,02	3.473,01
Acinque	1,97	0,77	1,955	1,97	-4,41	390,73
Adidas	204	1,14	202,1	204,3	8,97	-
Adobe	444,35	-0,88	445	447,7	-16,12	-
Advanced Micro Devic	156,52	-1,20	154,1	158,1	15,23	-
Aeffe	0,802	-2,67	0,782	0,826	-11,24	87,81
Aeroporto di Bologna	8,02	2,56	7,8	8,02	-4,97	283,74
Ageas	42,98	0,42	42,66	42,66	8,34	-
Air France-Klm	10,015	4,06	0	10	-29,18	-
Airbus Group	176,74	8,02	168,1	176,74	18,53	-
Aixtron	23,13	-	23,26	23,26	-39,71	-
Alerion Cleanpwr	17,5	0,92	16,9	17,56	-34,47	953,22
Algowatt	0,254	-2,50	0,251	0,265	-9,93	12,41
Alkemy	12,1	1,26	11,65	12,1	35,51	70,79
Allianz	268,2	-0,11	266	269,8	11,27	-
Alphabet Classe A	142,72	1,28	139,92	143	9,88	-
Alphabet Classe C	144,02	1,24	0	144,26	9,82	-
Altria Group	38,625	0,21	38,505	38,505	6,09	-
Amazon	171,62	0,50	170,86	173,34	22,29	-
Amplifon	32,51	1,91	31,68	32,52	2,07	7.243,28
Anima Holding	4,372	0,64	4,304	4,38	7,70	1.426,42
Antares Vision	2,725	0,93	2,71	2,785	47,38	190,20
Apple	155,54	-0,54	155,34	156,4	-10,64	-
Aquafil	3,065	0,33	3,06	3,115	-10,22	133,42
Ariston Holding	5,305	1,53	5,19	5,36	-17,45	650,24
Ascopiave	2,355	1,07	2,31	2,36	2,87	543,95
Asml	913,4	0,81	902,6	918	30,45	-
Autodesk	226,95	-	224,1	224,1	11,71	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	10,26	1,79	10,02	10,3	19,05	266,74
Axa	34,36	0,59	34,36	34,42	16,52	-
Azimut H.	24,78	1,56	24,39	24,82	2,90	3.491,79
B						
B&C Speakers	17,3	1,76	17	17,3	-8,52	187,59
B. Cucinelli	99,45	0,56	98,45	100	11,44	6.726,16
B. Desio	4,65	1,09	4,56	4,65	27,89	623,18
B. Generali	36,56	0,49	36,34	36,7	7,00	4.212,16
B. Ifis	18,45	0,76	18,16	18,56	15,59	980,08
B. Profilo	0,221	-0,45	0,22	0,224	8,85	149,71
B.Co Santander	4,6355	1,28	4,58	4,638	20,77	73.809,99
B.F.	3,6	-0,28	3,59	3,65	-8,51	949,41
B.P. Sondrio	6,965	2,13	6,78	6,965	16,10	3.086,71
Banca Mediolanum	10,25	0,29	10,2	10,28	18,87	7.554,57
Banca Sistema	1,546	0,52	1,5	1,57	25,00	121,80
Banco BPM	6,298	0,61	6,206	6,298	29,54	9.380,73
Banco De Sabadell	1,549	-	1,541	1,544	39,00	-
Bank Of America	34,485	0,50	34,3	34,3	10,86	-
Basf	53,78	-0,06	53,61	0	10,74	-
BasicNet	3,98	0,25	3,97	4,08	-14,53	212,60
Bastogi	0,4	-0,99	0,386	0,4	-21,90	49,35
Bayer	27,52	0,29	26,95	27,52	-17,99	-
Bbva	10,665	-3,13	10,645	10,715	34,08	35.206,72
Beewize	0,94	34,29	0,715	0,94	34,02	7,82
Beghelli	0,226	-1,31	0,225	0,23	-18,03	45,10
Berkshire Hathaway	384,7	-0,29	383,85	387,7	19,33	-
Bestbe Holding	0,0056	-	0,0054	0,0058	-69,32	6,86
Beyond Meat	6,826	1,70	6,818	6,95	-14,77	-
BFF Bank	12,86	1,02	12,61	12,95	21,55	2.356,18
Bialetti	0,231	-2,12	0,23	0,24	-9,91	36,23
Biesse	12,31	-0,40	12,22	12,52	-3,16	338,22
Bioera	0,067	-2,62	0,065	0,069	24,23	1,40
Bitcoin Group	54,2	5,24	52,4	55,8	108,00	-
Blackrock	738,9	-	734,2	739,8	3,15	-
Bmw	114,55	1,91	112,9	114,8	11,32	-
Bnp Paribas	67,06	0,69	66,54	67,27	5,71	-
Boeing	168,3	-0,86	167,2	167,64	-27,52	-
Borgosesia	0,674	-0,88	0,664	0,686	-1,98	32,46
Boston Scientific	63,5	-	63	63	23,01	-
Bper Banca	4,445	1,18	4,371	4,445	43,62	6.162,56
Brembo	12,3	1,32	12,11	12,31	7,97	4.010,04
Brioschi	0,0534	-3,96	0,0532	0,057	-12,25	42,44
Broadcom	1230,4	-0,89	1220	1236,6	20,20	-
Buzzi	34,7	-0,52	34,56	35,1	26,25	6.715,30
C						
Cairo Comm.	2,12	1,44	2,085	2,12	14,65	281,50
Caleffi	0,898	-0,44	0,862	0,898	-13,97	13,63
Caltagirone	5,18	-1,89	5,18	5,34	25,55	645,21
Caltagirone Ed.	1,18	3,06	1,15	1,215	16,26	142,29
Campari	9,03	-0,68	8,99	9,082	-11,04	11.200,13
Carel Industries	20,05	0,55	19,8	20,05	-19,38	2.245,88
Caterpillar	348	-0,29	347	352	31,13	-
Cellularline	2,79	0,36	2,74	2,81	17,12	59,88
Cembre	43,95	0,23	43,65	44,15	17,57	741,07
Cementir Hldg.	10,28	0,59	10,2	10,3	6,60	1.618,33
Centrale Latte Italia	2,76	-1,43	2,76	2,82	-9,38	39,20
Chevron	148,74	0,11	147,58	149,12	9,06	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,046	-	0,0455	0,0465	10,84	4,25
Cir	0,543	1,31	0,535	0,545	23,67	592,67
Cisco Systems	44,61	-0,82	44,575	44,825	-2,36	-
Citigroup	57,18	-	56,54	57,68	28,52	-
Civitanavi Systems	6,08	-	6,08	6,1	55,34	187,05
Class	0,108	2,86	0,1	0,1085	66,81	27,77
Cnh Industrial	11,79	-0,38	11,7	11,895	6,72	15.980,52
Coeur Mining	4,367	0,71	4,513	4,67	106,55	-
Coinbase Global	236,8	3,63	229,75	240,65	39,95	-
Comer Industries	33,1	-0,90	33,1	33,7	15,43	957,69
Commerzbank	13,45	1,66	13,42	13,495	23,39	-
Conafi	0,2	-2,91	0,199	0,2	-21,65	7,61
Continental	66,24	1,94	65,72	66,2	-15,67	-
Corning	29,865	-	30,11	30,12	7,56	-
Credem	9,48	0,42	9,35	9,48	15,96	3.178,18
Credit Agricole	14,155	0,64	14,1	14,16	8,76	-
Csp Int.	0,297	1,71	0,282	0,297	-10,13	11,39
Cvs Health	68,65	-	68,81	68,81	-4,37	-
Cy4Gate	6,41	0,94	6,12	6,49	-23,06	148,84
D						
Daimlerchrysler	76,5	2,70	74,65	77,43	18,45	-
D'Amico	6,39	-0,47	6,37	6,53	12,96	795,83
Danieli	32,35	0,78	32,15	32,5	7,92	1.300,46
Danieli r nc	23,6	-0,21	23,5	23,8	7,68	949,20
Datalogic	5,95	1,02	5,81	5,97	-13,01	344,88
De' Longhi	31,9	-1,12	31,86	32,42	4,49	4.847,95
Deere & Co	378,7	0,05	379,6	379,6	3,64	-
Delivery Hero	31,97	-0,31	31,59	31,59	9,39	-
Deutsche Bank	14,886	-2,44	14,856	14,89	22,66	-
Deutsche Boerse	187,4	-	187,5	187,5	1,67	-
Deutsche Lufthansa	7,134	2,94	6,946	7,134	-12,52	-
Deutsche Post	39,46	0,84	0	39,5	-12,15	-
Deutsche Telekom	22,06	0,46	21,95	22,15	1,76	-
Deutz	6,23	-	6,08	6,115	30,77	-
Diasorin	85,76	2,95	84,46	86,2	-10,62	4.670,21
Digital Bros	8,56	2,76	8,41	8,74	-23,99	117,61
Digital Value	53,3	1,14	52,6	53,4	-13,89	526,24
doValue	2,12	3,31	2,056	2,15	-39,01	167,72
E						
E.P.H.	0,0019	-9,52	0,0019	0,002	-95,76	0,18
Edison r nc	1,58	0,64	1,575	1,595	1,31	171,66
Eems	0,2607	-0,11	0,2605	0,2776	-35,49	1,42
El.En	11,51	-0,09	11,38	11,68	18,58	932,54
Eli Lilly & Company	716,4	-0,25	715,3	726,8	35,70	-
Elica	1,885	-1,57	1,88	1,915	-16,38	120,93
Emak	1,1	0,55	1,092	1,11	1,22	180,12
Emerson Electric	105,26	-	105,42	105,42	20,73	-
Enav	3,914	-0,81	3,858	3,934	13,89	2.122,74
Enel	5,899	-0,14	5,888	5,95	-11,81	60.404,21
Enervit	3,07	-	3,07	3,07	-2,50	54,75
Eni	15,514	0,04	15,36	15,56	0,88	52.439,56
Equita Group	3,88	-0,51	3,86	3,94	7,67	202,89
Erg	23,5	1,91	23,08	23,5	-20,06	3.480,33
Esprinet	5,32	-0,09	5,28	5,355	-3,40	267,93
Essilorluxottica	207,4	2,37	204,9	208,4	10,77	-
Estee Lauder Companies	135,5	-	138	138	2,96	-
Eukedos	0,815	-0,61	0,815	0,815	-12,01	18,65
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	4,03	-5,58	4,03	4,35	9,06	399,45
Eurotech	1,64	2,76	1,59	1,664	-34,94	57,35
Exprivia	1,645	-0,30	1,645	1,655	-1,36	85,77
F						
Facebook	482,75	-0,50	482	489,45	48,80	-
Faurecia	14,65	1,74	14,355	14,645	-30,20	-
Ferrari	390,8	0,85	386,1	392,6	25,72	74.684,23
Ferretti	3,105	-0,48	3,085	3,13	7,62	1.056,53
Fidia	0,303	2,36	0,3	0,324	-67,65	2,81
Fiera Milano	4,11	-4,64	3,93	4,435	52,64	305,63
Fila	8,07	2,93	7,82	8,09	-5,65	335,95
Fincantieri	0,752	2,87	0,731	0,759	30,31	1.242,75
Fine Foods & Ph.Ntm	8,32	-0,72	8,28	8,38	-4,77	182,59
FinecoBank	14,36	0,74	14,22	14,515	3,97	8.634,51
FNM	0,434	-1,14	0,434	0,44	-2,89	192,28
Fortum	12,185	-	12,105	12,105	-13,28	-
Fuelcell Energy	1,0685	3,64	1,017	1,017	-31,31	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,66	-0,90	0,652	0,674	-15,07	39,77
Garofalo Health Care	4,94	0,41	4,87	4,95	6,58	442,04
Gasplus	2,48	2,48	2,43	2,48	-1,81	109,82
Gaz De France	15,6	1,33	0	15,66	-2,78	-
Gefran	8,18	-0,49	8,1	8,2	-5,06	118,51
General Electric	144	2,86	139,5	143,5	16,67	-
Generalfinance	10	0,60	10	10,1	7,15	125,97
Generali	23,12	0,78	22,94	23,12	19,42	35.613,99
Geox	0,65	1,72	0,639	0,651	-12,12	166,25
Giglio Group	0,409	-	0,394	0,41	-15,65	10,78
Gilead Sciences	64,03	-0,36	63,94	64	-11,74	-
GPI	12	-	11,92	12,04	19,64	341,81
Grandi Viaggi	0,818	2,00	0,808	0,82	0,52	38,31
Greenthesis	2,19	-0,45	2,17	2,21	127,39	337,31
GVS	6,24	1,63	6,07	6,24	5,87	1.054,29
H						
Halliburton	37,96	-	37,66	37,745	9,69	-
Hecla Mining	5,066	-0,08	5,084	5,25	11,29	-
Heidelberg Cement	99,16	0,90	98,48	98,84	19,70	-
Hellofresh	6,378	2,57	6,352	6,352	-55,74	-
Henkel	65,55	-	65,65	65,65	1,25	-
Hera	3,146	0,83	3,12	3,152	5,87	4.692,60
Hugo Boss	51,94	4,87	50,56	51,96	-14,88	-
I						
Iberdrola	11,19	-0,49	11,155	11,22	-4,60	-
Ibm	174,8	-0,15	175,18	175,18	17,58	-
Igd - Siiq	1,452	3,27	1,402	1,452	-39,09	155,76
Illimity bank	4,566	-2,10	4,522	4,724	-14,41	392,97
Immsi	0,536	-0,74	0,535	0,544	-5,38	184,29
Indel B	23,4	0,86	23,4	23,4	-2,03	135,53
Inditex	45,02	-0,44	45	45,3	15,62	-
Indus Holding	26,85	-	26,5	26,5	40,43	-
Industrie De Nora	13,29	2,47	12,95	13,34	-17,29	666,31
Infineon Technologie	32,465	2,90	31,385	32,49	-14,75	-
Ing Groep	15,746	1,17	15,734	15,804	14,73	-
Intel	35,39	-0,70	35,36	35,83	-20,46	-
Intercos	13,98	2,79	13,5	14,14	-5,42	1.302,53
Interpump	44,08	4,80	42,12	44,08	-10,71	4.556,95
Intesa Sanpaolo	3,356	0,81	3,3175	3,36	24,69	60.333,42
Intuitive Surgical	354,1	-	359,15	359,15	15,58	-
Investor Ab Class B	22,86	-	22,515	22,515	20,51	-
Inwit	9,95	-0,30	9,915	10,01	-12,91	9.587,06
Irce	2,15	1,42	2,12	2,18	6,60	59,13
Iren	1,743	2,05	1,71	1,744	-12,63	2.240,69
Irobot	8,77	-	8,212	8,212	-77,03	-
It Way	1,404	1,89	1,354	1,438	-18,09	14,93
Italgas	5,175	0,68	5,135	5,175	0,35	4.221,89
Italian Design Brands	10,2	3,98	9,85	10,2	-2,73	265,75
Italian Exhibition Gr.	4,68	-0,21	4,67	4,83	52,65	146,20
Italmobiliare	33,6	-0,44	33,5	34	21,57	1.436,06
Iveco Group	14,58	3,88	13,905	14,61	69,02	3.752,32
IVS Gr. A	6,86	1,48	6,68	6,86	23,63	610,90
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	182,62	-	182,9	182,9	20,16	-
Johnson & Johnson	140,28	-0,10	140	141,02	-0,91	-
Juventus FC	2,142	2,05	2,0115	2,155	-5,11	530,07
K						
Kering	365,2	0,54	360	365,3	-9,04	-
Kion Group	47,92	-	47,84	47,84	29,48	-
KME Group	1,05	1,94	1,028	1,058	13,03	320,39
KME Group r nc	1,475	0,34	1,44	1,48	24,07	20,28
L						
Landi Renzo	0,341	0,59	0,34	0,347	-22,70	77,36
Lazio	0,654	-0,91	0,65	0,658	-15,86	44,77
Leonardo	23,7	1,85	23,31	23,81	53,69	13.315,58
Levi Strauss & Co	18,77	-	19,5	19,5	34,62	-
Lockheed Martin	419	-	419	422,35	-1,93	-
Lottomatica Group	10,8	-0,18	10,74	10,88	9,95	2.711,01
LU-VE	23,05	1,10	22,75	23,25	0,45	511,35
Lvmh	806,2	-0,38	795,1	806,7	8,90	-
Lyft	16,548	-	16,136	16,51	24,09	-
M						
Maire Tecnimont	7,735	1,05	7,615	7,76	53,26	2.495,45
Mapfre	2,328	-0,34	2,334	2,334	17,51	-
Marr	11,44	1,24	11,26	11,44	-0,80	755,00
Mcdonald's	245,6	-0,22	245,6	248,95	-6,11	-
Mediobanca	13,705	0,07	13,63	13,755	21,64	11.586,87
Medtronic	76,57	-	78,51	78,81	6,85	-
Merck	152,9	1,19	151	151	6,39	-
Met.Extra Group	2,66	-	2,54	2,66	39,78	1,55
Mfe A	2,528	2,76	2,46	2,562	4,29	818,91
Mfe B	3,348	2,70	3,252	3,38	-0,76	769,09
Micron Technology	115,28	1,71	113,18	119,26	47,28	-
Microsoft Corp	391,65	0,04	385,2	397,95	14,07	-
Mittel	1,435	-	1,4	1,455	-6,51	114,86
Moderna	96,11	1,31	93,4	96,9	5,26	-
Moncler	66,04	-	66	66,54	17,91	18.088,21
Mondadori	2,235	-0,45	2,21	2,245	5,30	589,12
Mondo TV	0,22	2,80	0,2125	0,22	-27,22	14,12
Monrif	0,044	-2,22	0,0436	0,045	-14,13	9,18
Monte Paschi Si	4,085	0,84	3,983	4,085	32,33	5.090,65
Mtu Aero Engines	225,6	-	227,1	227,1	29,61	-
Munich Re	426	0,50	426,2	428,5	12,33	-
MutuiOnline	38,1	-0,26	37,95	38,5	19,60	1.521,29
N						
Naturgy Energy Group	20,18	0,80	19,99	19,99	-24,15	-
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,93	-	2,9	2,93	-10,74	41,87
Neste	27,98	-0,60	27,51	27,51	-20,16	-
Netflix	582,5	-0,33	582,4	590,3	32,31	-
Netweek	0,0576	4,73	0,055	0,0576	-56,21	0,99
Newlat Food	5,81	-0,85	5,8	5,9	-25,57	257,10
Newmont	36,435	1,67	36,5	37,31	-8,79	-
Nexi	5,62	-	5,592	5,7	-24,47	7.357,72
Next Re Siiq	3,38	-	3,38	3,38	1,24	35,90
Nike	82,93	0,25	82	82,93	-15,85	-
Nikola Corp	0,943	-0,07	0,9201	1,0122	13,17	-
Nokia Corporation	3,2205	0,26	3,19	3,233	4,87	-
Nordea Bank	10,78	2,23	11,065	11,1	-4,05	-
Northrop Grumman	420,8	-	420,2	420,2	3,11	-
Nvidia Corp	807,8	-0,15	800,5	821	78,76	-
O						
Olidata	0,635	0,79	0,622	0,658	16,25	72,40
Openjobmetis	16,15	-	16,15	16,25	1,53	216,39
Oracle	114,9	-0,85	114	115,6	19,65	-
Orange	10,625	-	10,66	10,66	5,17	-
Orsero	14,02	0,14	14	14,14	-17,79	247,23
OVS	2,326	-1,19	2,324	2,38	5,27	569,71
P						
Palantir Technologies	21,28	0,78	21,085	21,33	31,81	-
Paypal	61,12	2,14	59,96	61,22	6,60	-
Pfizer	24,585	0,84	24,55	24,75	-5,51	-
Pharmanutra	55,1	-	54,9	55,7	-1,39	538,68
Philips	18,94	1,83	18,6	18,695	-11,15	-
Philogen	17,8	0,28	17,7	17,8	-2,92	516,29
Piaggio	2,904	0,69	2,88	2,928	-3,93	1.018,00
Pininfarina	0,788	2,87	0,762	0,788	-2,28	60,37
Piovan	12,2	1,67	12	12,5	13,71	645,16
Piquadro	1,9	-	1,87	1,92	-12,79	95,82
Pirelli & C.	5,864	1,52	5,794	5,916	16,38	5.746,50
PLC	1,675	-3,18	1,655	1,695	1,62	44,76
Plug Power	2,88	-1,69	2,711	2,911	-32,02	-
Porsche Automobil Holding Pref	51,54	1,86	51,14	51,64	9,21	-
Poste Italiane	11,685	1,43	11,5	11,705	12,02	15.044,19
Procter & Gamble	144,26	-	144,74	144,74	10,29	-
Prosiebensat1 Media	7,175	6,53	6,885	7,055	21,41	-
Prysmian	49,15	1,89	48,13	49,27	16,38	13.275,22
Q						
Qualcomm	159,56	1,26	159,3	160,12	19,40	-
R						
Rai Way	5,05	-	4,99	5,1	-1,65	1.376,18
Ratti	2,08	4,00	2	2,08	-23,39	56,15
RCS Mediagroup	0,798	1,27	0,79	0,798	6,62	413,09
Recordati	49,92	2,51	48,62	50	-0,13	10.204,95
Renault	50,4	1,18	49,69	50,9	32,37	-
Reply	130,1	1,32	126,7	130,1	7,57	4.813,26
Restart	0,125	-	0,12	0,125	-42,25	4,00
Revo Insurance	9,08	1,34	8,94	9,1	7,62	220,45
Rheinmetall	558,4	3,95	535,8	558,4	85,54	-
Risanamento	0,0311	0,32	0,0309	0,0316	-16,31	55,74
Robinhood Markets	17,19	-	17	17,3	48,93	-
Rwe	30,99	1,08	0	31,24	-23,66	-
S						
S. Ferragamo	10,69	-0,56	10,67	10,79	-12,02	1.817,93
Sabaf	17,9	0,85	17,7	17,9	2,67	224,16
Saes G.	36,4	0,41	36,15	36,45	5,69	604,82
Safilo Group	1,106	-1,25	1,1	1,126	23,33	466,96
Saipem	2,254	0,94	2,228	2,294	50,51	4.442,47
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,4	-0,88	22,4	22,75	-8,03	1.404,12
Sanlorenzo	42,25	1,44	41,55	42,3	-2,18	1.458,53
Sanofi	87,07	-0,39	87,06	87,47	-2,68	-
Sap	177,56	-0,01	177,52	177,96	26,20	-
Saras	1,806	1,18	1,7835	1,8085	9,98	1.695,10
Sartorius Pref	347,9	1,78	342,7	345,4	18,78	-
Seco	3,405	-2,71	3,39	3,5	0,20	461,05
Seri Industrial	3,495	4,48	3,275	3,58	0,31	187,41
Servizi Italia	1,71	0,29	1,69	1,715	0,55	53,69
Sesa	100	0,10	98,9	100,4	-19,19	1.557,91
Siemens	173,68	0,70	172,08	173,36	3,07	-
Siemens Energy	18	1,38	17,7	18,22	49,97	-
SIT	1,68	-5,08	1,63	1,795	-47,36	44,67
Sixt	92,9	1,75	93,25	93,25	-7,56	-
Snam	4,247	-0,12	4,231	4,296	-7,46	14.486,74
Snowflake	143,24	0,51	143,08	143,08	-23,44	-
Societe Generale	25,08	0,22	24,99	25,23	4,74	-
Softlab	1,3	-4,41	1,3	1,42	-11,44	6,53
Sogefi	3,21	3,38	3,12	3,22	51,60	371,50
Sol	33,2	1,53	32,85	33,45	16,74	2.968,90
Sole 24 Ore	0,65	-	0,628	0,66	-5,49	36,16
Somec	15	-0,99	15	15,5	-44,65	108,81
Spotify Technology	288,15	1,00	284,3	288,35	63,46	-
Starbucks Corp	79,98	-0,77	80	80,61	-6,34	-
Stellantis	24,895	1,20	24,55	25	15,91	77.746,89
STMicroelectr.	39,09	1,48	38,525	39,18	-14,67	35.284,60
T						
Tamburi Inv.	9,88	0,82	9,77	9,92	4,84	1.797,34
Technogym	8,82	-0,34	8,785	8,88	-2,32	1.785,60
Technoprobe	8,535	1,67	8,42	8,55	-3,55	5.037,97
Telecom It. r nc	0,2349	2,49	0,228	0,2359	-25,26	1.374,94
Telecom Italia	0,2323	2,97	0,2248	0,2327	-23,47	3.461,55
Telefonica	3,976	-	3,972	3,972	13,19	-
Telefonica Deutschland Holding	2,344	-	2,336	2,336	0,51	-
Tenaris	18,585	0,76	18,31	18,72	16,88	21.802,76
Terna	7,568	0,72	7,504	7,598	0,01	15.182,33
Tesla	159,86	7,36	154,66	160,78	-31,90	-
Tesmec	0,0982	1,45	0,0963	0,1	-18,17	58,42
Tessellis	0,542	7,54	0,4995	0,55	-22,28	122,59
The Coca-Cola Company	54,71	-0,60	54,58	55,27	3,07	-
The Italian Sea Group	9,63	-1,53	9,6	9,86	16,78	507,76
The Kraft Heinz	34,075	-0,57	34,025	34,025	3,84	-
The Southern Company	64,46	-	64,62	64,62	-1,16	-
The Walt Disney	108,14	-0,86	107,82	111,7	32,14	-
Thyssenkrupp	5,31	1,34	0	5,332	-15,80	-
Tinexta	18,19	1,06	18,04	18,29	-11,05	855,02
Tod's	42,96	-0,09	42,94	43,08	25,78	1.423,52
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,3415	0,29	0,3375	0,346	7,67	107,85
Triboo	0,744	-1,85	0,732	0,756	-2,04	21,58
Tripadvisor	25,12	-0,71	25,14	25,14	28,22	-
Tui	7,762	2,86	7,69	7,924	9,94	-
Txt e-solutions	22,9	-	22,65	23,1	15,50	295,33
U						
Uber Technologies	69,39	-	70,12	70,12	25,16	-
Unicredit	35,385	1,39	34,81	35,385	41,09	59.577,79
Unidata	3,59	-0,28	3,55	3,63	-8,55	111,47
Unieuro	8,88	0,45	8,77	8,9	-14,78	183,43
Unipol	8,085	1,76	7,96	8,1	53,16	5.680,12
UnipolSai	2,69	0,07	2,686	2,69	18,67	7.603,62
Unitedhealth Group	418,3	-0,40	420	421,35	-11,72	-
V						
V.F.	12,484	-2,13	13,234	13,234	-31,46	-
Valsoia	9,62	-0,62	9,62	9,82	4,17	104,57
Verbio Vereinigte Bioenergie	20,28	-	20,12	20,12	-27,30	-
Vertex Pharmaceuticals	372,3	-	374,3	374,3	3,12	-
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	1,095	-11,68	1,095	1,4	-43,38	-
Visa - Classe A	255,65	-0,12	256	258,25	7,94	-
Vivendi	9,984	-	9,976	9,976	5,51	-
Volkswagen	126,25	0,12	126,15	127,85	13,00	-
Vonovia	25,65	2,07	25,58	25,64	-8,41	-
W						
Walgreens Boots Alliance	17,802	0,95	17,644	17,644	-27,50	-
Webuild	2,28	1,51	2,23	2,296	21,70	2.274,82
Webuild r nc	9,9	3,66	9,55	9,9	75,55	15,60
Western Digital	67,42	2,04	67,09	68,44	54,04	-
WIIT	17,26	-0,23	17,1	17,32	-11,49	485,09
Z						
Zalando	25,96	7,01	25,18	26,25	16,57	-
Zest	0,254	3,25	0,241	0,258	-11,34	14,46
Zignago Vetro	13,3	0,45	13,1	13,4	-8,02	1.178,21
Zucchi	2,04	-	2,04	2,04	-11,80	7,94

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	884.86	0.48
Cac 40	8119.30	0.72
Dax (Xetra)	18314.13	0.77
FTSE 100	7943.47	0.41
Ibex 35	10911.80	-0.04
Indice Gen	56894.05	0.80
Nikkei 500	3347.86	0.83
Swiss Market In.	11547.14	0.45

EURIBOR 5-4-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,888	3,942
1 Mese	3,877	3,931
3 Mesi	3,902	3,956
6 Mesi	3,846	3,899
1 Anno	3,673	3,724

METALLI PREZIOSI

QUOTE ALL'8/4/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	66.6	69.45
Argento (per kg.)	768.77	826
Platino p.m.	923.00	0.0000
Palladio p.m.	998.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0823	-0,17	-2,05
Giappone	164,43	0,20	5,18
G. Bretagna	0,85795	0,03	-1,28
Svizzera	0,9807	0,14	5,91
Australia	1,6433	-0,17	1,05
Brasile	5,4806	0,32	2,22
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4715	0,09	0,50
Danimarca	7,4588	-0,00	0,08
Filippine	61,204	-0,10	-0,13
Hong Kong	8,4761	-0,13	-1,80
India	90,159	-0,19	-1,90
Indonesia	17217,66	0,15	0,81
Islanda	150,3	0,00	-0,13
Israele	4,0033	-1,70	0,10
Malaysia	5,1425	-0,07	1,28
Messico	17,8053	-0,59	-4,90
N. Zelanda	1,7984	-0,09	2,74
Norvegia	11,5905	-0,18	3,11
Polonia	4,2773	-0,15	-1,43
Rep. Ceca	25,354	0,27	2,55
Rep.Pop.Cina	7,8282	-0,18	-0,29
Romania	4,9681	0,01	-0,15
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4607	-0,01	0,11
Sud Corea	1468,37	0,29	2,42
Sudafrica	20,1574	-0,07	-0,94
Svezia	11,4675	-0,51	3,35
Thailandia	39,769	0,07	4,73
Turchia	34,8481	0,63	6,72
Ungheria	390,78	0,17	2,08

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.04.24	2493	99,98	0,00
14.05.24	1326	99,66	3,26
31.05.24	4087	99,47	3,30
14.06.24	2625	99,34	3,30
12.07.24	14754	99,06	3,22
31.07.24	1518	98,86	3,29
14.08.24	1743	98,73	3,24
13.09.24	5788	98,44	3,21
30.09.24	6521	98,23	3,31
14.10.24	3992	98,13	3,22
14.11.24	2715	97,85	3,19
13.12.24	6735	97,61	3,17
14.01.25	4167	97,29	3,21
14.02.25	2108	97,00	3,18
14.03.25	30805	96,85	3,05

MONETE AUREE

QUOTE ALL'8/4/2024	Domanda	Offerta
Marengo	392,29	416,31
Sterlina	494,67	524,96
4 Ducati	930,41	987,38
20 $ Liberty	2.054,37	2.178,88
Krugerrand	2.101,87	2.230,56
50 Pesos	2.534,17	2.689,32

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.04.24	99,979	99,968	0,00
14.05.24	99,658	99,649	3,26
31.05.24	99,474	99,451	3,30
14.06.24	99,337	99,325	3,30
12.07.24	99,063	99,051	3,22
31.07.24	98,858	98,841	3,29
14.08.24	98,734	98,6	3,24
13.09.24	98,444	98,429	3,21
30.09.24	98,232	98,223	3,31
14.10.24	98,13	98,125	3,22
14.11.24	97,852	97,849	3,19
13.12.24	97,607	97,749	3,17
14.01.25	97,286	97,272	3,21
14.02.25	97,002	97,011	3,18
14.03.25	96,848	96,739	3,05
BTP			
15.4.24	99,945	99,936	0,00
15.5.2024	99,8	99,799	3,69
30.5.2024	99,701	99,705	3,71
1.7.2024	99,537	99,53	3,60
1.8.2024	98,73	98,718	3,67
1.9.2024	100,002	99,992	3,22
15.11.2024	98,735	98,729	3,41
1.12.2024	99,306	99,294	3,27
15.12.2024	97,645	97,653	3,52
1.2.2025	97,57	97,437	3,35
1.3.2025	101,208	101,228	2,99
28.3.2025	99,836	99,854	3,14
15.5.2025	97,88	98,11	3,28
1.6.2025	97,82	97,84	3,29
1.7.2025	98,27	98,11	3,08
15.8.2025	97,08	97,08	3,28
29.9.2025	100,24	100,74	2,99
15.11.2025	98,73	98,73	3,01
1.12.2025	97,91	97,92	3,08
15.1.2026	100,27	100,27	2,91
28.1.2026	99,78	99,8	2,92
1.2.2026	95,09	95,11	3,26
1.3.2026	102,15	102,22	2,78
1.4.2026	93,89	93,81	3,23
15.4.2026	101,01	101,01	2,83
1.6.2026	96,59	96,7	3,08
15.7.2026	97,55	97,6	2,99
1.8.2026	92,89	93,03	3,24
15.9.2026	101,36	101,46	2,80
1.11.2026	109,76	109,81	2,39
1.12.2026	95,09	95,14	3,06
15.1.2027	93,77	93,87	3,13
15.2.2027	99,2	99,28	2,89
1.4.2027	94	94,1	3,11
1.6.2027	97,05	97,08	2,92
13.6.2027	100,82	100,91	3,00
1.8.2027	96,71	96,47	2,85
15.9.2027	92,74	92,84	3,10
1.11.2027	111,06	111,14	2,43
1.12.2027	98,06	98,2	2,89
1.2.2028	95,66	95,81	2,98
15.3.2028	89,16	89,17	3,19
1.4.2028	100,62	100,64	2,81
15.7.2028	89,23	89,32	3,16
1.8.2028	102,11	102,17	2,82
1.9.2028	106,08	106,1	2,69
10.10.2028	103,23	103,2	3,00
1.12.2028	98,08	98,19	2,91
1.9.2029	103,57	103,63	2,78
15.2.2029	87,49	87,57	3,20
15.6.2029	97,59	97,7	2,97
01.7.2029	100,12	100,27	2,92
1.8.2029	98,54	98,71	2,94
1.11.2029	109,88	109,86	2,68
15.12.2029	102,49	102,61	2,91
1.3.2030	100,75	100,84	2,94
5.3.2030	100,85	100,72	3,04
1.4.2030	89,13	89,18	3,22
15.6.2030	101,46	101,56	2,97
1.8.2030	86,07	86,19	3,31
15.11.2030	103,1	103,2	2,98
1.12.2030	89,35	89,42	3,26
15.02.2031	100,05	100,15	3,07
1.4.2031	84,24	84,31	3,37
1.5.2031	115,97	116,07	2,76
1.8.2031	81,5	81,58	3,43
30.10.2031	103,25	103,3	3,04
1.12.2031	82,89	83	3,42
1.3.2032	87,11	87,19	3,34
1.6.2032	81,73	81,81	3,44
1.12.2032	91,88	91,9	3,27
1.2.2033	115,54	115,59	3,03
1.5.2033	105,62	105,71	3,15
1.9.2033	90,35	90,47	3,37
1.11.2033	104,97	105,02	3,22
1.3.2034	103,59	103,68	3,27
1.8.2034	110,35	110,55	3,21
1.3.2035	95,8	95,84	3,42
30.4.2035	101,79	101,81	3,33
1.3.2036	77,02	77,06	3,70
1.9.2036	83,81	83,92	3,63
1.2.2037	101,01	101,13	3,43
1.3.2037	70,27	70,26	3,79
1.3.2038	91,82	91,9	3,62
1.9.2038	88,35	88,49	3,66
1.8.2039	110,3	110,35	3,53
1.10.2039	100,33	100,6	3,63
1.3.2040	88,58	88,53	3,70
1.9.2040	110,22	110,29	3,57
1.3.2041	72,1	72,17	3,87
1.9.2043	103,1	103	3,70
1.9.2044	107,47	107,49	3,66
30.4.2045	63,59	63,52	3,88
1.9.2046	86,7	86,62	3,76

I SUGGERIMENTI › SU UN VISO A DI FORMA OVALE STA BENE PRATICAMENTE OGNI MODELLO, MENTRE LA ROTONDITÀ VA ASSOTTIGLIATA PUNTANDO SU VARIETÀ RETTANGOLARI

Scegliere gli occhiali sulla base del volto

Quella degli occhiali da vista è senza dubbio una delle invenzioni che hanno cambiato la storia dell'umanità. Una delle tradizioni più accreditate racconta che questo accessorio venne creato in Italia nel 1284 da Salvino degli Armati, originario di Firenze. Nel corso dei secoli successivi gli occhiali subirono una serie di evoluzioni fino ad arrivare al 1784, anno nel quale Benjamin Franklin ideò la lente bifocale: una rivoluzione per il miglioramento della funzionalità.

LO SVILUPPO

L'evoluzione della tecnologia, anche nel mondo degli occhiali, negli ultimi anni è stata rapidissima. Un processo che ha portato all'ideazione dei modelli smart, in grado di gestire funzioni come navigazione e ascolto di musica. I cosiddetti smart glasses oggi rappresentano una soluzione perfetta soprattutto per chi ama immortalare ogni momento speciale della propria vita. Esistono infatti modelli dotati di telecamera e fotocamera. Ma trovare gli occhiali da vista più adatti a sé non è solo un fattore di funzionalità, anche se ovviamente vedere bene rimane l'elemento essenziale. Bisogna infatti prestare attenzione anche al comfort e all'estetica: la prima regola è scegliere la montatura in base alla forma del proprio viso.

TRE TIPOLOGIE DI MONTATURE

I "privilegiati" sono coloro che hanno un volto ovale: in questi casi è possibile indossare praticamente qualsiasi tipo di occhiale senza sfigurare. Situazione differente invece nel caso di una faccia rotonda, che necessita di essere assottigliata: è meglio quindi optare per montature larghe e di forma rettangolare. Una soluzione ovale o rotonda è invece ideale per un viso dai lineamenti un po' spigolosi, che va ammorbidito indossando occhiali da vista ad hoc. Un volto caratterizzato da zigomi alti e da un mento piuttosto stretto viene invece definito a cuore. In questo caso l'obiettivo consiste nel rendere più affascinante la parte inferiore della faccia: per farlo è consigliabile optare per accessori dalla linea arcuata, anche se non del tutto tondeggiante. In ogni caso, per non sbagliare, in fase di scelta è preferibile chiedere il consiglio del proprio ottico di fiducia, il migliore esperto in questo ambito.

Per non sbagliare conviene chiedere consiglio al proprio ottico di riferimento

L'INVENZIONE DEGLI OCCHIALI RISALE AL 1284

NON SOLO QUESTIONE DI FUNZIONALITÀ, MA ANCHE DI ESTETICA

› BUONE MANIERE

Le norme del galateo non solo a tavola

Quando si parla di occhiali da sole andrebbe seguito il galateo: in primis è sconsigliato indossarli di sera. Inoltre, le buone maniere suggeriscono di togliere gli occhiali mentre si sta parlando con un'altra persona. Cenando, infine, è preferibile evitare di appoggiarli sul tavolo (così come lo smartphone).

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.29 e tramonta alle 19.48
La Luna Sorge alle 6.44 e tramonta alle 21.04
Il Santo San Demetrio di Tessalonica
Il Proverbio
Gjoldi fin che si pues, si à simpri timp par patî.
(In collaborazione con ARLeF – Agjenzie regionâl pe lenghe furlane)

Ztl e commercio

L'OCCUPAZIONE DEI PARCHEGGI

Medie orarie, esclusi luglio e agosto, esclusi sabato e domenica dal 2022 a oggi

ORA	MEDIA DI ANDREUZZI	MEDIA DI VENERIO	MEDIA DI TRIBUNALE	MEDIA DI CACCIA	MEDIA DI MAGRINI	MEDIA DI MORETTI	MEDIA DI I MAGGIO
00	82	118	65	50	285	146	266
01	82	119	65	51	289	146	272
02	82	119	65	51	291	146	273
03	82	119	65	51	291	146	274
04	82	119	65	51	291	147	275
05	82	119	65	51	292	147	275
06	82	119	65	51	292	146	274
07	80	117	64	49	285	135	267
08	62	102	49	32	237	48	221
09	38	57	13	11	134	9	130
10	24	28	6	7	62	7	64
11	24	24	8	8	48	8	43
12	37	48	20	12	82	10	66
13	51	75	36	18	129	19	109
14	49	80	39	19	136	23	117
15	42	75	32	16	114	21	93
16	40	71	27	18	93	26	73
17	41	73	26	24	88	46	64
18	42	74	26	30	88	77	62
19	54	88	37	37	115	104	93
20	66	103	47	44	158	123	141
21	74	108	53	48	188	130	170
22	79	111	58	48	218	134	194
23	81	115	62	49	251	139	226
TOTALE COMPLESSIVO	61	91	44	35	186	87	168

Sosta alle 11 questa l'ora critica

L'analisi dell'occupazione media degli stalli nei parcheggi in struttura

Cristian Rigo

L'orario più critico è quello a cavallo delle 11 del mattino. In quel frangente la media di posti auto disponibili scende in maniera vertiginosa col Moretti, il Caccia e il Tribunale che vanno vicinissimi al tutto esaurito mentre il Magrini e Primo maggio registrano i tassi più alti di occupazione pur avendo ancora alcune decine di stalli liberi. È la fotografia scattata da Ssm, Sistema sosta e mobilità, la società che gestisce i parcheggi in città, che ha preso in esame il tasso di occupazione di tutti i parcheggi in struttura negli ultimi due anni e nei primi mesi del 2024, da lunedì a venerdì escludendo i mesi di luglio e agosto.

Come dire insomma che un posto libero si trova quasi sempre anche se chi frequenta il centro sa bene che, soprattutto in questi ultimi giorni, complice anche la presenza del luna park in piazza Primo maggio e il cantiere per la nuova procura in via Crispi, il bollino rosso che indica il tutto esaurito nei parcheggi in struttura si nota con sempre maggiore frequenza. Ma prendendo in considerazione gli ultimi due anni anche nell'orario più critico i posti liberi sono mediamente 162.

«I dati al momento ci confermano che non c'è alcuna emergenza legata alla sosta - dice l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol -, ma l'intenzione di aumentare l'offerta di posti auto a ridosso del centro resta».

Anche perché dal 2 aprile, con l'inaugurazione della nuova Zona a traffico limitato allargata sono stati cancellati 56 stalli blu. «Ma quei posti - precisa Marchiol - non sono andati persi, sono stati semplicemente trasformati in posti per il carico scarico che di fatto sono più che triplicati passando da 25 a 81 all'interno della Ztl senza contare che i posti per disabili sono raddoppiati, da 8 a 15. Abbiamo quindi migliorato l'offerta per le categorie che prima soffrivano di più: i fornitori e i disabili che spesso trovavano occupati abusivamente gli stalli a loro dedicati. La nostra speranza è che non vedremo più furgoni parcheggiati sui marciapiedi poiché stiamo cercando di garantire a tutti un posto. In questi primi giorni i cittadini e i lavoratori si stanno dimostrando rispettosi delle nuove regole e anche per questo tutti alla fine ne beneficeranno: le attività grazie al maggior numero di posteggi dedicati al carico - scarico e gli udinesi che finalmente potranno riappropriarsi del cuore di Udine».

I mezzi per il carico scarico adesso possono accedere alla Ztl in due fasce orarie: dalle 4 alle 10.30 e dalle 15 alle 16.30, mentre in precedenza l'ingresso era consentito solo dalle 7 alle 10 e dalle 14 alle 16. «Abbiamo ascoltato le esigenze delle categorie e cercato di risolvere una situazione di deregulation totale. I parcheggi in struttura per il momento possono assorbire le necessità di chi deve venire in centro in auto, ma stiamo lavorando per nuove soluzioni», aggiunge l'assessore. Anche perché nei piani del Comune c'è anche la pedonalizzazione di piazza Garibaldi che si porterà via un'altra cinquantina di posti auto. Posti che l'amministrazione conta di recuperare mettendo a disposizione di tutti il parcheggio del Visionario di via Asquini ed è in corso una trattativa con la società proprietaria di un parcheggio sotterraneo di circa 260 posti accessibile da viale Leonardo da Vinci e fino a oggi mai utilizzato.

Il Comune ha poi affidato al Politecnico di Torino l'incarico di elaborare un progetto per riqualificare il quartiere delle Magnolie e tra le richieste c'è quella di individuare nell'area della stazione un nuovo parcheggio scambiatore. «Stiamo lavorando su più fronti - conclude Marchiol -, compreso quello del Trasporto pubblico locale per fare in modo che la città diventi più accessibile a tutti». —

IVANO MARCHIOL
ASSESSORE ALLA VIABILITÀ E AI LAVORI PUBBLICI

«I dati confermano che ci sono sempre posteggi liberi ma vogliamo aumentare l'offerta»

A PALAZZO D'ARONCO

De Toni incontra il direttivo Arcigay

Il sindaco Alberto Felice De Toni ha incontrato il nuovo direttivo di Arcigay Udine a Palazzo d'Aronco, in un incontro per la promozione dell'inclusione e della diversità nella città. Il sindaco ha manifestato il suo sostegno al nuovo direttivo e sottolineato l'importanza di Arcigay come associazione nazionale che rappresenta una parte della comunità spesso discriminata, ribadendo l'impegno del Comune di Udine verso l'apertura e l'inclusione di tutte le associazioni che promuovono valori di uguaglianza e diversità. «Udine è una città aperta a tutte e tutti, a maggior ragione quando si parla di associazioni che organizzano progetti di valore non solo per la propria comunità ma per tutta la cittadinanza», ha commentato.

I rappresentanti di Arcigay, guidati dalla nuova presidente Sara Rosso, hanno presentato al sindaco, all'assessora alle pari opportunità Arianna Facchini, e all'assessore alla salute ed equità sociale Stefano Gasparin, le attività svolte negli ultimi anni soprattutto in ambito sociale e di difesa dei diritti umani e civili, oltre a proporre idee progettuali per il futuro. —

MERCATINO IN CENTRO

Le specialità francesi tornano protagoniste nel fine settimana

Il Mercatino Regionale Francese, con i suoi profumi, i sapori e i colori d'oltralpe torna a Udine dall'11 al 14 aprile, in piazza Matteotti e via Mercatovecchio. Tante le bontà enogastronomiche che saranno esposte, tutte rigorosamente di qualità e tradizione francese. Saranno proposti oltre ottanta tipi di formaggi, che i visitatori avranno la possibilità di abbinare ad un'ampia gamma di vini provenienti dalle più importanti regioni vinicole d'Oltralpe. L'offerta spazia tra i nomi più famosi della tradizione casearia francese, Dal Mont d'Or, con la tipica confezione di legno, al Rocamadour del Midi Pyrénéés, dal Camembert della Normandia, al Brie della Ile de France.

Per i più golosi, spazio anche alle "degustazioni dolci" che porteranno nel centro storico udinese i tipici biscotti bretoni, con oltre venti varietà di ripieno, la cioccolata francese in ogni sua variante, dalla più delicata alla più saporita, e anche i pasticcini preferiti da re e imperatori, i macarons. Non mancheranno la gastronomia con crepes e altre specialità da consumare calde, il mercato delle spezie, e la Boulangerie, con uno stand di oltre 12 metri dove si potranno acquistare baguette e croissant appena sfornati. Nel piccolo angolo di Francia che invaderà il centro storico udinese si troverà infine anche l'artigianato, con un'ampia gamma di prodotti provenienti da diverse regioni: dalla Provenza e dalla Costa Azzurra arrivano la lavanda, i saponi, le tipiche tovaglie provenzali e le borse in paglia, mentre da Parigi arrivano profumi, cosmetici e un'ampia gamma di accessori del mondo della moda.

Un'edizione passata

Il Mercatino Regionale Francese è un evento proposto da un gruppo di operatori commerciali francesi che hanno maturato un'esperienza internazionale in questo settore. La tipicità dei prodotti e la professionalità degli espositori ha permesso, in questi anni, uno sviluppo sia in termini di proposte, sia delle località che lo hanno ospitato, tanto da arrivare, nel 2023, in oltre 25 città dell'Italia centro-settentrionale. —

HANNO DETTO

GIOVANNI DA POZZO

«Riteniamo sia utile proporre il sondaggio sia per gli operatori economici che per l'amministrazione anche perché è giusto mettere al centro il consumatore».

GIUSEPPE PAVAN

«Nei prossimi giorni incontreremo i nostri interlocutori e rappresentanti di categoria per raccogliere le istanze da proporre al Comune»

GIOVANNI PIGANI

«Manca una visione d'insieme della città e il rischio con la pedonalizzazione di piazza Garibaldi è quello di creare un altro deserto come quello di piazza XX settembre»

GIANNI CROATTO

«Come minoranza ci siamo impegnati per far cambiare rotta al Comune che però non ci ha voluto ascoltare e ha proseguito con l'estensione della Ztl»

Un sondaggio tra i consumatori per migliorare il centro storico

L'iniziativa della Cciaa annunciata dal presidente Da Pozzo
Pavan: raccoglieremo le istanze da proporre al Comune

La Camera di commercio è pronta a mettere a disposizione dell'amministrazione comunale e degli operatori economici un sondaggio per capire cosa pensano i consumatori del centro dal punto di vista dell'offerta merceologica e anche della viabilità e dei parcheggi, temi tornati di grande attualità dopo l'entrata in vigore della nuova Zona a traffico limitato. Ad annunciarlo ieri è stato il presidente della Cciaa Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo nel corso dell'incontro con le imprese organizzato dal mandamento udinese di Confcommercio per presentare tutti i servizi dell'associazione e affrontare le problematiche della categoria.

«È stata un'opportunità per ascoltare e informare le attività economiche della città, in una fase in cui gli effetti delle scelte dell'amministrazione comunale, in termini soprattutto di viabilità, vanno verificati con le categorie interessate», ha spiegato Da Pozzo. L'intenzione è quella di avanzare delle proposte nel corso dell'incontro che Da Pozzo, assieme al presidente mandamentale Giuseppe Pavan, avrà il prossimo 19 aprile con il vicesindaco e assessore al Commercio e al Turismo, Alessandro Venanzi e con l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol. «In questi giorni - dice Pavan - incontreremo i nostri interlocutori e rappresentanti di categoria per raccogliere le istanze da proporre al Comune con l'obiettivo di migliorare le cose e risolvere eventuali criticità. Faremo insomma un primo bilancio della nuova Ztl e cercheremo, ove possibile, di apportare migliorie come d'accordo anche con l'assessore Marchiol».

Già nel 2017 la Camera di commercio aveva commissionato un sondaggio tra i consumatori. «Riteniamo sia utile riproporlo sia per gli operatori economici che per l'amministrazione - ha sottolineato Da Pozzo - anche perché è giusto mettere al centro il consumatore. Non dimentichiamo che in città ci sono 11.370 persone che lavorano nel commercio». L'equivalente di una grande

Un momento dell'incontro organizzato ieri in sala Valduga

I referenti di Confcommercio incontreranno il vicesindaco Venanzi e l'assessore Marchiol il prossimo 19 aprile

Molti esercenti hanno chiesto di mantenere all'esterno dei locali i dehors che si sono "allargati" dopo l'emergenza sanitaria

azienda a cui Confcommercio vuole dare voce come accaduto ieri in sala Valduga. Nel corso dell'incontro sono stati illustrati i vantaggi della formazione finanziata e le agevolazioni dell'ente bilaterale, gli approfondimenti su Siae, Lea, Scf e Mepa, le prospettive di finanziamento, contributi e servizi alle imprese.

La parola poi è andata agli associati. Paolo Dri dell'hotel Ramandolo ha sottolineato l'importanza della ciclovia Alpe Adria, un tragitto di circa 415 chilometri che unisce Salisburgo, in Austria, a Grado (da Coccau i chilometri sono 175) passando per il capoluogo friulano. «Si è aperta una grande opportunità - ha assicurato - ma oggi non viene sfruttata al meglio. In città mancano servizi e indicazioni». Da qui l'idea di Da Pozzo di chiedere al Comune di utilizzare i ricavi della tassa di soggiorno per «migliorare la fruibilità delle ciclovie in chiave turistica».

Luca Fantoni del Birra store di via Gemona ha invitato a sollecitare il Comune a organizzare eventi «che abbiano ricadute anche per chi lavora in città e non solo per gli ambulanti allargando il raggio d'azione anche al di fuori del centro». Secondo Giovanni Pigani del Blackstuff, referente dei pubblici esercizi, «manca una visione d'insieme della città e il rischio con la pedonalizzazione di piazza Garibaldi è quello di creare un altro deserto come quello di piazza XX settembre». In molti hanno chiesto un impegno per difendere i dehors «in modo da dare certezze a chi vuole investire», mentre Gianni Croatto, gioielliere e consigliere comunale di FdI, ha ricordato «l'impegno della minoranza per cercare di far cambiare rotta al Comune sull'estensione della Ztl». Per Da Pozzo però «le dinamiche economiche seguono logiche diverse da quelle politiche che oggi vedono l'opposizione, a prescindere dal colore, contestare per partito preso le scelte della maggioranza, per cui è ancora più importante dare voce ai consumatori». —

C.RI.

IL CASO

Asili nido, fallita la conciliazione I sindacati verso lo sciopero

Nessun accordo al tavolo convocato dal prefetto con l'assessore Pirone
Lo scontro per la decisione di esternalizzare la gestione del Fantasia dei bimbi

Cristian Rigo

La rottura tra Comune e sindacati sulla gestione dei nidi è definitiva: si va quindi verso lo sciopero, ipotesi che sarà discussa con i lavoratori nel corso della prossima assemblea sindacale.

Ieri il prefetto Domenico Lione ha incontrato il Comune e le sigle sindacali per un ultimo tentativo di conciliazione che è però fallito. Nel mirino dei sindacati c'è la scelta dell'amministrazione De Toni di appaltare a una ditta privata la gestione del Fantasia dei bimbi, concentrando tutto il personale a tempo indeterminato (18 educatori e 4 operatori d'appoggio) al Sacheburache, che resterà l'unico asilo a gestione diretta. «Nel corso dell'incontro - scrivono i rappresentanti delle segreterie provinciali di Fp-Cgil, Cisl Fp, Uil-Fpl e Cisal Enti locali -, non sono emersi elementi tali da poter addivenire a un esito positivo della procedura di raffreddamento, considerato che l'amministrazione comunale non ha accolto la mediazione proposta dal Prefetto, che prevedeva il congelamento della decisione adottata con l'avvio di un tavolo di confronto tecnico, da concludersi entro il 19 aprile». Una ricostruzione diversa da quella dell'assessore all'Istruzione, Federico Pirone: «Nello spiegare le ragioni che hanno portato alla scelta della gestione indiretta abbiamo proposto ai sindacati di avviare un percorso condiviso rispetto ai dipendenti a tempo determinato, che pure hanno il contratto in scadenza e devono affrontare un concorso. La nostra proposta però è stata rifiutata seccamente dalle sigle, che invece proponevano di ritornare al punto di partenza, dopo gli incontri avuti con loro negli ultimi mesi».

Pirone ha poi ricordato che «l'amministrazione ha preso la decisione relativa alla gestione indiretta del nido Fantasia dei Bimbi solo dopo molte interlocuzioni, in maniera attenta e ponderata, con il massimo rispetto per le istanze dei sindacati e dei lavoratori, ma partendo dalla volontà di offrire ai cittadini un servizio più ampio. La decisione presa è l'unica che possa rispondere a una visione complessiva e a lungo termine per essere accanto alle famiglie: vogliamo aumentare del 30% dei posti nido pubblici, garantendo orari più ampi. Un percorso che è già cominciato con l'aumento dal 2024 dei posti convenzionati, passati da 332 a 400».

A dispetto del programmato potenziamento dei servizi e degli orari di apertura, i sindacati contestano la filosofia della scelta, «con l'esternalizzazione di un servizio di alta qualità e caratterizzato da un solido rapporto tra educatori e famiglie».

Per Pirone invece il potenziamento dei servizi «non è un risultato che vogliamo ottenere a scapito dei lavoratori e delle famiglie: il personale assunto prenderà servizio in un'altra struttura comunale e vogliamo accompagnare il più possibile il passaggio sia per i lavoratori a tempo determinato sia per le famiglie, con le quali abbiamo già iniziato a condividere un percorso di affiancamento in questo momento delicato. Preciso che si tratta di circa una ventina di bambini che con le loro famiglie avranno il massimo sostegno da parte dell'amministrazione e che siamo sicuri supereranno positivamente il passaggio di gestione». —

CGIL E UIL

Giovedì braccia incrociate per quattro e otto ore

Sciopero generale di quattro ore, giovedì, per tutti i settori privati e di otto per il settore delle costruzioni. È stato proclamato da Cgil e Uil, che invitano lavoratrici e i lavoratori ad aderire, partecipando alla mobilitazione organizzata a livello territoriale. A Udine il presidio si terrà dalle 10 alle 12 davanti alla Prefettura.

LA SENTENZA

I lavori furono pagati ma non eseguiti Condannato per truffa

Hanno visto sparire il sogno di una casa pur avendo versato migliaia di euro. Sono stati costretti a completarla da soli, in economia, pur di non restare senza un tetto. Il tribunale ha dato loro ragione: un gradese è stato condannato a un anno e 4 mesi per truffa aggravata mentre i coniugi vittime della truffa verranno risarciti con una provvisionale di 50 mila euro a testa.

I fatti sono avvenuti in provincia di Udine tra 2017 e 2019. Una coppia ha affidato il proprio sogno di casa a Maurizio Lugnan, residente a Grado, che si era presentato ai coniugi come figura di riferimento della Domus Godia, società appaltatrice dei lavori di progettazione e realizzazione dell'abitazione sollecitando il versamento delle somme previste dal capitolato e di altre extra (a suo dire per pagare i fornitori).

Il tribunale di Pordenone ha ritenuto fondata l'accusa di truffa aggravata: secondo la Procura, Lugnan avrebbe sottaciuto difficoltà finanziare inducendo in errore i coniugi sulla corretta esecuzione del contratto. I coniugi si sono costituiti parti civili con l'avvocato Gianluca Liut, che ha quantificato il danno patrimoniale in 115 mila euro e i danni non patrimoniali in 50 mila euro per ciascuna parte civile. L'ingiusto profitto, beneficato dai coniugi su conti correnti accesi dalla società, era stato calcolato in 210 mila euro quali somme contrattualmente dovute, oltre a 26 mila euro di versamenti extra capitolato.

«Dopo 4 anni di processo – spiega l'avvocato Liut – è stata fatta giustizia. La vita dei miei assistiti è stata devastata dalla truffa di cui sono state vittime per anni. L'attenzione di chi investe denaro nelle costruzioni deve essere massima fin da subito, rivolgendosi a un avvocato. Perché dopo potrebbe essere tardi». —

Gli agenti della polizia locale assieme all'onorevole Rizzetto

POLIZIA LOCALE

L'onorevole Rizzetto visita il Nucleo cinofilo

Ieri Walter Rizzetto, coordinatore regionale FdI, ha incontrato il Nucleo Unità Cinofila della polizia locale del Comune di Udine, che svolge un'importante attività a supporto delle pattuglie impegnate nel controllo del territorio. Izzi e Galant, pastori tedeschi, vengono utilizzati il primo negli interventi di contrasto alla diffusione delle sostanze stupefacenti, il secondo per la sicurezza degli agenti in determinate azioni sul territorio. Rizzetto ha rivolto un plauso al comandante della polizia locale, Eros Del Longo, e a tutto il Nucleo Unità Cinofila della polizia locale «per l'ottimo lavoro di prevenzione e contrasto allo spaccio e contro la microcriminalità». —

TRIBUNALE

Nello zaino nascondeva un chilo di hascisc ai domiciliari un 21enne

I panetti di hascisc sequestrati

Lo hanno seguito e osservato a distanza, durante uno scambio in un'area dismessa di via Marsala con uno straniero incontrato poco prima in via De Rubeis: lui riceveva e infilava nel proprio zainetto due involucri e l'altro se ne andava, facendo perdere le proprie tracce, dopo avere intascato del denaro. Poi, salito sull'auto condotta da un amico che era passato a prenderlo, lo hanno raggiunto e bloccato. Dentro i pacchetti, suddivisi in panetti di 100 grammi l'uno, c'era poco più di un chilo di hascisc. E c'erano anche 250 euro in banconote di vario taglio.

Gli agenti della Squadra mobile della Questura di Udine hanno arrestato Giacomo Tonini, 21 anni, residente a Povoletto, nel pomeriggio di venerdì scorso, con l'accusa di detenzione illecita ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. L'operazione – spiega in una nota la Polizia di Stato – è stata eseguita nell'ambito dei mirati servizi di controllo del territorio disposti dal questore nelle aree limitrofe alla stazione ferroviaria e in centro.

Ieri, il giovane è comparso davanti al gip del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, per l'udienza di convalida. Difeso dall'avvocato Roberto Mete, l'indagato ha risposto alle domande del giudice, ammettendo, seppure soltanto in parte, gli addebiti. Ritenendo sussistere il pericolo di reiterazione del reato, nei suoi confronti è stata disposta la misura cautelare degli arresti domiciliari con applicazione del braccialetto elettronico. Il pm aveva insistito per la custodia in carcere. —

Da sinistra, carta e plastica abbandonate in via Filzi; montagne di cartoni e sacchi dell'immondizia in via Zanon e, sotto, un atrio in piazzale Osoppo scambiato per un bagno

Le denunce di alcuni lettori. «Ho votato De Toni perché una delle sue priorità era la revisione del sistema di raccolta»

Ancora troppi rifiuti abbandonati in strada e marciapiedi scambiati per bagni pubblici

LE SEGNALAZIONI

Da via Filzi, laterale di via Birago, a piazzale Osoppo passando per via Zanon: tre lettori ci segnalano situazioni di degrado, maleducazione e inciviltà. Rifiuti abbandonati in strada, marciapiedi trasformati in latrine.

«Vorrei segnalare un fatto di inciviltà – ci scrive **Luciano Bastianutti** che sabato ha scattato alcune delle foto che pubblichiamo qui a fianco in via Fabio Filzi –. Sabato c'era la raccolta vetro e al mattino sono andato a ritirare il contenitore vuoto. Ho trovato sul marciapiede – totalmente sparsa – una notevole quantità di materiali che non dovevano essere raccolti oggi (carte, plastica mozziconi di sigarette, ecc.). Ho provveduto, personalmente, a raccogliere il tutto e a pulire il marciapiede. Le domande che mi pongo sono: chi è quell'incivile che fa certe cose? È forse un condomino che mette fuori il materiale a casaccio? Sono gli operatori della raccolta che non hanno tempo per pulire il versato? Infine – conclude Bastianutti –: oltre ad insegnare Dante, a scuola servirebbero lezioni di educazione civica, di rispetto per gli altri e le semplici regole di convivenza. Ho segnalo il fatto anche alla Net».

Non va meglio in piazzale Osoppo. «Porto alla vostra attenzione un comportamento incivile da parte dei ragazzi che ogni mercoledì sera partecipano agli incontri che la birreria "Bire" di Piazzale Osoppo organizza – spiega **T.A.** –. Al mattino di giovedì, noi residenti, ci troviamo di fronte a uno spettacolo indecoroso: il marciapiede è scambiato per un bagno. Quella che vedete nella foto non è acqua piovana. La situazione, soprattutto con l'arrivo della bella stagione, diventerà intollerabile, quindi sono a pregare, tramite il vostro giornale, che almeno il titolare del locale si faccia carico della pulizia, in caso ciò non dovesse avvenire saremo costretti a segnalare la cosa agli uffici competenti».

«Abito a Udine – ci scrive **Anita Modonutti** – ed ho attivamente partecipato alla campagna elettorale per il cambiamento del sindaco, cosa avvenuta. È passato un anno ed una priorità della campagna elettorale era "La raccolta dell'immondizia". È possibile sapere a che punto è il progetto di cambiamento? Più volte ho mandato foto per denunciare il degrado della città. Sta per cominciare la stagione più calda e mi chiedo se qualcuno dell'amministrazione si pone il problema dell'umido nei condomini senza scantinato o terrazze. Nessun progetto è stato presentato, nessuna tempistica per la realizzazione di uno dei punti cardini della campagna elettorale è stata prospettato. Allego foto di via dei Torriani». —

PIAZZA XX SETTEMBRE

Dà in escandescenze Bloccato dalla polizia

Si era allontanato dal centro di accoglienza per minorenni stranieri non accompagnati Hanna House di piazzale Cella qualche giorno fa e ieri sera, in condizioni di evidente alterazione, ha dato in escandescenze e si è lasciato andare a comportamenti a dir poco inappropriati in piazza XX settembre, tanto che una passante ha chiamato le forze dell'ordine. È successo poco dopo le 21. Il ragazzo, nel frattempo, ha avuto a che dire con alcune persone presenti in piazza – tra le quali il proprietario di un mezzo parcheggiato – e poi c'è stato un parapiglia, tra spintoni, schiaffi e sputi. Poco dopo sono arrivate le pattuglie: una dell'istituto Corpo vigili notturni (il personale è impegnato quotidianamente nella vigilanza in accordo col Comune) e quattro della questura. Gli agenti, non senza difficoltà, hanno bloccato il giovane e lo hanno accompagnato negli uffici di viale Venezia per accertamenti. —

L'intervento di polizia e vigilanza ieri, poco dopo le 21, piazza XX Settembre. Gli agenti hanno bloccato un minorenne straniero

IN VIALE ADENAUER

Violento scontro tra due auto Un ferito

Incidente nella tarda mattinata di ieri, in viale Adenauer. Coinvolte due auto che, per cause in corso di accertamento da parte degli agenti della polizia locale, si sono scontrare. L'autista della Y è rimasta incastrata all'interno, ma fortunatamente non ha riportato ferite gravi. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco.

Protagonista dell'incidente in via Albona un atleta paralimpico, pronto a far causa al Comune. Marchiol: «Accertamenti»

Via dissestata, disabile danneggia l'auto L'assicurazione gli nega il risarcimento

Christian Seu

Offrono ombra d'estate e un colpo d'occhio senz'altro gradevole in tutte le stagioni. Ma gli splendidi pini domestici che punteggiano via Albona hanno contribuito, negli anni, a disastrare con le loro radici il manto d'asfalto. Con conseguenze nefaste per gli utenti della strada e ricadute pesanti sulle sospensioni dei mezzi a motore. Ma c'è anche qualcuno che non se l'è cavata con un semplice sobbalzo, magari seguito da un'imprecazione.

È il caso di Simon Manfredi, ventiduenne atleta paralimpico di hockey in carrozzina, giocatore dei Black Lions di Venezia, che militano in serie A: con il furgone Mercedes Vito, dotato di apposita pedana che gli consente di salire e scendere dal mezzo, il 18 novembre stava percorrendo via Albona in direzione di via Del Bon. Arrivato all'altezza del civico 101, per schivare un mezzo che arrivava in direzione opposta ha dovuto stringere verso il marciapiede, proprio nel punto in cui le radici dei pini hanno provocato un innalzamento dell'asfalto che quasi supera in altezza le cordonature. Risultato: pedana da buttare e rifare completamente, quasi 20 mila euro di danni e, soprattutto, grattacapi infiniti per raggiungere gli allenamenti e le partite, visto che senza il supporto garantito dal meccanismo che gli consente di salire sul furgone, l'autonomia di Simon risulta drasticamente compromessa.

Il furgone fermo in via Albona subito dopo l'incidente e in primo piano, l'asfalto dissestato. A destra, i cartelli posizionati dopo l'incidente

Il papà del giovane atleta, Carmine, scrive via posta elettronica certificata al Comune, per segnalare l'accaduto e lamentare «la totale assenza di segnaletica a indicare il dissesto». In realtà, un cartello di pericolo generico c'è (o c'era: lo conferma Google Street View, le cui telecamere hanno ripreso via Albona nel dicembre 2021) ma, paradossalmente, è posizionato cinque metri dopo la sporgenza contro cui è finito Simon con il suo van. «Pochi giorni dopo la mia pec – riprende Carmine – il Comune si attrezza e posiziona diversi cartelli, anche con indicazioni luminose, mettendone uno persino su un albero». Quello relativo alla segnaletica non è un dettaglio di poco conto. Perché il centro di liquidazione della Reale Mutua, assicurazione del Comune, comunica al legale della famiglia Manfredi, l'avvocato Piergiorgio Bertoli, «di non ritenere impegnata la responsabilità del nostro assicurato».

Perché? Perché l'incidente si è verificato «alle 12, quando la luce permette un'ottima visuale del luogo circostante e che sul posto fossero già presenti i cartelli provvisori posizionati dal Comune per segnalare il pericolo». Una risposta che arriva soltanto a metà marzo, esattamente quattro mesi dopo l'incidente, «dopo che abbiamo più volte segnalato anche al Comune le difficoltà di Simon e dopo che la ditta che ci ha montato la pedana ci ha comunicato un ritocco all'insù del preventivo e un allungamento dei tempi di consegna. Ero disponibile a transare, ad accontentarmi del costo vivo della pedana e farmi carico della manodopera necessaria per il montaggio. Ma questo trattamento mi spinge ad andare fino in fondo per ottenere giustizia», tuona il papà dell'atleta. Nel frattempo la polizia locale ascolta i testimoni dell'incidente ed effettua nuovi rilievi in via Albona.

«In assenza di risposte procederemo con un atto di citazione nei confronti del Comune, chiedendo il risarcimento materiale e morale – spiega l'avvocato Bertoli –. Nei giorni del dibattito sulla Ztl si parla tanto di Udine come la città dell'assessore Ivano Marchiol: beh, mi pare proprio che siamo lontani da quegli elementi di civiltà e sensibilità umana che dovrebbero essere propri di una pubblica amministrazione vicina ai cittadini, soprattutto a quelli più deboli». Tirato in ballo, il componente della giunta comunale non si sottrae: «Mi sono confrontato con gli uffici e assicuro che c'è massima attenzione per questa vicenda: è stato anche disposto un supplemento di istruttoria, con nuovi accertamenti. È giusto approfondire quanto accaduto, ovvero se come sembra il dissesto fosse regolarmente segnalato e se il conducente del mezzo poteva, rispettando il codice della strada, percorrere quel tratto senza danneggiare il proprio mezzo. Diversamente, sarà previsto l'opportuno indennizzo». Quel che è certo è che via Albona, in quelle condizioni, costituisce un pericolo: «Non abbiamo al momento risorse per sistemarla – aggiunge Marchiol –. C'è una criticità oggettiva, che stiamo valutando: non escludiamo di introdurre provvisoriamente il senso unico».—

LA STORIA

La vittoria di Silvia «Corro contro la malattia «Niente è impossibile»

La sua storia in un libro: «Voglio vivere appieno ogni giorno»

L'INTERVISTA

VIVIANA ZAMARIAN

Ha trovato il coraggio di raccontarla, la sua storia. Ed è lì, in quel momento che è cominciata la sua rinascita. Perché è lì che il buio ha lasciato spazio alla luce. È lì che è iniziata la sua corsa. Nello sport come nella vita, nonostante la sclerosi multipla abbia cercato - e cerchi - ogni giorno di rallentare ogni suo muscolo. Un tutt'uno che per Silvia Furlani, 63 anni, significa rinascita. Significa vittoria. Ed un percorso a ostacoli, affrontato con la determinazione di chi non conosce la parola arrendersi, che la maratoneta ha narrato nel libro "Ho vinto io!" (Maurizio Vetri Editore). Lei, che con la «pazienza di un monaco tibetano – scrive l'autrice Filippa La Porta – ha imparato a gestire la sua quotidianità con la straordinaria capacità di non arrendersi di fronte alle difficoltà».

«Avevo 26 anni. Ero sempre stanca e avevo un formicolio alla mano. Non sembrava nulla di grave»

«Bisogna vivere senza rimpianti, facendo quello che il "nostro io" ci dice di fare. Io voglio vivere appieno la mia vita»

Quando ha scoperto la malattia?

«Avevo 26 anni. Ero sempre stanca e avevo un formicolio alla mano. Non sembrò nulla di grave. Cinque anni dopo, feci una risonanza magnetica e arrivò la diagnosi della sclerosi multipla».

Quale fu la sua prima reazione?

«Di rabbia, inizialmente. Ma poi ho capito subito che non volevo darla vinta alla malattia e così ho iniziato a utilizzare le racchette da nordic walking e grazie a queste ho percorso molti chilometri».

Lei non partecipa solo alle gare, ma nelle gare vuole trasmettere un messaggio.

«Certamente, con il mio esempio voglio abbattere il pregiudizio che i malati di sclerosi multipla sia costretti all'immobilità così come faccio con la mia partecipazione alla Staffetta Telethon».

Che cosa rappresenta per lei la corsa?

«La corsa, ma in generale lo sport, per me è vita. È non pensare alla malattia e andare avanti, sempre. Alcune volte è difficile gestire la sclerosi, conviverci, ma si sa che le difficoltà fanno crescere».

Ha partecipato due volte alla maratona nel deserto in Libia, rischiando la vita. Che esperienza è stata?

«C'erano quattro tappe da 42 km, avevamo a disposizione una bussola e un kit di sopravvivenza. A un certo punto mi sono persa in mezzo a quell'immensa distesa di sabbia. Sono stata salvata dopo 15 ore per caso da una coppia che faceva spedizioni umanitarie in Africa. Ero disidratata, a farmi resistere è stato solo il pensiero di rivedere mia figlia Piera».

L'atleta Silvia Furlani con il suo libro "Ho vinto io!"

Ma poi ha concluso anche le altre tre tappe...

«Me la sono vissuta fino alla fine perché ogni tanto nella vita bisogna fermarsi per stare soli con se stessi, per ascoltare e ascoltarsi. Non esiste alcun ostacolo insormontabile, perché le sfide nella vita ci sono ma vanno affrontate con coraggio e determinazione».

Nel libro dice che il deserto le ha lasciato qualcosa di importante dentro.

«Il deserto è stata una esperienza bellissima, mi sono guardata dentro e ho sentito il mio battito. Ho partecipato poi anche alla maratona dell'eclissi attorno al vulcano Wan An Namus in Libia».

Poi c'è stata la maratona di New York, altra esperienza che racconta con emozione.

«Ci sono stata volte è stata anche a New York è stato straordinario, tu corri e non se mai da solo". E poi i cmmino di santigo del compostela

Che cosa ha rappresentato questo libro?

«Racconta il percorso di rinascita che ho affrontato dopo aver subito violenze in famiglia, discriminazioni, dopo aver dovuto lottare ogni giorno. Se qualcuno può trarre beneficio dalla mia testimonianza io ne sono felice. Io voglio aprire la strada in questo senso».

Cosa consiglia ai ragazzi?

«Bisogna vivere senza rimpianti, facendo quello che il "nostro io" ci dice di fare. Io voglio vivere appieno l'unica vita che ho a disposizione. E, poi, non bisogna mai smettere di voler imparare. Abbiamo tutto ma alla fine non abbiamo niente, diamo un abbraccio in più, chiediamo più spesso alle persone care: "Come stai?"».

"Ho vinto io!" si intitola il suo libro. Qual è la sua vittoria più grande?

«La vittoria sulla malattia, la mia serenità interiore ritrovata. La mia rinascita».

Qual è il suo motto?

«Niente è impossibile».—

Mercoledì del Placement

GLI APPUNTAMENTI

MERCOLEDÌ 10 APRILE

In via delle Scienze 212 (Aule Feruglio, Aule Gamma 1 e 2)

Presentazioni dalle **13.30** con

- AcegasApsAmga
- ALS Italia
- Arpa FVG
- Assoenologi
- Consorzio Agrario del Friuli Venezia Giulia
- Cooperativa di Consumo di Premariacco
- Mion Ventoltermica Depurazioni
- Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Udine
- Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Pordenone
- Ordine dei Tecnologi Alimentari del Friuli Venezia Giulia
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giuli

Colloqui dalle **15**, nelle aule Gamma 1 e 2

Alle **14.30** seminario "Progetta il tuo futuro professionale: definiamo l'obiettivo professionale"

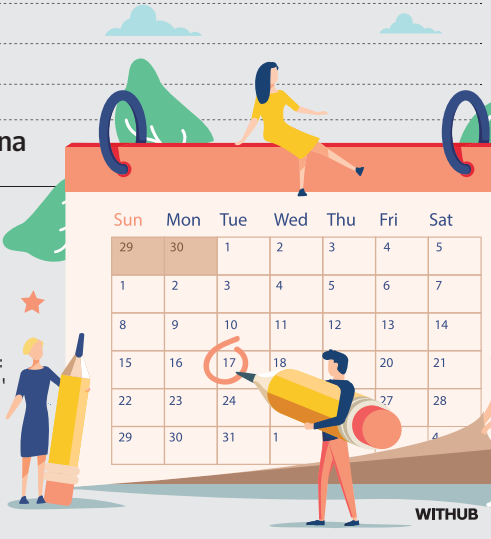
MERCOLEDÌ 17 APRILE

In via Petracco 8, aula Gusmani

Presentazioni dalle **13.30** con

- Confapi FVG
- Federagit Friuli Venezia Giulia
- Futura Coop Sociale
- Oikos ETS
- PromoTurismo FVG
- Teach For Italy e Umana

Colloqui dalle **15**

Alle **14.30** seminario "La ricerca attiva del lavoro: metodi e strumenti efficaci"

Opportunità di lavoro: diciassette aziende entrano in università in cerca di competenze

Domani e mercoledì 17 colloqui nei dipartimenti
Sono aperti a tutti gli studenti, laureandi e laureati

Oltre 17 realtà pubbliche e private, con decine di posizioni aperte – tra profili lavorativi, stage, tirocini e bandi di concorso – parteciperanno, complessivamente, ai due "Mercoledì del Placement" dell'Università di Udine.

Il primo si terrà mercoledì 10, dalle 13.30, al dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali; il secondo il 17, sempre dalle 13.30, al dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società. Partecipazione di realtà no profit, associazioni ed enti pubblici e incontri organizzati nelle sedi degli otto dipartimenti dell'ateneo. Queste le novità dell'edizione 2024 dell'iniziativa che fa incontrare le aziende con laureati e studenti per favorire l'incrocio tra domanda e offerta di opportunità professionali.

I nuovi incontri organizzati dal Career Center dell'Università friulana – in collaborazione con la Fondazione Friuli e con l'agenzia per il lavoro Umana – per agevolare l'inserimento lavorativo di studenti e laureati Uniud, sono stati presentati ieri a palazzo Caiselli dal prorettore Andrea Cafarelli e dal delegato dell'ateneo al Placement e ai rapporti con le imprese, Marco Sartor. Hanno partecipato anche il direttore del dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali, Edi Piasentier, e la direttrice del Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società, Fabiana Fusco.

Mercoledì 10 aprile, negli spazi di via delle Scienze 212 (aule Feruglio, aule Gamma 1 e 2), gli iscritti avranno l'occasione di ascoltare le presentazioni e di sostenere colloqui con almeno 11 realtà pubbliche e private alla ricerca di profili nei vari ambiti formativi del dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali (DI4A). Saranno presenti AcegasApsAmga, Als Italia, Arpa Ffg, Assoenologi, Consorzio Agrario del Friuli Venezia Giulia, Cooperativa di Consumo di Premariacco, Mion Ventoltermica Depurazioni, Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Udine e della provincia di Pordenone, Ordine dei Tecnologi Alimentari del Friuli Venezia Giulia, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. All'evento parteciperà anche l'agenzia per il lavoro Umana che, oltre a presentare varie opportunità lavorative, fornirà un servizio di supporto e orientamento.

Dalle 13.30 operazioni di accreditamento allo stand di Umana. Alle 14 spazio ai saluti istituzionali e alle presentazioni delle realtà pubbliche e private partecipanti e, alle 14.30, al seminario "Progetta il tuo futuro professionale: definiamo l'obiettivo professionale", a cura di Umana. Dalle 15, infine, in prossimità delle aule Gamma 1 e 2, si terranno i colloqui ai desk.

Mercoledì 17, almeno sette realtà saranno presenti negli spazi del dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società (via Petracco 8, aula Gusmani): Confapi Fvg, Federagit Friuli Venezia Giulia, Futura Coop Sociale, Oikos Ets, PromoTurismoFvg, Teach For Italy e Umana. Anche in questo caso l'evento inizierà alle 13.30 con gli accreditamenti nello stand dell'agenzia per il lavoro. Alle 14 il via ai saluti istituzionali e alle presentazioni delle varie realtà e, alle 14.30, al seminario "La ricerca attiva del lavoro: metodi e strumenti efficaci", a cura di Umana. Dalle 15, infine, nelle aule studio, i colloqui ai desk.

Per partecipare agli incontri, studenti, laureandi e laureati dell'ateneo sono invitati ad accreditarsi attraverso l'apposito modulo on-line (www. niud. it/careercenter). Il 10 e 17 aprile sarà comunque possibile iscriversi direttamente sul posto.

Il rettore Roberto Pinton, pur non potendo essere presente all'evento, in un messaggio si è detto «lieto dei nuovi eventi di placement dell'Università di Udine, progettati per offrire a studenti e laureati opportunità concrete di inserimento nel mondo del lavoro». —

EDI PIASENTIER

«Un'occasione»

Secondo il direttore del Dipartimento di Scienze agroalimentari «la possibilità di organizzare questi appuntamenti nei dipartimenti sono una grande opportunità per far incontrare i nostri studenti con i loro futuri datori di lavoro».

MARCO SARTOR

«Offerte mirate»

«I Mercoledì del Placement quest'anno sono organizzati nei dipartimenti per offrire a studenti e laureati un servizio di accompagnamento nel mercato del lavoro sempre più vicino ai diversi profili che il nostro ateneo forma».

ANDREA CAFARELLI

«Realtà prestigiose»

Per il prorettore si tratta di «incontri che da un lato valorizzano il percorso formativo degli studenti e dei laureati dell'ateneo e dall'altro ottimizzano il dialogo con prestigiose realtà in cerca di nuove risorse umane».

FABIANA FUSCO

«Esperienza vera»

«È un'esperienza diversa da altre, esaltante, importante per le discipline umanistiche, che assicura un ritorno positivo e continuo, anche a distanza di tempo, da parte degli studenti e dei laureati che vi hanno partecipato».

IN BREVE

Alla libreria Moderna
Giovedì Roberto Keller presenta la casa editrice

Giovedì, alle 18, alla libreria Moderna Udinese, Roberto Keller incontrerà il gruppo di lettura delle Librerie in Comune e tutte le persone interessate per parlare della casa editrice, delle ragioni che stanno alla base di un'inconfondibile linea editoriale e di mille curiosità legate al prestigioso marchio. Ingresso libero e gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni e prenotazioni chiamare lo 0432/504284.

Venerdì un convegno
Ridare respiro alla montagna

La Dolomiti Mountain School organizza venerdì, dalle 17 alle 19 nella sala Tomadini dell'ateneo, in via Tomadini 30/a, un convegno su "La collaborazione tra genti e territori per ridare respiro alla montagna". Intervengono il magnifico rettore Roberto Pinton, la direttrice della Fondazione Dolomiti Unesco Mara Nemela e il giornalista Gianpaolo Carbonetto. Letcio magistralis di Michele Lanzinger del Muse su "Il museo del comportamento".

LE FARMACIE

Servizio notturno

San Marco Benessere viale Volontari della Libertà, 42/A 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Montoro via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Simone Via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2

Aquileia Corradini D'Elia via Gramsci, 18 0431 91001
Cervignano del Friuli Fraz. Strassoldo Farmacia di Strassoldo di MAVE Via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina Via E. de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano via Roma, 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito via Roma, 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3

Camino al Tagliamento Peano via Codroipo, 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo piazza G. Garibaldi, 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli via Grap, 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci via Roma, 1 0433 72111
Moruzzo Lussin via Centa, 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris via Fabris, 5 0432 975012
Pontebba Candussi via Roma, 39 0428 90159
Tolmezzo Tosoni piazza G. Garibaldi, 20 0433 2128
Verzegnis Guida 1853 via Udine, 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana viale Trieste, 3 0432 731163
Grimacco Peduto fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina, 24 0432 699024
Povoletto Grillo piazza Libertà, 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli via Fiore dei Liberi, 11 0432 729012
Tricesimo Asquini piazza Giuseppe Garibaldi, 7 0432 880182

TOLMEZZO

Spaccata con il furgone nel negozio di bici

Tra ammanchi e strutture da riparare, 50 mila euro di danni al "BikeSki Store". Usato come ariete un mezzo del Comune

TOLMEZZO

Prima hanno rubato un autocarro Iveco del Comune di Tolmezzo (con tanto di scritte sui lati) che era parcheggiato nell'area del deposito di via Rivoli Bianchi e poi lo hanno usato per una spaccata al negozio BikeSki.store di via Grialba, nel capoluogo carnico.

Si sono mossi così i ladri che hanno agito ieri, attorno a mezzanotte, e che sono riusciti a portarsi via una dozzina di biciclette per un valore di circa 30 mila euro. E sono ingenti anche i danni provocati alle strutture, tanto che il responsabile stima che il danno totale, tra ammanchi e somme che bisognerà spendere per le riparazioni, si aggiri attorno ai 50 mila euro.

Il sistema antifurto ha fatto suo dovere: il segnale ha richiamato sul posto il titolare e i carabinieri che, al loro arrivo, hanno trovato la serranda sfondata e la vetrina a terra. A raccontare che cosa è successo è il legale rappresentante del punto vendita, Emanuele Prisco: «Praticamente sono entrati in negozio col furgone, la serranda che protegge la vetrina era divelta e i serramenti sfondati. Hanno preso 12 bici. Dobbiamo ancora fare l'inventario nei dettagli, ma indicativamente il valore della merce rubata è di circa 30 mila euro ai quali vanno aggiunti i soldi che saranno necessari per rifare le strutture, probabilmente altri 20 mila euro. Stando alla prima ricostruzione dell'accaduto, prima hanno preso un furgone dal deposito comunale qui vicino e poi hanno commesso il furto in una manciata di minuti. Quando siamo arrivati si erano dileguati. Hanno preso mountain-bike, bici da strada, elettriche e un modello da bambino». Sull'accaduto ora stanno indagando i carabinieri della stazione di Tolmezzo. Stando ai primi elementi raccolti, i banditi sono scappati passando nella zona di cantiere – hanno anche divelto le reti di recinzione dello stesso – che c'è a Pissebus e hanno imboccato la strada che c'è alle pendici del monte Amariana.

«Siamo aperti anche oggi – ha sottolineato lo stesso Prisco –, cerchiamo di tornare subito alla normalità. Questo negozio, un punto vendita storico della Carnia, attivo da oltre quarant'anni, era stato colpito dai ladri anche in passato e, in quelle occasioni, l'assicurazione ci aveva aiutato a ripartire. Speriamo di poter fare altrettanto anche stavolta, anche se purtroppo il nostro settore – conclude – negli ultimi anni è particolarmente bersagliato dai ladri perché alcune bici, avendo un valore importante, fanno gola ai criminali che poi le immettono sui mercati illegali dell'Est Europa».

A.R.

Danni particolarmente ingenti alle strutture del negozio "BikeSki Store" di via Grialba: i ladri hanno rubato una dozzina di biciclette e hanno fatto perdere le proprie tracce

TOLMEZZO

Giovane accoltellato al torace Scatta una denuncia per lesioni

TOLMEZZO

Venerdì scorso l'aggressione, in strada, quando un ragazzo era stato accoltellato al torace ed era finito all'ospedale con una ferita che ha richiesto diversi punti di sutura. E in questi giorni i carabinieri della stazione di Comeglians, al termine dei loro accertamenti, hanno fatto scattare una denuncia per l'ipotesi di reato di lesioni personali aggravate. La persona chiamata a rispondere di tale accusa è un ventisettenne tedesco che risulta domiciliato a Udine, ma che – secondo le forze dell'ordine – di fatto è senza fissa dimora.

> L'aggressione risale a venerdì scorso ed è avvenuta lungo via Morgagni

La violenta lite, stando agli elementi raccolti finora dagli investigatori, era scoppiata venerdì scorso, attorno alle 19.30, lungo via Morgagni, quando il ventisettenne aveva incontrato un altro giovane, un 23enne residente nel capoluogo carnico, e i due si erano affrontati. Per ragioni che non sono state ancora chiarite, erano venuti alle mani e poi era spuntato anche un coltello a lama curva che aveva ferito il 23enne al torace, all'altezza del costato. Il ragazzo era stato poi accolto nell'area di emergenza dell'ospedale di Tolmezzo per cure e medicazioni. Non è in pericolo di vita. —

AMPEZZO

Aiuto agli anziani Corso di formazione

Giunta al suo terzo anno di attività, la co-progettazione regionale "Si fa rete – Sosteniamo insieme la fragilità dell'anziano" ha l'obiettivo di sostenere le persone anziane e sperimentare buone pratiche da applicare nella loro assistenza. Coinvolge le organizzazioni non profit Acli Fvg, Associazione Aulòs, Associazione de Banfield, le Caritas diocesane e si realizza in Carnia in collaborazione con il Servizio sociale dei Comuni e il Distretto sanitario della Carnia e altre realtà locali del Terzo settore.

È in partenza un percorso di formazione, con un ciclo di cinque incontri gratuiti per imparare a prendersi cura di una persona anziana con fragilità, dagli aspetti burocratici a quelli relazionali. Gli incontri si svolgeranno ogni martedì dalle 14 alle 16. Primo appuntamento oggi ad Ampezzo alle ex scuole in piazza dei Caduti sul tema "Invecchiamento sano e patologico". Martedì 16 aprile ci si sposta al Centro diurno per anziani "Mara Nassivera", di via Baselia a Forni di Sotto per l'incontro "L'approccio centrato sulla persona", sul tema della cura dell'assistito e dell'ambiente. Si prosegue il 23 aprile ad Ampezzo, con "Burocrazia e supporti economici". Il 30 aprile si torna a Forni di Sotto per l'appuntamento su "Suono, musica e abilità cognitive nell'anziano fragile". Il ciclo si conclude a Preone 7 maggio all'aperto (ritrovo al Municipio) dal titolo "La comunicazione con l'anziano fragile". Info 3397731201 o info@sifarete.it.

TOLMEZZO

Confronto fra culture 497 alunni delle scuole celebrano la diversità

TOLMEZZO

Oggi e giovedì gli alunni della Conca tolmezzina festeggeranno il confronto con le diverse culture del mondo. Ci sarà anche dj Tubet. Le scuole di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis accolgono sempre più nelle loro classi bimbi e ragazzi provenienti dall'estero, molti arrivano da Albania, Cina, Marocco e Ucraina. La "Settimana dell'Intercultura", in programma all'Istituto comprensivo di Tolmezzo dall'8 al 12 aprile, sarà un'occasione per approfondire la ricchezza culturale derivante dal confronto anche con altri angoli del mondo. L'Istituto comprensivo propone due feste importanti per 497 alunni delle scuole che hanno aderito: una si svolgerà oggi a Tolmezzo, l'altra giovedì a Cavazzo Carnico. La prima sarà ospitata alla pista di atletica di Tolmezzo (in caso di maltempo il 16 aprile), su concessione della Libertas Tolmezzo e con il supporto del Comune.

Alla pista di atletica saranno allestiti 14 stand in cui gli alunni si cimenteranno tra giochi, arte e attività artigianali che consentano di aprire alla conoscenza di culture di altri Paesi. Gli alunni si esibiranno anche in danze tipiche di tre Paesi. In queste settimane si sono allenati con impegno. Questa mattina vi parteciperanno 186 bambini, tra scuola dell'infanzia De Marchi e Scuole primarie Adami e di Betania, al pomeriggio 167 alunni delle primarie di Caneva e Turoldo del capoluogo. La seconda festa sarà giovedì (in caso di maltempo il 18 aprile) a Cavazzo, nello spazio antistante la scuola primaria, dove verranno allestiti gli stand per le scuole dell'Infanzia e Primarie di Amaro, Cavazzo e Verzegnis, per 144 bambini. Peraltro la scuola primaria di Amaro/Cavazzo ha adottato a distanza una bimba ugandese e, in occasione della settimana dell'Intercultura, viene promossa per venerdì alle 20.30, nell'ex latteria, a Cavazzo una serata aperta anche ai genitori per far conoscere la realtà dei bambini in Uganda. Interverrà una rappresentante dell'associazione Occhi assetati di conoscenza, che sostiene gli studi di questi bambini. Parteciperanno alla settimana dell'Intercultura due classi terze e una seconda della scuola media: una terza curerà un'installazione a Palazzo Frisacco, realizzerà interviste a migranti tramite Qr code esposto in centro città, mentre la seconda si occuperà di una ricerca su diversi paesi. —

T.A.

IN BREVE

Tolmezzo

Furto in appartamento Bottino da 4 mila euro

Ladri in azione tra le case a Tolmezzo nella giornata di domenica. Stando a quanto segnalato ai carabinieri, qualcuno, tra mezzogiorno e mezzanotte, approfittando dell'assenza del proprietario, si è introdotto in un appartamento di piazza Domenico da Tolmezzo. Gli intrusi, dopo aver rovistato dappertutto, hanno trovato denaro contante per circa duemila euro e gioielli, per un danno totale di circa quattromila euro. Indagini a cura dei carabinieri della stazione di Tolmezzo.

Tolmezzo

Salute mentale Proiezione al David

Venerdì alle 16 al Cinema David si terrà l'incontro pubblico intitolato "Dalla psichiatria alla salute mentale", con focus sul benessere della persona e sul rapporto tra istituzione e privato sociale. Sarà proiettato il film "Si può fare" di Giulio Manfredonia. Introdurrà la direttrice dei Csm di Tolmezzo e Gemona Tiziana Gon. Interverranno la presidente di Legacoop Fvg Michela Vogric e lo psichiatra Angelo Righetti.

Tolmezzo

Incontro con Anglad Si parla di dipendenze

Questo giovedì alle 16.30 nella "sala verde" di via Lequio 2 (sopra al Cinema David) è in programma una serata finalizzata alla conoscenza e alla prevenzione delle dipendenze organizzata dall'Anglad (Associazione Nazionale Genitori Lotta alla Droga) con il patrocinio del Comune di Tolmezzo. L'ingresso è libero. Modera l'assessore Cristina Dalla Marta e partecipa anche l'atleta olimpico e allenatore Silvio Fauner.

ZUGLIO

Si sporge dal ponte e cade: grave una 30enne

La donna era sul greto del torrente But: a notarla un giovane che stava andando a lavorare a piedi. Ricoverata a Udine

Viviana Zamarian / ZUGLIO

Si è sporta dal ponte di Zuglio ed è ruzzolata per una ventina di metri finendo nel greto del torrente But dove è rimasta per qualche ora. Fino a quando, poco dopo le 7.30 di ieri mattina, un giovane che stava andando a lavorare a piedi l'ha notata e ha contattato subito il Numero unico di emergenza 112.

Così, dopo l'allarme lanciato, sono subito intervenuti i soccorritori che hanno poi tratto in salvo la donna, una trentenne della zona attualmente ricoverata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, in condizioni gravi, dove è stata sottoposta a tutti gli accertamenti medici.

È intervenuta la squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo in cui erano presenti anche degli operatori Saf (Speleo alpino fluviali).

In due si sono calati lungo l'argine, particolarmente impervio, del torrente e hanno raggiunto la donna che pur trovandosi in uno stato di ipotermia e presentando traumi (cranico, al bacino) e varie fratture era cosciente ed è riuscita a riferito ai soccorritori di essere scivolata e caduta e di trovarsi lì da tempo.

Il resto della squadra, intanto, ha individuato un sentiero per consentire al personale sanitario – inviato dalla Centrale Sores di Palmanova – di poter raggiungere più facilmente il punto in cui si trovava la trentenne sul greto del corso d'acqua.

Dopo averla stabilizzata e caricata sulla barella, la donna è stata trasportata nei pressi della strada dove è poi stata caricata a bordo dell'elicottero (era stata inviata anche un'ambulanza) che l'ha trasportata in volo all'ospedale del capoluogo friulano.

Provvidenziale, dunque, è stata la chiamata ai soccorsi del giovane della zona che, appena ha notato la donna mentre stava camminando, non ha perso tempo e ha subito dato l'allarme facendo scattare la macchina dei soccorsi. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri che hanno avviato tutti gli accertamenti necessari per poter così ricostruire la dinamica di quanto accaduto. Del fatto è stato informato anche il sindaco di Zuglio Battista Molinari. —

L'intervento dei soccorsi nel greto del torrente But dove è caduta la donna dal ponte di Zuglio e, a destra, l'arrivo dell'elisoccorso

IN BREVE

Comeglians
Baraban in scena sabato a L'Alpina

Nell'ambito della rassegna teatrale di primavera questo sabato alle 20. 30 alla sala L'Alpina va in scena "Une sblancjade di Pasche" con la Compagnia teatrale Baraban. La rassegna è organizzata dall'associazione Auser Volontariato Carnia col patrocinio del Comune di Comeglians.

Socchieve
Al centro culturale serata sulla Prato

Questo giovedì, alle 18 al centro culturale di Socchieve, col Teatro della Sete c'è il penultimo appuntamento della rassegna "A chiare lettere": una serata alla scoperta della vita e delle opere di Dolores Prato. Relatore Cristiano Mancini e letture di Lucia Linda.

Paura per i lupi in Carnia Due caprioli sbranati vicino alle case di Muina

Sono una ventina gli esemplari con branchi in Alta Val Tagliamento e in Valcanale
Molinari (Progetto Lince): è necessario fare informazioni per eliminare i timori

Da sinistra, una coppia di lupi nella foresta di Tarvisio FOTO PROGETTO LINCE ITALIA e la carcassa di un capriolo vittima di un attacco

Alessandro Cesare / OVARO

La presenza del lupo, ormai, è una costante in Alto Friuli. Sono almeno una ventina gli esemplari censiti, con branchi identificati in Val Degano, in Alta Val Tagliamento e in Valcanale, a cui si aggiungono tre coppie attive nella Foresta di Tarvisio (dove non ci sono più gli esemplari ibridi, abbattuti in Slovenia). E con l'arrivo della bella stagione stanno aumentando le predazioni in fondovalle. Qualche settimana fa è capitato alle porte di Pontebba, negli ultimi giorni è successo a Muina di Ovaro, a pochi passi dalle case. A farne le spese sono gli ungulati, cervi e caprioli in particolare. Il ritrovamento delle carcasse, soprattutto quando avviene vicino alle abitazioni, crea sempre un certo sconcerto tra i residenti. È accaduto anche nel fine settimana a Ovaro, dopo che la notizia si è diffusa e che le immagini hanno iniziato a girare sui social network: «La preoccupazione c'è, visto che a mia memoria è la prima volta che il lupo si avvicina così tanto alle case – commenta il sindaco Lino Not –. Ci hanno spiegato che questi animali seguono cervi e caprioli che scendono a valle alla ricerca dell'erba fresca, ma capisco l'apprensione dei cittadini. Abbiamo grossi problemi anche con i cinghiali, che devastano i prati. Se i lupi non possono essere toccati, i cinghiali invece sì: lo scorso anno ne sono stati abbattuti 41 nel nostro territorio, e da questa settimana è di nuovo possibile cacciarli. Ce ne sono davvero troppi, soprattutto nella zona di Chialina».

Tornando ai lupi, il ricercatore faunistico Paolo Molinari invita alla calma: «Il fatto che le predazioni avvengano vicino alle case non vuol dire nulla, se non che abbiamo il privilegio di vivere in mezzo alla natura. Se caprioli e cervi scendono a valle lo fa anche il lupo. È normale avvenga in primavera e in autunno. Capisco la paura delle persone che hanno a che fare con un fenomeno nuovo e poco conosciuto – assicura Molinari –. Credo debba essere fatta una maggiore informazione per eliminare queste preoccupazioni».

Per il ricercatore del Progetto Lince Italia il vero problema è rappresentato dalla coesistenza tra lupo e allevamenti ovi-caprini: «I più colpiti sono soprattutto i piccoli allevatori che piuttosto di affrontare le misure di prevenzione agli attacchi, onerose in termini di forza lavoro oltre che economici, preferiscono abbandonare». Per evitarlo andrebbero messi a punto dei trasferimenti dei lupi, ora che il numero di esemplari in Alto Friuli sta aumentando. «Nelle prossime settimane le tre coppie presenti nel Tarvisiano potrebbero riprodursi e quindi dar vita a nuovi branchi, che hanno certamente un impatto maggiore sul territorio», chiude il ricercatore faunistico.

LA SENTENZA

Fallita la Lavanda di Venzone franchising

VENZONE

Non c'è pace per la lavanda di Venzone. Dopo il fallimento decretato nel 2018 per la storica insegna, con relativo negozio di via Mistruzzi 12, che per anni aveva tinto di viola una miriade di prodotti, esportando il proprio marchio in tutto il mondo, ad abbassare le serrande ora è anche la srl che ne aveva in qualche modo raccolto l'eredità, commercializzando più di mille articoli attraverso la sua rete di punti vendita. Con sentenza del 2 aprile, il tribunale di Udine ha dichiarato l'apertura della liquidazione giudiziale nei confronti della "Lavanda di Venzone franchising srl", con sede in via Nazionale 47, nella frazione di Carnia. Era stata un'ex dipendente del negozio di Roncade (Treviso), a fronte del mancato accredito di diverse mensilità e fallito ogni tentativo di esecuzione mobiliare, a presentare istanza al tribunale con l'assistenza legale dell'avvocato Carlo Galeotafiore. Presieduto da Francesco Venier, il tribunale ha nominato il commercialista Umberto Pecoraro curatore della procedura e il collega Gianmarco Calienno giudice delegato. Esame del passivo il 10 giugno. —

MARTIGNACCO

Addio al dottor Covolato, direttore dell'Ortopedia

Aveva 65 anni e da 16 lavorava all'ospedale di San Daniele. Era stato impegnato anche come cooperante in Tanzania

Lucia Aviani / MARTIGNACCO

Se ne è andato all'età di 65 anni, stroncato da un malore che lo aveva colpito nei giorni scorsi, il dottor Andrea Covolato, direttore della Soc Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale di San Daniele, dove lavorava da oltre 16 anni: figura stimatissima da colleghi e pazienti per le proprie capacità professionali e per le rare doti umane «lascia – lo piange l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, per voce del direttore generale Denis Caporale – un vuoto incolmabile nella struttura e nelle vite di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo».

Il dottor Andrea Covolato, morto a 65 anni

Covolato, che risiedeva a Nogaredo di Martignacco, aveva conseguito la laurea (con lode) in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Padova, dove fin dall'inizio aveva dimostrato una passione e un impegno fuori dall'ordinario; sempre a Padova si era specializzato in Medicina Interna, mentre in Germania ottenne, in seguito, le specializzazioni in Chirurgia generale, Ortopedia e traumatologia e Traumatologia speciale. Il ricchissimo curriculum del medico, che lascia la moglie e sei figli, registra pure una fase lavorativa in Tanzania (negli ospedali di Tosamaganga e di Itigi), nell'ambito di un progetto di cooperazione e aiuto allo sviluppo promosso dal Cuamm di Padova.

«La carriera del dottor Covolato – confermano da Asufc – è costellata di esperienze significative. Non era solo un chirurgo dalla mano eccellente; era un medico dalla profonda umanità, un professionista che viveva la sua vocazione con un'etica del lavoro inscalfibile, sempre pronto ad ascoltare, a comprendere e ad agire con saggezza e compassione. L'eccellente capacità tecnica lo ha portato spesso a farsi carico di situazioni cliniche molto complesse, per le quali cercava soluzioni coinvolgendo i colleghi di altre specialità, nella logica di una presa in carico collegiale dei pazienti più delicati». Costernato per il prematuro addio al medico anche il mondo della politica: «Una grave perdita – dichiara il sindaco Pietro Valent, facendosi portavoce del cordoglio dell'amministrazione e della popolazione – per il nostro ospedale e per l'intera comunità. Il dottor Covolato era un'eccellenza: la sua scomparsa priva il nostro nosocomio di una figura contraddistinta da straordinarie qualità professionali e umane». Conferma il dottor Lucio Mos, già responsabile del reparto di cardiologia di San Daniele e dunque a lungo collega – e amico – di Andrea Covolato: «Ha saputo creare – sottolinea – una delle migliori équipe in ambito ortopedico: eravamo tutti orgogliosi di averlo con noi e siamo stati felici che abbia scelto di restare, nonostante avesse ricevuto altre proposte». Vicinanza alla famiglia vengono espressi – a nome di tutto il consiglio comunale – pure dal primo cittadino di Martignacco, Mauro Delendi. —

I COLLEGHI

«In sala operatoria trasmetteva sicurezza»

SAN DANIELE

Commosso, ammirato e riconoscente il ricordo del dottor Covolato tracciato dal dirigente medico dell'ospedale di San Daniele, dottor Alessandro Conte: «Straordinaria – testimonia – la sua etica del lavoro: era il primo ad arrivare e l'ultimo ad andarsene. Anche nei casi di maggior difficoltà non lasciava nulla di intentato: sapeva trasmettere all'équipe operatoria una sensazione di sicurezza e protezione, valorizzando l'aspetto umano della professione medica e stimolando colleghi e collaboratori a dare il meglio di sé. E con più passione ancora – racconta – si dedicava alla famiglia. Non poteva sfuggire l'orgoglio che brillava nei suoi occhi quando raccontava dei successi dei figli, o dei momenti trascorsi con i propri affetti: un tempo prezioso, arricchito dalla bellezza delle piccole cose, quali la pesca o la cura degli alberi da frutto». Unanime l'apprezzamento di cui il medico godeva fra i colleghi: «Al suo arrivo all'ospedale di San Daniele, dopo la vittoria di un concorso – ricostruisce il dottor Lucio Mos, oggi consigliere comunale delegato alla sanità –, si era integrandosi stringendo solidi rapporti di amicizia». —

L.A.

VERSO IL VOTO A MAGNANO IN RIVIERA

Michelizza sfida Moro: «Sulle scelte importanti coinvolgeremo la gente»

Letizia Treppo / MAGNANO IN RIVIERA

È Carlo Michelizza, con la lista civica "Futuro in Riviera", lo sfidante di Roberta Moro, attuale sindaco che ha già annunciato la propria ricandidatura, alle elezioni comunali di Magnano in Riviera dei prossimi 8 e 9 giugno.

Michelizza, odontoiatra di professione, ha già ricoperto il ruolo di capogruppo di maggioranza all'interno del comune, è stato inoltre delegato a cultura ed associazioni dal 1999 al 2014. Per circa un anno e mezzo ha ricoperto anche la carica di vicesindaco sotto l'attuale amministrazione Moro.

Come mai ha deciso di candidarsi?

«Ho deciso di mettermi in gioco poiché il messaggio principale è chiaro: è necessario un cambio di passo e una maggiore condivisione con i cittadini per costruire un futuro migliore per la nostra comunità».

Quali sono i punti cruciali del programma che propone?

«Tra i punti principali, tengo particolarmente alla realizzazione di un polo al centro del paese a disposizione dei medici di famiglia per garantire un migliore accesso ai servizi sanitari, vista l'attuale carenza di medici di base che riguarda la nostra zona. A tal proposito, abbiamo già preso alcuni contatti importanti. Importante poi l'ottimizzazione dell'illuminazione pubblica durante le ore notturne, l'implementazione di sistemi di sicurezza aggiornati e la cura del territorio e delle aree verdi pubbliche, con l'obiettivo di promuovere il turismo sostenibile e preservare l'ambiente locale saranno altri punti di fondamentale importanza. Il nostro programma propone iniziative per migliorare la gestione dei rifiuti, aumentare la sicurezza pubblica con l'installazione di defibrillatori in punti strategici e favorire l'integrazione giovanile attraverso il ripristino delle "Borse lavoro giovani". Infine, il programma prevede l'ampliamento del parco fotovoltaico comunale e l'ideazione di una comunità energetica che coinvolga attivamente i cittadini. L'attenzione ai piccoli esercizi commerciali locali è altrettanto importante, poiché rappresentano il tessuto economico e sociale fondamentale per la vitalità del paese».

Da chi sarà composta la sua squadra?

«La squadra sarà composta sia da personalità giovani che da alcuni volti con esperienza alle spalle. Abbiamo deciso di unire diverse competenze professionali appartenenti a vari settori specifici, a cui si affiancheranno molti giovani con energia da vendere e voglia di fare».

Come intende impostare il cambio di rotta sul modo di amministrare?

«Si partirà da un diverso rapporto tra amministrazione e comunità locale per arrivare a un più ampio coinvolgimento nelle scelte importanti che verranno prese e, di conseguenza, nei progetti che saranno portati avanti». —

CARLO MICHELIZZA
CANDIDATO SINDACO CON UNA LISTA CIVICA

«La mia squadra sarà composta sia da personalità giovani che da alcuni volti con esperienza alle spalle»

GEMONA

Allievi manutentori I migliori d'Italia in gara al D'Aronco

Sara Palluello / GEMONA

L'Isis Raimondo D'Aronco di Gemona del Friuli si prepara ad affrontare la gara nazionale di eccellenza per allievi "Manutentori apparati ed impianti civili ed industriali Ips", che si terrà nella città pedemontana, dal 10 al 12 aprile, dopo che un allievo del D'Aronco, Mattia Giusto (della 4C Manutenzione apparati ed impianti civili ed industriali) a maggio dello scorso anno aveva vinto la competizione nazionale, a Vicenza, superando i 16 istituti che rappresentavano gran parte delle regioni d'Italia ed entrando di diritto nell'albo delle eccellenze nazionali per l'anno 2023. In Italia ogni scuola può partecipare con un solo allievo, selezionato in funzione dell'eccellenza nella sezione in cui compete, rendendo ancora più importante il riconoscimento che va all'allievo, ma anche a tutta l'organizzazione scolastica che l'ha formato. La scuola ha accolto con orgoglio l'onere di rappresentare a livello nazionale l'evento, «coinvolgendo non solo le sezioni dell'istituto – spiegano il dirigente scolastico Nicolò Basile e la direttrice dei servizi generali e amministrativi, Natalia Vetere, che hanno coordinato l'organizzazione dell'evento –, ma anche le componenti territoriali sociali e produttive, affinché dell'iniziativa resti una traccia anche dal punto di vista umano e arricchisca gli allievi e i docenti accompagnatori con un'esperienza di competenza e formazione di alto livello;, considerato anche che la commissione d'esame sarà composta, oltre che dai docenti, da rappresentanti dell'ufficio scolastico regionale e dagli ordini professionali come Confartigianato». La gara si articolerà in due giorni di sfide: nella prima ci sarà la prova pratica per progettare e realizzare un impianto elettrico civile, nella seconda la verifica delle competenze trasversali e teoriche di elettrotecnica e delle abilità grafiche con Autocad. L'occasione permetterà agli accompagnatori (provenienti da Lombardia, Puglia, Sardegna, Veneto, Lazio e Friuli Venezia Giulia) di conoscere ed approfondire le eccellenze territoriali, culturali e sociali della regione. Sono previsti infatti anche momenti di convivialità: una serata di gala al castello di Artegna, una visita alla Fantoni di Osoppo e un pomeriggio di premiazioni (il 12 aprile) alla Fondazione Friuli a Udine. —

La viabilità in centro storico a Cividale

LA PROPOSTA

La nuova Ztl attiva nel 2025 Cinque varchi per i controlli

Il Comune ha commissionato uno studio alla Ssm: sarà discusso in giunta
L'area a traffico limitato comprenderà piazzetta San Nicolò e via Conciliazione

Lucia Aviani / CIVIDALE

Almeno cinque varchi elettronici, probabilmente sette, in corrispondenza degli accessi al centro storico: si avvicina la svolta nella "gestione" della zona a traffico limitato di Cividale, che sarà presidiata da tecnologie avanzate, con sistemi di rilevamento delle targhe dei veicoli in entrata e in uscita per verificare che i mezzi circolanti nel settore in questione ne abbiano diritto e che gli stazionamenti per il carico-scarico non si protraggano oltre il dovuto.

«L'intenzione – anticipa il sindaco Daniela Bernardi – sarebbe di attivare il sistema all'inizio del 2025. Due – prosegue – saranno i perimetri della Ztl, perché a quella ordinaria, limitata al nucleo urbano e sempre in vigore, si affiancherà la più ampia isola pedonale dei festivi, destinata ad allargarsi ulteriormente rispetto a quella attuale, arrivando fino a piazzetta San Nicolò in Borgo di Ponte e a via Conciliazione sull'altra sponda del fiume».

Lo studio di settore è stato eseguito dalla Ssm, la società che si occupa in città dei parcheggi a pagamento: «Ci è stato consegnato – informa il sindaco – ed è stato esaminato da me e dall'assessore alla viabilità Davide Cantarutti insieme al comandante della polizia locale, Fabiano Gallizia, cui abbiamo chiesto degli approfondimenti. Presto lo presenteremo alla giunta, con l'ambizione, ripeto, di passare dalla carta ai fatti nei primi mesi del prossimo anno». L'operazione, informa Cantarutti, prevede anche «la rimozione dei famosi "sarcofagi" – si lascia sfuggire – situati in Largo Boiani e in Borgo di Ponte, quelle fioriere spartitraffico che tanto hanno fatto discutere: saranno spostate in altre sedi e sostituite da piloncini a scomparsa». «Il piano – prosegue – necessita di qualche ulteriore aggiustamento: personalmente, per esempio, porterei a sette (rispetto ai cinque previsti) i varchi elettronici, a maggior presidio del centro. Certamente questo inciderà sui costi, che lieviterebbero di circa 40 mila euro, ma a mio avviso si tratta di una spesa più che giustificata in una città Unesco».

Di sicuro i varchi saranno posizionati all'imbocco di corso Mazzini e di via Carlo Alberto e in piazza Diaz, oltre che in Borgo di Ponte e all'altezza di via Conciliazione.

«Grazie a questa evoluzione – commenta il comandante Gallizia – passeremo da una Ztl di difficile controllo ad una presidiabile continuativamente, dalla nostra centrale operativa: avremo contezza di chi entra e di chi esce, verificando i permessi e la durata della permanenza per le attività di carico e scarico». Chi avesse la necessità di accedere alla zona a traffico limitato in assenza di permessi stabili, dovrà preliminarmente comunicarlo alla centrale, fornendo il numero di targa. «Il nuovo sistema – conclude Gallizia – è anche funzionale a ridurre i transiti nel nucleo urbano». —

FABIO MANZINI

«Soluzioni»

«Attendiamo di visionare il piano, per capire – dichiara il capogruppo della lista di minoranza Prospettiva Civica, Fabio Manzini – di cosa sa esattamente si tratta. È evidente che servono delle soluzioni per migliorare la viabilità in centro: mi auguro che stavolta portino dei vantaggi, anziché rivelarsi dannose come le fioriere spartitraffico o il nuovo parcheggio a pagamento realizzato nel piazzale dell'ex ricreatorio», conclude l'esponente della lista civica, riferendosi alla recente iniziativa legata alla sosta.

EMANUELA GORGONE

«Ragionamenti»

«Il progetto - esordisce la capogruppo dei Civi_Ci Emanuela Gorgone - non l'abbiamo ancora visto. Per il centro storico serve un ragionamento serio: c'è un abuso di zone blu (che altro non fanno se non disincentivare l'afflusso) e le disfunzionali fioriere spartitraffico sono sempre al loro posto, compromettendo ulteriormente la sicurezza nell'area di sosta antistante le Poste, che già di per sé andrebbe ripensata», la sollecitazione della consigliera comunale.

MAURIZIO TEMPORINI

«Più rigore»

Valuta positivamente la scelta di regolamentare con maggior rigore gli accessi dei veicoli nel cuore di Cividale il presidente mandamentale di Confcommercio, Maurizio Temporini: «Un po' di confusione, ad oggi, effettivamente c'è, soprattutto - rileva il rappresentante dell'associazione dei commercianti - per il passaggio dei furgoni. Il centro storico, peraltro, è già isola pedonale: non vedo insomma alcun tipo di controindicazione per le attività commerciali, per le quali non cambierà nulla».

ELENA DOMENIS

«Via le fioriere»

«La giunta e la maggioranza - commenta la consigliera di Prospettiva Civica Elena Domenis - hanno recepito che l'attuale sistema del traffico in centro città non funziona, e che vi è la necessità di intervenire. Ce ne rallegriamo: bisogna adesso capire come esattamente intendano muoversi, posto che a noi non è stato ancora comunicato nulla. Certamente - conclude Domenis, analizzando la proposta - positiva la scelta di spostare, finalmente, le problematiche fioriere».

CIVIDALE

Addio al negoziante Bernardi Fu anche alpino, pilota e artista

CIVIDALE

È stato uno dei primi imprenditori della provincia di Udine a lanciarsi nella vendita di televisori, in un negozio di elettrodomestici che si affacciava sul ponte del Diavolo, a Cividale: se ne è andato all'età di 96 anni, dopo una vita attivissima, Antonio Bernardi, per tutti Toni, nato a Udine nel marzo del 1928, terzo di quattro fratelli, cresciuto nella città ducale e infine ritornato nel capoluogo friulano, dove ha continuato il proprio impegno in ambito commerciale.

Antonio Bernardi aveva 96 anni

Fra le sue passioni c'era però anche la musica, rivelatasi provvidenziale negli anni della seconda guerra mondiale: con i fratelli Giuseppe, medico (che fu anche sindaco di Cividale), e Albano entrò a far parte di un quintetto (Toni suonava il contrabbasso) che si esibì prima per gli ufficiali tedeschi, in seguito per gli americani. L'esperienza proseguì dopo la Liberazione, quando il gruppo iniziò a girare l'Italia, suonando nei più importanti club dell'epoca e incontrando varie personalità del tempo, una su tutte Duke Ellington, che autografò ad Antonio una foto. Nella seconda metà degli anni Cinquanta Toni Bernardi aprì il suo primo negozio di elettrodomestici; in seguito avviò a Udine un'attività di import export di elettrodomestici e stufe catalitiche con la Spagna e l'allora Jugoslavia.

Innamorato dei motori, a partire dai go-kart, partecipò come pilota – alla guida di una Mercedes Diesel – alla cronoscalata Cividale-Castelmonte, al Rally delle Alpi Orientali e a tante altre gare, insieme all'amico Gabriele Cumini, storico concessionario della Mercedes. Fra i suoi interessi rientrava pure la nautica, tanto che negli anni Ottanta inaugurò a Udine, con il figlio Alessandro, uno dei primi negozi dedicati. «Era anche – testimoniano i familiari – un fiero alpino della Julia: ha partecipato a quasi tutte le adunate, sfilando l'ultima volta nel 2023, all'età di 95 anni».

I funerali dell'imprenditore, che lascia la moglie Arnalda, i figli Renato, Alessandro e Andrea e cinque nipoti, Liliana, Sara, Gabriele, Lorenzo ed Elisa, saranno celebrati questo pomeriggio, alle 17, nella parrocchia udinese di San Giuseppe, partendo dalla casa funeraria Mansutti. —

L.A.

MOIMACCO

I premi dell'Acisport a villa de Claricini

Villa de Claricini Dornpacher ha accolto, di recente, la cerimonia di premiazione dei Titoli nazionali Acisport e del campionato regionale Acisport Fvg. Organizzata dal fiduciario Acisport Anna Andreussi, la manifestazione si è svolta alla presenza degli esponenti provinciali degli sport automobilistici Corrado Della Mattia, Cristina Pagliara ed Enrico Lena. Lungo l'elenco dei premiati nelle varie specialità. Riconoscimenti pure a conduttori, ufficiali di gara, commissari di percorso e scuderie, ringraziati per il lavoro svolto nel campo del motorsport.

L.A.

TAVAGNACCO

Calci e minacce ai carabinieri patteggia un anno e due mesi

L'uomo ha reagito con violenza all'arrivo dei militari dopo essere uscito di strada
Per sottoporsi all'alcoltest ha atteso il difensore giunto da Trieste: auto confiscata

TAVAGNACCO

Domenica notte la fuoriuscita autonoma con l'auto e l'abbattimento di un cartello pubblicitario e, ieri, la direttissima, con convalida dell'arresto, liberazione dell'indagato con obbligo di firma quotidiana e applicazione della pena patteggiata di 1 anno e 2 mesi di reclusione. Poco era bastato ad Alex Di Vora, 30enne, residente a Paularo, per perdere la testa e mettersi nei guai e poco è durato anche il procedimento giudiziario che, con la sentenza pronunciata ieri dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Roberto Pecile, ha chiuso la vicenda.

È da poco passata la mezzanotte quando alcuni passanti, notata un'auto fuori strada, lungo via Nazionale, a Tavagnacco, chiamano il 112. Sono i carabinieri della Radiomobile a intervenire e trovare l'uomo che, a piedi, in compagnia di un amico, si allontana dal veicolo. È visibilmente alterato e non resta che fare l'alcoltest. Lui, però, chiede che all'accertamento sia presente il proprio difensore: l'avvocato Achille D'Alessandro, del foro di Trieste, che risponde alla sua telefonata e, salito a propria volta in macchina, lo raggiunge sul posto. Il tempo di arrivare e si fa l'una e mezza. Di Vora soffia e i sospetti trovano conferma: oltre 2 grammi di alcol per litro di sangue.

> Al volante ubriaco: gli sono stati trovati oltre 2 grammi d'alcol per litro di sangue

La tensione, manifestata già prima dell'arrivo del suo legale, sale ancora di più. L'automobilista non esita a rivolgersi in modo minaccioso ai militari dell'Arma. Neppure la presenza dei genitori, che lo raggiungono sul posto di lì a poco, contribuisce a calmarlo. La sua rabbia, anzi, esplode una seconda volta nel momento in cui vede arrivare il carroattrezzi: tutt'altro che disposto ad accettare l'idea di vedersi confiscare l'auto, reagisce con violenza ai carabinieri che cercano di contenerlo. È a questo punto che uno dei militari viene raggiunto da un calcio al volto. La prognosi del Pronto soccorso indicherà in dieci giorni il tempo necessario per guarire.

> Per riuscire a caricarlo sul veicolo di servizio è stato necessario il supporto della polizia

Non è finita. Perché nella concitazione diventa impossibile anche infilarlo in una delle due "gazzelle" presenti sul piazzale. Lui si ribella, impedendo ai militari di chiudere in sicurezza la portiera, e a loro non resta che chiamare in supporto la polizia, che giunge con una pattuglia. Gli agenti riescono a farlo salire sulla "pantera", ma una volta dentro, pure se confinato dietro il divisore di plexiglass, Di Vora continua a scalciare, finendo per danneggiare gli interni del veicolo di servizio. Il risultato è una sfilza di capi d'imputazione: in cima, la guida in stato di ebbrezza, aggravata perché contestata dopo le 22, e a seguire l'oltraggio e la resistenza con minacce a pubblico ufficiale, le lesioni personali, il danneggiamento e il disturbo della quiete pubblica.

Attualmente disoccupato, l'uomo aveva patteggiato lo scorso 15 marzo 4 mesi di reclusione, sospesi con la condizionale, davanti al gup del tribunale di Udine, per un precedente episodio di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Non essendo la sentenza passata ancora in giudicato, tuttavia, la Procura non ha potuto contestargli la recidiva specifica e infraquinquennale, che avrebbe comportato un notevole aumento della pena. —

TAVAGNACCO

La commissione territorio appena costituita. Da sinistra: Fabiani, Stefanini, Santoro, Barbiero, il sindaco Cucci, Battaino e Mingotti

Una commissione per analizzare i progetti urbanistici

TAVAGNACCO

Il Comune di Tavagnacco ha istituito la commissione consultiva Territorio (extra consiliare) con funzioni propositive, conoscitive e di supporto all'attività dell'amministrazione. Le finalità di questo nuovo organismo sono quelle di esprimere valutazioni e proposte in merito a progetti di valenza urbanistica, a piani attuativi comunali, a progetti specifici sulla conservazione o sviluppo dei centri storici. La commissione è composta dall'assessore Alessandro Barbiero e dai referenti politici Claudia Battaino (Intesa per Tavagnacco), Elvio Fabiani (Autonomia e Identità), Carlo Mingotti (Vivere Tavagnacco), Mariagrazia Santoro (Tavagnacco Futura), Sandro Stefanini (Progetto Tavagnacco). «La commissione – ha detto Barbiero – è un valido strumento di confronto e dialogo in merito alle scelte da compiere in materia di pianificazione e di sviluppo del territorio. Mi ritengo soddisfatto della composizione del gruppo, costituito da figure di comprovata esperienza e professionalità». —

A.C.

PASIAN DI PRATO

Gli errori nella delibera del piano paesaggistico Quai: «Rilievi doverosi»

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

La replica al vicesindaco ed assessore ai lavori pubblici Ivan Del Forno, che rispondendo alle polemiche sorte dopo la discussione nata in seguito agli errori contenuti nella delibera della variante di recepimento del Piano paesaggistico regionale, contestatigli nell'ultimo consiglio comunale da parte di Marco Quai, arriva direttamente da quest'ultimo. «Per capire che il Ledra non passa per Pasian di Prato, oltre alla comune conoscenza del territorio, basterebbe rifarsi ai documenti della variante stessa, nella tavola "Strategie di Piano" – sferza Quai –. Infine, il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana, autorità di riferimento in materia, riporta nel suo sito ufficiale che, per Pasian di Prato, passano il Canale di Passons (codice 0042000822, lungo 21.233,2 metri) ed il Canale di Bressa (codice 0037500422, lungo 2507,8 metri). Sono canali di derivazione dal Ledra, non il Ledra».

Il consigliere Marco Quai

Continua il consigliere comunale: «Il Mulino di Colloredo non può rientrare tra i beni immobili di valore culturale, e quindi da tutelare, semplicemente perché fisicamente non esiste più. Al suo posto ci sono normali appartamenti. Prima di citare documenti, bisognerebbe controllarne lo stato di aggiornamento, per evitare di scrivere cose sbagliate, come è invece capitato nella variante, anche per quanto riguarda l'inesistente monumento ai Caduti delle prime due guerre mondiali in piazza della Chiesa a Passons», spiega Quai.

«Infine – conclude – non mi si può dire che avrei dovuto portare il mio intervento a variante adottata. Sono tenuto a far presente le mie osservazioni nell'unico consesso a ciò deputato: il consiglio comunale, e nei tempi giusti per impedire, per quanto di mia pertinenza, di far passare documenti non corretti». —

CHIOPRIS VISCONE

Graziano Bosello in pista senza insegne di partito: «Una candidatura civica»

Timothy Dissegna / CHIOPRIS VISCONE

Graziano Bosello ha ufficialmente aperto la propria campagna elettorale, in vista del voto a Chiopris Viscone. Sarà lui, infatti, a guidare la lista civica Possiamo cambiare che si contrappone all'attuale amministrazione della sindaca Raffaela Perusin. Davanti a una sala polifunzionale gremita, venerdì sera il 71enne già assessore a Lignano ha ufficializzato il proprio ruolo all'interno del gruppo, il cui logo e obiettivo erano stati presentati nella stessa sede nei mesi scorsi. «La nostra lista – ha spiegato – nasce dalla realtà che viviamo tutti. Non c'è coesione né rispondenza dall'amministrazione uscente».

Ha rimarcato la natura civica della compagine, anche se lui stesso è segretario provinciale della Lega: «Non nascondo il mio incarico ma la mia promessa e impegno è di scindere i due ruoli». Originario del Veneto, si è trasferito nel piccolo comune friulano da tre anni: «Chi non è nato a Chiopris Viscone non può conoscere i problemi? Così come altre persone, ho fatto la scelta di vivere qui». Ha quindi spiegato che, inizialmente, l'obiettivo era individuare un profilo più giovane, salvo poi prendere un'altra strada.

Graziano Bosello

A introdurre Bosello e il progetto della civica è stato il coordinatore Alberto Contin: «Non siamo un gruppo improvvisato, nato sull'onda di contrastare qualcuno. Purtroppo non c'è stata una minoranza consiliare in questi cinque anni, ora è giusto che il paese possa meritarsi qualcosa di più». Ha quindi evidenziato che «il primo obiettivo è stato raggiunto, ossia che non ci fosse un'unica lista al voto come l'ultima volta», specificando poi che «l'architetto Piero Bertossi non fa parte di questo gruppo». A portare il proprio endorsement anche il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin. Bosello quindi sfiderà il già sindaco Carlo Schiff, che guiderà la civica Con Chiopris Viscone, mentre si attende di conoscere ufficialmente il futuro dell'uscente Perusin. —

REANA DEL ROJALE

La finanza in famiglia: un ciclo di conferenze

REANA DEL ROJALE

Domani prenderà il via il percorso formativo "Strategie finanziarie familiari" organizzato dal Comune di Reana del Rojale in collaborazione con il Centro "Team-Ologea, Formazione, Educazione, Didattica". Dalle 18.30 alle 20.30, con cadenza settimanale, nella sala consiliare di Remugnano si terranno gli incontri che si articoleranno in sei serate diversificate per tematiche e rivolte ai cittadini con lo scopo di fornire strumenti per aiutarli a costruire una stabilità finanziaria nei loro conti economici familiari. Gli incontri saranno tenuti da professionisti competenti in materia e dall'associazione Federconsumatori. Sul sito del Comune di Reana del Rojale è visibile il calendario dettagliato con tutte le informazioni utili. —

M.D.M.

MANZANO

Stasera un'iniziativa del Salone del Mobile

MANZANO

Il Neb Festival approda in Friuli Venezia Giulia con un evento satellite del Salone del Mobile, questo pomeriggio alle 17.45 all'Innovation Platform ecodesign ed ecosostenibilità a Manzano, occasione in cui sarà proposto un cocktail party con dj set come "assaggio" del Salone milanese. Accessibilità, inclusione, sostenibilità sono i punti cardine del progetto New European Bauhaus per ripensare gli stili di vita con una maggiore attenzione per l'ambiente, accelerando la "transizione verde" senza penalizzare estetica e benessere. Ed è questa la mission del progetto ideato dal Cluster Legno Arredo che in collaborazione con il liceo artistico Sello di Udine organizza l'esposizione di pannelli "New and sustainable design solutions in the field of color, material and finishing". —

CODROIPO

Mancano i nonni vigile davanti alle scuole «Servizio a rischio»

L'appello del presidente Pezone: pochi venti volontari
Tutti i giorni garantiscono l'ingresso in sicurezza degli allievi

Viviana Zamarian / CODROIPO

Puntuali, ogni mattina. In servizio davanti alle scuole di Codroipo per garantire la sicurezza degli alunni al loro ingresso in classe. Presenti i nonni vigile di Codroipo – operativi anche nel comune di Varmo – lo sono sempre. Anche se a ranghi ridotti. Già perché in servizio ci sono venti volontari, da 65 agli 83 anni.

«Ma ne servirebbero molti di più anche per ripristinare il servizio all'uscita dalle scuole – afferma Claudio Pezone, il presidente del sodalizio Solidal&voluzione –. I nonni vigili sono sempre meno e i nuovi volontari non bastano a rimpiazzare gli altri: alcuni purtroppo hanno dovuto lasciare questo impegno a causa di una malattia, altri ci hanno lasciato per sempre, in particolare durante la pandemia del Covid. Per questo ci appelliamo alle persone che hanno del tempo libero da mettere a disposizione degli altri, anche perché non sappiamo se riusciremo, in futuro, a coprire ancora questo tipo di servizio». Quel servizio che ogni giorno riescono a garantire diventando un punto di riferimento per gli stessi bimbi che aiutano ad attraversare la strada prima di entrare in classe. «Per Pasqua una bambina – racconta Pezone – ci ha regalato un disegno con scritto "Grazie per tutte le volte che ci avete fatto attraversare la strada" e un altro bambino degli ovetti di cioccolato. Questi gesti ci spingono ad andare avanti anche se dobbiamo fare i conti con le poche persone su cui possiamo contare». Oltre a questo tipo di attività, i volontari di Solidal&voluzione si occupano di servizi antincendio, sicurezza durante le processioni, commemorazioni e manifestazioni varie e non solo a Codroipo e Varmo, ma anche nella Bassa friulana. «L'appello più urgente – conclude il presidente Pezone – tuttavia, riguarda l'arruolamento di nuovi nonne e nonni vigili. L'impegno è al mattino, dalle 7.30 alle 8.10, davanti a una delle scuole codroipesi. Il servizio prenderà il via dopo un corso di formazione di tre ore con la polizia locale. Chi fosse interessato può inviare mail solidalevoluzione@gmail.com».

«Mi rivolgo a coloro che desiderano mettere a disposizione il proprio tempo libero»

Sono operativi anche a Varmo e presenziano a numerosi eventi

Un nonno vigile in servizio davanti alle scuole a Codroipo

«I volontari – conclude – rappresentano una risorsa preziosa per la comunità. Il volontariato organizzato è una forma autentica di cittadinanza attiva. Impiegare il proprio prezioso tempo libero a favore delle persone più fragili della nostra società, indubbiamente fa crescere in termine di etica civica la propria comunità e non solo». —

MORTEGLIANO

In mostra da venerdì la collezione di Goricon e le opere di Morandini

MORTEGLIANO

Nella stupenda cornice della Villa di Varmo a Mortegliano, venerdì 12 aprile alle 18.30 si svolgerà il vernissage della mostra "I grandi pittori del novecento. Collezione privata di Enore Goricon con opere scultoree di Giorgio Eros Morandini". Organizzata dalla Pro Loco e dal Comune di Mortegliano, in collaborazione con l'Upaf. L'esposizione propone un interessante percorso dalla duplice valenza: da un lato la possibilità di conoscere pittori e scultori che si sono affacciati nel panorama artistico regionale dal secondo Novecento e dall'altro l'indagine di una collezione d'arte quale espressione di un gusto che, anche grazie alla crescita economica degli anni Settanta, matura nella ricerca e nella raccolta attenta di opere di artisti del panorama friulano. Il percorso propone opere di Pittino, Coceani, Pellis, De Cillia, Bront, Tavagnacco e poi Anzil, Zigaina, Poz, Afro, Baldan, Ciussi,Celiberti. Le opere scultoree di Giorgio Eros Morandini scandiranno il ritmo all'interno della bellissima sala espositiva.

Dopo la vernice di venerdì, l'esposizione alla Villa di Varmo resterà aperta fino al 26 maggio i sabati dalle 16 alle 18 e le domeniche dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. —

Un'opera di Afro Basaldella

MORTEGLIANO

Persello "canta" Pascutti e Pizzali aspettando la tappa del Giro d'Italia

Giovedì spettacolo dedicato all'ala del Bologna e all'olimpionico di ciclismo su pista
La serata inserita nel cartellone di eventi organizzati in vista della corsa rosa

MORTEGLIANO

Nella marcia di avvicinamento alla tappa del 107° Giro d'Italia che, partendo da Mortegliano il 24 maggio raggiungerà Sappada, il Comune del Medio Friuli ha organizzato una serie di appuntamenti di avvicinamento denominati "Aspettando il Giro". Fra questi, spicca l'evento di giovedì 11 aprile: alle 20.45 alla trattoria "Da Nando" verranno celebrati due grandi campioni della storia sportiva morteglianese, Ezio Pascutti e Virginio Pizzali.

L'incarico per la realizzazione di questo appuntamento è stato affidato all'autore, attore e regista teatrale Dino Persello, che dopo una impegnativa e importante ricerca, metterà in campo questo suo racconto teatral-emozionale, riguardante questi due enormi personaggi, di alto profilo sportivo e umano.

Ezio Pascutti nato a Chiasiellis nel 1937 e morto nel 2017, ha segnato 130 gol in 296 partite disputate in serie A con la maglia del Bologna, con cui si è laureato campione d'Italia nel 1966. Virginio Pizzali nato nel 1934 e mancato cinque anni fa, vinse la prova di inseguimento a squadre ai Giochi olimpici 1956. Il lunedì quando lo si incrociava in piazza a Mortegliano, alla domanda «Ce setu rivât jêr Virginio?», la risposta era secca: «Stràc». Riferisce Persello in merito alla costruzione dei due racconti: «Mi sono ritrovato fra le mani notizie, aneddoti e testimonianze davvero curiosi che mi hanno subito impressionato e soprattutto emozionato, a tal punto di farmi centellinare il lavoro per godermelo fino all'ultima riga, credo sarà così anche per gli spettatori presenti giovedì 11 maggio a Mortegliano. Un prezioso sostegno a questo racconto mi verrà dato dall'elegante accompagnamento musicale de I Petris che con le loro fisarmoniche e violini, concederanno al mio respiro delle preziose pause rigeneratrici». —

Il calciatore Ezio Pascutti

Il ciclista Virginio Pizzali

LESTIZZA

Riapre a Sclaunicco la storica Frasca Bearzot

LESTIZZA

Era chiusa da novembre, dopo che per oltre cinquant'anni era stato il locale di riferimento di Sclaunicco.

Adesso, la "Frasca Bearzot" ha tornato a riaprire – dopo alcuni lavori di sistemazione e di manutenzione – nella frazione di Lestizza. A gestirla è Fabio Driutti che a Lonca di Codroipo conduce l'azienda "Vignis di Driùt".

«Mancava questo storico punto di ritrovo – dichiara il titolare – e lo dimostrano le tante persone che sono venute a trovarci in questi giorni per degustare i nostri vini, i nostri affettati e i nostri piatti freddi. Un ristoro agrituristico come questo non c'era in paese. Sono contento di aver iniziato questa avventura e di dare un nuovo corso a questo storico locale».

L'inaugurazione della Frasca Bearzot a Sclaunicco di Lestizza

All'inaugurazione della Frasca Bearzot, svoltasi alla presenza del presidente del consiglio regionale del Fvg Mauro Bordin e di miss Fvg Jenny Ferino con la sorella Asia, c'erano il sindaco di Lestizza Eddi Pertoldi, che si è congratulato con Driutti per l'avvio di questa attività molto importante non solo per la frazione di Sclaunicco ma per tutto il territorio di Lestizza, e il vicesindaco Alan Truccolo. —

CODROIPO

Tre incontri in canonica sull'opera di pre Beline

CODROIPO

Il Grop amîs di pre Toni e il Comune, con la parrocchia di Santa Maria Maggiore, il Caffè Letterario Codroipese e la Somsi di Codroipo, hanno organizzato tre incontri per riflettere se, 25 anni dopo, il testo di Pier Antonio Bellina "Trilogjie Tormentade", con cui nel 1999 vinse il premio letterario "San Simon" per la saggistica, ancora ci parla. Sarà l'occasione per presentare il bando per il 2024 del "Premi San Simon" dedicato alle sezioni romanzo e fumetto. Gli incontri si terranno alle 18 nella sala nuova della canonica. L'11 aprile interverrà Bruno Forte su "Don Milani: Predi in scuele e mestri in glesie", il 15 maggio Walter Tomada su "Oscar Wilde: La moralitât di un inmorâl" e il 5 giugno Mario Turello su "Pasolini: Om contraditori e segnâl di contradizion". —

Il caso della scuola a San Giorgio di Nogaro

Studenti delle medie da trasferire I Comuni non trovano un accordo

La Regione prenderà una decisione a fine mese, la giunta ha commissionato uno studio di fattibilità

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Rimandata a fine mese ogni decisione sul futuro immediato delle scuole medie di San Giorgio di Nogaro: la Regione si riserva di decidere a fronte della mancata concertazione tra i Comuni di San Giorgio, Porpetto e Torviscosa, afferenti all'Istituto comprensivo Università Castrense. Nel frattempo, l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, in accordo con la collega all'Istruzione, Alessia Rosolen, ha concesso al Comune di San Giorgio venti giorni per presentare il piano economico e le tempistiche per l'intervento di "puntellamento" della scuola media Nazario Sauro (90 mila euro dal Comune e 200 dalla Regione) con il fine di riutilizzarla per due anni, in attesa della realizzazione di un nuovo edificio. Qualora questo progetto non fosse percorribile, la Regione riprenderà in mano l'ipotesi di trasferimento degli studenti a Torviscosa, intervenendo per i costi di trasporto. Una soluzione non gradita al sindaco di San Giorgio, Pietro Del Frate. Questo è quanto emerso nell'incontro convocato ieri in Regione a Udine dall'assessore Amirante, presente Rosolen, con i sindaci Del Frate di San Giorgio e Enrico Monticolo di Torviscosa, la dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame, la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo di San Giorgio, Carmela Testa, e il presidente del consiglio d'istituto Alessandro Riu.

L'esterno della scuola media di San Giorgio di Nogaro

Il sindaco Pietro Del Frate

L'assessore regionale Amirante

«La Regione – dice Amirante – ha deciso di prendere in mano la situazione e commissionare uno studio super partes che analizzi la situazione esistenti nei Comuni dell'istituto comprensivo avendo tutti e tre chiesto risorse per mettere a posto le rispettive scuole medie. Questo studio dovrà valutare nel dettaglio costi e benefici, vantaggi e svantaggi, per avere una base conoscitiva. Solo allora potremo prendere una decisione definitiva anche in relazione ai numeri, perché realizzare una scuola in ogni comune non è pensabile: avevamo chiesto una concertazione, solo due giorni prima che la scuola di San Giorgio venisse chiusa a nostra insaputa. Nessuno ha fatto un passo indietro e noi valuteremo, coinvolgendo tutti i soggetti».

La collega Rosolen, rimarca che «solo a fine mese, quando avremo certezze dal punto di vista economico e temporale, potremo condividere o meno la volontà di "puntellare" l'edificio del Comune di San Giorgio: questi dati saranno fondamentali per decidere, altrimenti prenderemo in esame gli spazi di Torviscosa».

Il sindaco Del Frate conferma: «Fra 20 giorni porteremo i progetti di "puntellamento" e i tempi per farlo, ovvero entro l'inizio scuola a settembre». Il collega Monticolo, che ha messo a disposizione la scuola media di Torviscosa, avverte: «Non se ne faccia una questione politica perché va a discapito dei ragazzini». —

PALMANOVA

Amstaff aggredisce un cane Ferita anche la proprietaria

Elisa Michellut / PALMANOVA

È stato operato d'urgenza in una clinica veterinaria ma le condizioni di Spike, un meticcio di 4 anni di piccola taglia, restano gravi. L'animale è stato aggredito, sabato pomeriggio, da un cane di razza Amstaff sfuggito al controllo dei proprietari. È successo a Sottoselva, poco dopo le 18. La proprietaria, intervenuta nel tentativo di difendere il suo quattro zampe, ha riportato ferite ad entrambe le mani e alla coscia destra. È stata medicata al pronto soccorso. Dell'accaduto sono stati informati i carabinieri. «Stavo passeggiando con Spike – racconta la donna –. Mi ero appena fermata per gettare via un sacchetto. In quel preciso instante ho sentito arrivare da dietro un cane. Il tempo di girarmi e l'Amstaff si era già avventato sul mio. Nel tentativo di salvare Spike sono rimasta ferita alle mani e alla coscia. Il mio cane ha riportato ferite gravissime. Quando siamo stati aggrediti ho iniziato a urlare e chiedere aiuto. Sul posto è accorso prima il proprietario e poi una donna, credo fosse la compagna. È stata lei a liberare il mio cane dalla morsa dell'altro. Dopo aver portato a casa l'Amstaff di queste persone non ho più avuto notizia». La proprietaria si è rivolta all'associazione "I Nostri Diritti", che fornisce assistenza alle vittime di qualsiasi ipotesi di reato. «È l'ennesimo episodio di cui ci dobbiamo occupare – le parole del presidente, Edi Sanson –. Chi possiede cani di questa razza e taglia deve assumersi la responsabilità della gestione. I proprietari avrebbero dovuto mettersi a disposizione». Christian Sale, addestratore cinofilo Enci, spiega che questo tipo di aggressioni «sono, purtroppo, frequenti per il crescente numero di quattro zampe all'interno delle famiglie e spesso avvengono a causa di una cattiva gestione». Chiarisce l'esperto: «Cani di questo tipo vanno socializzati fin da piccoli ed è necessario attuare appositi percorsi di educazione. La prevenzione, anche per quanto concerne la detenzione dell'animale, è fondamentale. I cani non vanno mai lasciati liberi di vagare in paese o incustoditi. Infine, quando acquistiamo un quattro zampe – aggiunge l'addestratore – la raccomandazione è di valutare sempre, sulla base del nostro stile di vita e delle nostre capacità gestionali, la tipologia di razza più adatta a noi». —

MARANO LAGUNARE

Luce e acqua in porto installate 44 colonnine Operatori soddisfatti

Da sinistra Antonio Paoletti, Stefano Zannier e Mauro Popesso

MARANO LAGUNARE

Inaugurato a Marano Lagunare il servizio utenze dedicate al settore della pesca attraverso colonnine luce e acqua, opera e servizio pensato, finanziato e realizzato dall'amministrazione comunale del sindaco Mauro Popesso.

La cerimonia ha visto la consegna simbolica da parte del primo cittadino delle chiavette "numero 0" all'assessore regionale alle Risorse agricole forestali e ittiche, Stefano Zannier, e al presidente del Flag Gac Fvg, Antonio Paoletti, alla presenza, tra gli altri, dei gestori del mercato ittico di Marano Lagunare.

Grande la curiosità dei pescatori presenti, che già nei giorni scorsi si sono accreditati presso gli uffici comunali per usufruire delle 44 colonnine installate e delle relative utenze.

L'installazione delle colonnine è il risultato di un duplice finanziamento a valere sui fondi comunitari Feamp 2024, uno dei quali era inserito nel piano d'azione della strategia di sviluppo del Flag Gac Fvg, che ha permesso anche il rifacimento degli approdi e di una parte del manto stradale. E ancora, l'adeguamento dell'illuminazione del punto sbarco e, importantissima, la realizzazione di un'ecopiazzola dedicata ai rifiuti derivanti dalle attività di pesca, che a breve verrà impiegata come punto di raccolta per le reti usate e per gli imballaggi di polistirolo. —

F.A.

AL TEATRO PASOLINI DI CERVIGNANO

Fu distrutto col piccone l'Orfeo di Basaldella

CERVIGNANO

Dopo trent'anni, con il ritrovamento di altro carteggio, viene accertato che il dipinto "Il Mito di Orfeo" dell'udinese Dino Basaldella (Udine, 1909 – Udine, 1977), scultore italiano fratello degli artisti Afro e Mirko, si è sgretolato sotto i colpi di un piccone, probabilmente per effetto dei lavori di ristrutturazione del cinema Nuovo, lavori risalenti agli anni '90 quando su progetto dell'architetto Gino Valle venne trasformato nell'attuale sala polifunzionale da 384 posti, quindi ribattezzato teatro Pasolini.

Grazie a Michele Tomaselli, presidente dell'associazione Cervignano Nostra, viene rispolverata una storia dimenticata di mala gestione del patrimonio artistico di Cervignano. Era il 1994. A seguito del recente rinvenimento di un carteggio, Tomaselli afferma che «scomparve un dipinto di valore eseguito secondo le cronache d'allora da Dino Basaldella, ubicato sulla parete dell'atrio del cinema Nuovo, tra il foyer e la platea. Venne distrutto – spiega – per far posto a una porta sul muro, fu cancellata così per sempre un'opera di valore».

L'associazione, riunitasi recentemente per l'assemblea annuale dei soci, ha affrontato i temi di conservazione e recupero del patrimonio storico, artistico e architettonico di Cervignano. In merito sono state avanzate alcune proposte per la riqualificazione di Casa Ponton. Altresì è stato deciso di attribuire al presidente di Credifriuli, Luciano Sartoretti, il premio Cervignano Nostra; è stata espressa infine forte preoccupazione per la valorizzazione del mosaico franco carolingio di piazza Marconi, già in precarie condizioni.

Preso atto che non verrà più realizzata la copertura di protezione prevista, Cervignano Nostra lancia l'ennesimo appello. «Chiediamo proposte di riqualificazione e protezione del mosaico – dichiara il presidente Michele Tomaselli –: è dal 2006 che non riceviamo risposta. Idem per il tanto agognato progetto del Parco archeologico di San Michele che potrebbe rilanciare il turismo a Cervignano». —

F.A.

A Latisana dopo le ultime ondate di maltempo

A sinistra il ponte stradale sopra il Tagliamento e, a destra, l'infrastruttura ferroviaria, in entrambi i casi si vedono i cumuli di alberi e detriti a ridosso dei piloni

Cumuli di detriti sui piloni dei ponti Situazione a rischio in caso di piena

Il Comune: Anas e Ferrovie intervengano subito, necessaria anche una manutenzione annuale

Sara Del Sal / LATISANA

Passata l'ennesima piena, che ha tenuto sotto scacco in molti nel giorno di Pasquetta, restano i detriti sui piloni dei due ponti che collegano Latisana a San Michele al Tagliamento. La problematica non è affatto nuova nella cittadina friulana, che da tempo sta cercando di ottemperare a tutte le possibili soluzioni per la messa in sicurezza del fiume Tagliamento, tra le quali, per un corretto scorrimento, ci sarebbero anche la pulizia dei piloni e l'asporto dei depositi limacciosi in banchina.

L'assessore comunale all'ambiente, Sandro Vignotto, era riuscito a ottenere la rimozione di alberi e detriti non senza difficoltà e dopo parecchie lungaggini, un paio di anni fa. Un'operazione che era stata peraltro «completata con un'esercitazione speciale della protezione civile di Latisana – ricorda Vignotto –, che aveva provveduto a ripulire una parte dell'alveo che era stato al tal fine disboscato dalla vegetazione spontanea che vi proliferava da anni».

La piena dello scorso novembre ha riportato nuovamente del materiale arboreo a incagliarsi tra i piloni, un quantitativo che è aumentato ulteriormente nello scorso fine settimana. «Ora – per l'assessore – l'operazione di rimozione sarebbe totalmente da rifare, ma a dire il vero quello che sarebbe ancora più importante sarebbe che venisse una volta per tutte calendarizzata ed effettuata almeno una volta l'anno per garantire una effettiva sicurezza in merito al corretto scorrimento del fiume».

L'assessore in questi giorni sta preparando la relazione che fa seguito all'ultimo consiglio comunale dedicato proprio alla messa in sicurezza del Tagliamento e, oltre ai fondamentali contributi forniti da tutti i gruppi consiliari, inserirà «anche la necessità di effettuare questo tipo di pulizia» tra le attività indispensabili per garantirne la sicurezza. Il ponte stradale, per il quale il piano di Gestione rischio alluvioni impone un innalzamento che comporterà la realizzazione di una nuova opera, potrebbe quindi vedere risolto così il problema con la nuova struttura, visto che tra le proposte sono state preferite le due soluzioni che non prevedono piloni nell'alveo. Fino ad allora però, la problematica rimane. "Il servizio idraulico ha già sollecitato la pulizia alle Ferrovie dello stato – spiega l'assessore – ora non resta che capire a che punto sia il ricorso di Anas presso il Tribunale delle Acque per la pulizia dei piloni del ponte stradale. Confidiamo, per il bene di tutti, che le operazioni di rimozione dei rami e dei tronchi vengano effettuate prima che si verifichino ulteriori piene». Speranza condivisa da numerosi cittadini che in questi giorni hanno dimostrato forte preoccupazione in merito alla presenza degli arbusti sui piloni. —

IL CASO

Riecco a Lignano il fratino Azd Primo a nidificare sull'arenile

LIGNANO

È tornata Azd, la femmina di fratino che per prima ha nidificato nella spiaggia del fratino. L'hanno notata i volontari dell'associazione Foce del Tagliamento, che stanno continuando a monitorare la situazione nell'area che è stata interessata dai cantieri di ripascimento e che in questi giorni inizieranno finalmente ad allestire con i materiali e le reti di protezione.

Dopo i primi avvistamenti di altri esemplari, che avevano raggiunto Lignano, è arrivata anche lei, per la terza primavera consecutiva. Azd è un esemplare nato a Bibione. Il primo anno in cui è arrivata a Lignano ha nidificato, lo scorso anno, invece, per due volte ha visto le sue uova predate prima dalle cornacchie e poi dai gabbiani e solo al terzo tentativo è riuscita a far involare ben tre fratini. «Quest'anno è tornata con un compagno nuovo e nonostante i lavori che erano ancora in corso sembra pronta a deporre le uova, scatenando il tifo da parte di tutti noi volontari» spiega il presidente dell'associazione Giosué Cuccurullo.

In alto una foto di Azd tornata a Lignano, sotto un gruppo di fratini

Lo scorso anno «è stato molto interessante per la spiaggia del Fratino, che ha visto diverse coppie scegliere Lignano per nidificare con nove fratini involati, ma quest'anno, con il ripascimento dell'arenile, che è durato più a lungo, non sappiamo cosa aspettarci e infatti abbiamo deciso di sfruttare questa opportunità per degli studi scientifici. Valuteremo gli eventuali insediamenti e i nascituri comparandoli con quelli registrati finora, per capire anche quale sia l'impatto di questo tipo di operazioni sulla specie» conclude Cuccurullo, augurandosi, per il 2024, di raggiungere il record di 10 fratini involati. —

S.D.S.

IN BREVE

Latisana
Pc e smartphone un corso per anziani

È partito con un grande successo e con 20 partecipanti rispetto ai 15 inizialmente previsti, il corso "Connettersi al futuro: tecnologia senza età", che mira a fornire la conoscenza base per risolvere le problematiche più comuni relative all'uso di computer e smartphone. Il corso, gratuito per gli over 65, proseguirà ogni lunedì fino al 6 maggio. L'assessore alle politiche sociali del Comune di Lignano, Denisa Pitton, anticipa che dopo l'estate sarà organizzata una seconda tranche del corso.

Lignano
Fdi verso le Europee Oggi Ciriani al Falcone

Il circolo Fratelli d'Italia di Lignano Sabbiadoro, all'interno degli incontri che regolarmente organizza rivolti ai cittadini, ospiterà questa sera il candidato al Parlamento europeo Alessandro Ciriani. L'appuntamento, fissato per il tardo pomeriggio di oggi, alle 19, all'hotel Falcone (con ingresso gratuito), sarà un'occasione per tutti i partecipanti per conoscere il candidato alle prossime elezioni europee e per confrontarsi con lui in merito al suo programma elettorale.

CONVEGNO DEL ROTARY CLUB

Intelligenza artificiale e professioni di domani Spunti per gli studenti

LIGNANO

Nei prossimi anni gli studenti metteranno insieme creatività e tecnologia impegnandosi per affrontare lavori che oggi ancora non conosciamo, per i quali si dovranno preparare a risolvere problemi mettendo in campo diverse competenze tra loro complementari. Non solo, i giovani dovranno diventare imprenditori di loro stessi, investendo per rimanere al passo con uno sviluppo tecnologico senza precedenti. È questo quanto emerso sabato mattina dal convegno sull'intelligenza artificiale che si è tenuto al teatro Odeon, organizzato dai Rotary Club di Lignano Sabbiadoro Tagliamento e Caorle.

Erano più di 200 gli studenti dell'Isis Enrico Mattei di Latisana e Lignano Sabbiadoro presenti al seminario divulgativo sulle future competenze professionali legate all'Ai, accolti dal presidente del Rotary, Diego Mancardi, che ha dato pure il benvenuto ai relatori e al presidente del consiglio regionale Mauro Bordin.

Intelligenza artificiale definita come un mondo che ne comprende altri che, a loro volta, contengono comunità impegnate a studiare e ad approfondire, per la professoressa Carla Piazza che ha aperto il convegno. Il professor Fabrizio Drugherio ha spiegato ai ragazzi come, applicata in ambito Agritech, l'Ai possa guidare l'umanità a fornire risposte concrete alle nuove necessità alimentari quando nel 2050 la terra avrà raggiunto i 10 miliardi di abitanti necessitando di un incremento del 70% della produzione alimentare. L'Ai potrà fornire risposte e strumenti su come si dovrà evolvere il cibo in tema di sostenibilità, di coltivazione, per un risparmio idrico e una riduzione dell'impiego di fertilizzanti, di quante calorie si dovranno assumere sulla base delle caratteristiche genetiche delle persone.

A concludere il convegno, Fabiano Benedetti, che ha illustrato come l'Ai sia diventata irrompente in ogni campo e settore grazie alla sua capacità di calcolo e come nelle aziende sia di supporto nell'individuazione e risoluzione di guasti ai sistemi operativi. Un ringraziamento a organizzatori e relatori è stato espresso dalla dirigente scolastica, Angela Napolitano, per aver fornito agli studenti strumenti concreti di riflessione per le scelte che saranno chiamati a fare dopo la maturità. —

S.D.S.

Dopo 96 anni vissuti intensamente ci ha lasciati

ANTONIO BERNARDI
(Toni)

Lo annunciano Arnalda con Andrea, Renato e Elena con Lorenzo, Sara e Liliana con Livio, Alessandro e Federica con Elisa e Gabriele.
I funerali avranno luogo oggi martedì 9 aprile alle ore 17.00 nella chiesa di San Giuseppe, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 9 aprile 2024
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Maurizio e Paola, Carlo e Clara, Marco e Ileana, Alberto e Monica

Nel ricordo del caro

zio TONI

Margherita e Massimo, con le rispettive famiglie, abbracciano con tanto affetto Arnalda, Andrea, Renato, Alessandro e i loro cari in questo triste momento.

Savorgnano del Torre, 9 aprile 2024

ANTONIO BERNARDI

Le persone che amiamo non ci lasciano mai...
Stefano, Elsa e Antonella

Udine, 9 aprile 2024

Enrico, Elisa e Alice sono vicini con affetto a Renato e a tutta la famiglia nel dolore per la scomparsa dell'amato

TONI BERNARDI

di cui non dimenticheranno l'immancabile disponibilità e vitalità.

Udine, 9 aprile 2024

I collaboratori di Studio sono vicini in questo triste momento al Dott. Bernardi e alla sua famiglia nella perdita del signor

ANTONIO BERNARDI

e lo ricordano per la sua gentilezza e cordialità.

Udine, 9 aprile 2024

Improvvisamente è mancato

BRUNO BURLON
di 61 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la mamma, il fratello, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 10 aprile alle ore 16.00 nella chiesa di Torsa, partendo dall'ospedale di Udine.

Torsa, 9 aprile 2024
O.F. Gori Rivignano - Teor - Tel. 337 232983

Ci ha lasciati

AGNESINA TRAVANI
ved. Mazzocco
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Alessandro e Marcella con Marco, la sorella Rosina e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani mercoledì 10 aprile alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato giungendo da "La Quiete" di Udine.
Un grazie di cuore a tutto il personale del Reparto Lodi 1 de "La Quiete" di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 9 aprile 2024
O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

ANNIVERSARIO

9 aprile 1999 — 9 aprile 2024

RENATO MOSCA

Ti ricordiamo sempre con affetto.
Tua moglie, i tuoi figli, le nuore ed i nipoti.

Tarcento, 9 aprile 2024
O.F. Mansutti Tricesimo

Il nostro artista

FERRUCCIO BONINI
di 81 anni

Con immenso amore ti ricordano la moglie Franca, i figli Piero e Paola con Lorenzo e Michele, la sorella Ilena e tutti i parenti.
I funerali avranno luogo mercoledì 10 aprile alle ore 15.00 nella chiesa di Basaldella, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Basaldella, 9 aprile 2024
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipa al lutto:
- Famiglia Serafini

Ci uniamo al dolore di Piero e famiglia per la perdita del caro

FERRUCCIO BONINI

Sentite condoglianze A.I. SERVICE SRL.

Udine, 9 aprile 2024

Dopo molte sofferenze ci ha lasciato

FEDERICA VOUK
di 51 anni

non sentirti sola, presto ci riabbracceremo.
Mamma Paola Boemo.

Udine, 9 aprile 2024
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci mancherai tanto

FEDERICA

Sei stata un Amica e Collega straordinaria.

Udine, 9 aprile 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

NORMA DELLA VEDOVA
ved. MICHELUTTI

Ne danno il triste annuncio le figlie Nella e Nadia, i generi Sante ed Emilio e i nipoti Marco, Elisa e Davide con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo mercoledì 10 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di Sant'Andrea a Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Udine, 9 aprile 2024
O.F.MARCHETTI Udine - Povoletto. Ttel. 0432/43312
CASA FUNERARIA MARCHETTI (via Tavagnacco 150)UDINE
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Partecipano al lutto:
- Rosana, Nico e famiglia
- Federica, Giovanni Raiser e famiglia

E' mancata all'affetto dei suoi cari

NIVES BAZEU
ved. DAL BEN
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Edy con Alessandra e il nipote Mattia, la sorella, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 11 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di Pradamano, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Pradamano, 9 aprile 2024
O.F.MARCHETTI Udine - Povoletto - Tel. 0432/43312
CASA FUNERARIA MARCHETTI (via Tavagnacco 150) UDINE
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

FRANCESCA PLACEREANI
ved. ERMACORA
"Franca"
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, le cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo Mercoledì 10 Aprile alle ore 15.30 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Il santo Rosario sarà recitato Martedì 9 Aprile alle ore 18.00 in Duomo.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

San Giorgio di Nogaro, 9 aprile 2024
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
Tel. 0431/65042

È mancata all'affetto dei suoi cari

LORETTA LINZA
ved. REALE
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio i figli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 10 aprile, alle ore 15.30, nella chiesa di San Marco in Chiavris, giungendo dal cimitero di San Vito in Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Udine, 9 aprile 2024
of Angel Remanzacco - Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

Profondamente colpiti dalla scomparsa del collega ed amico

Dott.
ANDREA COVOLATO

la Direzione Medica ed i Direttori dei reparti e servizi dell'Ospedale di San Daniele del Friuli, a nome di tutto il personale del presidio, si stringono commossi alla famiglia.

San Daniele del Friuli, 9 aprile 2024

10° ANNIVERSARIO

9-04-2014 — 9-04-2024

Nella ricorrenza dell'anniversario della tua prematura scomparsa, ti ricorderemo con una messa celebrata presso la chiesa di Virco il giorno 13 aprile 2024 alle ore 19.00.

PROF. VIRGILIO MARCO

Con immutato affetto
i tuoi cari

Bertiolo, 9 aprile 2024

È mancato

ITALO ZANDOMENI
di 79 anni

Lo annunciano la moglie Luigia, i figli Maurizio, Laura e Alessandro, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 10 aprile alle ore 14.30 in Chiesa a Crauglio, partendo dalla Casa Funeraria Sartori.
Potremo salutare il caro Italo presso la Casa Funeraria: martedì 9 c.m. dalle 14.30 alle 17.00 e mercoledì 10 c.m. dalle 9.00.

Crauglio, 9 aprile 2024
Casa Funeraria Sartori, via N. Sauro 17
Romans d'Isonzo - 0481/90023
wwww.onoranzefunebrisartori.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI CAMERIN
di 75 anni

Lo annunciano la sua famiglia, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 9 aprile, alle ore 15, nella chiesa di Osoppo, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Osoppo - Tiveriacco di Majano, 9 aprile 2024
onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432 957157

LE LETTERE

I complimenti
Cambio al vertice Cri: lascia Antonaglia

Egregio direttore, apprendo dell'imminente cambio al vertice della Croce Rossa Italiana di Pordenone. Il Colonnello in congedo dei Bersaglieri Giovanni Antonaglia, cresciuto tra le file del glorioso 26° Battaglione Bersaglieri "Castelfidardo" di Pordenone e poi trasferito a Maniago, lascia la guida di questa nobile organizzazione sempre presente e disponibile in ogni situazione. Che dire del Colonnello Antonaglia, persona stimata e ottimo Ufficiale, molto attivo anche in servizio per cui lasciato il servizio si è messo sin da subito a disposizione della Cri raggiungendo il vertice di questa nobile organizzazione. Ha dato sin da subito impulso nella gestione riuscendo ad attrarre molti giovani che si sono voluti mettere in gioco, certi di fare la scelta giusta. Sono certo che il Colonnello Antonaglia non attaccherà al chiodo la divisa rossa, tipica della Cri, ma si metterà a disposizione della collettività come ha sempre fatto nella sua ormai lunga carriera, sia quando era in servizio attivo, sia dopo in seno alla Cri! Complimenti Comandante e tanti auguri.

Mario Pinto. Pordenone

L'ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Gastronomia e tempo libero, da San Daniele a Fontanafredda, a Maniago

Il mondo delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia ingrana la quarta marcia e procede spedito nel cuore della primavera con le sue grandi manifestazioni enogastronomiche.

Questo weekend vede rinnovarsi l'appuntamento con "Un biel vivi", la kermesse del Consorzio Pro Loco Collinare. Stavolta sarà San Daniele del Friuli a ospitare tutti dal 12 al 14 aprile. Ci sarà un Villaggio delle Pro Loco con il meglio dei prodotti tipici delle colline friulane e del mondo del volontariato dell'area, nonché giochi, laboratori, spettacoli, escursioni, visite, sport, mostre e tanto altro ancora. Per quanto riguarda i sapori, solo per citarne alcuni, in menù delizie come prosciutto di San Daniele con grissini, pappardelle al sugo di cinghiale di Forgaria, frico di Flaibano alle erbe, hamburger di toro di Buja, costa alla fiamma di Montegnacco, tagliolini artigianali di Vilegnove al San Daniele.

A Fontanafredda invece domenica 14 aprile ecco la Festa di Primavera al piazzale San Luca con bancarelle di piante da giardino, fiori, frutta e ortaggi di stagione oltre ad attrezzature per il giardinaggio. E inoltre artigianato, hobbistica, degustazioni e uno stand dedicato esclusivamente ai libri. Un'area ospiterà il mercatino dei bambini "compro, vendo, scambio" e gonfiabili.

Una precedente edizione della Festa a Fontanafredda, la costa di Montegnacco, il frico di Flaibano

Si celebrerà la bella stagione anche a Maniago nel fine settimana: domenica ecco la Fiera di Primavera con tanti eventi per tutte le età. Inoltre dall'11 al 14 aprile in contemporanea in piazza Italia pure il Food festival.

Capitolo mostre. A Villa di Varmo di Mortegliano venerdì 12 aprile inaugurazione dell'esposizione "I grandi pittori del Novecento" dalla collezione privata di Enore Gori e con le opere scultoree di Giorgio Eros Morandini. Vernissage alle 18. 30.

A Grimacco il 10 aprile corso di cucina dedicato alle preparazioni gastronomiche con la mela, alle 18 a Casa Sittaro (info e prenotazioni nediskedoline.it). Insegnerà i propri segreti la chef Giulia Chiacig, coadiuvata dalla mamma Tiziana Strazzolini. Spazio pure alle ricette tradizionali. Sono nel frattempo aperte le iscrizioni per il 20 aprile con il Tour in bicicletta delle Ville Goriziane (70 km, info@prolocofoglianoredipuglia. it). Partenza dalla Stazione di Redipuglia – Ufficio Iat. —

LE LETTERE

Parcheggi a Cividale

L'incomprensibile nuova area di sosta

Egregio direttore,
tanto va la gatta al lardo … (significa che chiunque compia un'azione che vuol tenere nascosta, alla fine rischia di subirne le conseguenze).
Nonostante gli interventi sui quotidiani e le perplessità di tanti concittadini, naturalmente contrari all'ultima meraviglia di quest'amministrazione, con stupore di molti, dopo le famigerate aiuole, a prendere possesso dell'area verde (ancora tale nel piano regolatore) da tutti riconosciuta come "Ex Ricreatorio" della nostra cittadina, sono ora comparse "le sbarre" con tanto di telecamere.
Previsti sul posto 56 stalli, ma per chi? Di questi, dieci saranno riservati alle strutture ricettive, che io sappia c'è solo un hotel a Cividale, il Roma, il quale dispone già di un proprio parcheggio; altre strutture tipo bed and breakfast ospitano forse clienti disposti a pagare il ticket per avere il posteggio controllato? Fortunatamente fino ad oggi nella nostra cittadina non si è sentito di danni ad autovetture parcheggiate!
I pochi residenti del centro, che non si sono mai lamentati degli attuali stalli a loro riservati in via IX Agosto e che personalmente ritengo più che sufficienti nel contenere le poche autovetture, saranno contenti di sborsare un pedaggio? Per non parlare di via IX Agosto ora Via Trinko: inizialmente doveva diventare zona pedonale situata com'è in pieno centro storico. Dalle ultime notizie apparse, invece pare che i posti macchina degli attuali residenti diventeranno stalli "bianchi" con disco orario; ma allora anche qui a far arredo urbano saranno le autovetture?
Tutta questa rivoluzione a Cividale secondo tanti concittadini non ha alcun senso o logica. Si sta stravolgendo un'area ancora verde che doveva, nelle speranze di tanti cividalesi, collegarsi ai giardini pubblici divenendo un polmone d'incontro e di sport, per i giovani locali che non dispongono più di un campetto per fare quattro tiri. Tale area si ridurrà ahimè in un ulteriore deposito di autovetture, con tanto di ticket!
Ricordo inoltre che sono rimaste al loro posto anche le famose e contestate fioriere. Nonostante la pericolosità che esse arrecano a pedoni e ciclisti, considerate le loro dimensioni che costringono le autovetture a rasentare i marciapiedi di entrambi i lati della strada, pare che oramai siano diventate una questione di puntiglio dei nostri amministratori nel toglierle, per non ammettere l'errore della scelta.
Termino con un ultimo dubbio: se abbiamo buttato circa 67mila euro per queste malvagie fioriere, quanto ci costano questi 56 parcheggi che oltre alle sbarre hanno anche 4 telecamere e le macchinette per le tessere o i ticket? Nessun assessore ha mai menzionato il costo di questa ottava meraviglia o almeno in quanti secoli prevedono di rientrare di questi costi, assolutamente segreti.

Paolo Cozzarolo. Cividale

Il progetto

Chiese: intervenire sui muri deteriorati

Egregio direttore,
propongo in sintesi un progetto che potrebbe essere realizzato dall'Amministrazione regionale con la collaborazione delle Università con il coinvolgimento delle parrocchie, della Curia e della Soprintendenza. I muri perimetrali di alcune chiese, in particolare quelli rivolti a nord, presentano deterioramenti ed estese zone con muffe. Tale situazione, in termini di decoro e rispetto per i luoghi di culto, chiama a urgenti interventi di ripristino e conservazione. Mentre per le grandi città questo già avviene, per i piccoli e medi paesi questo risulta molto difficile. Questo progetto, di forte valenza culturale e storica, potrebbe essere finanziato con fondi regionali e Pnrr.

Isidoro Zuliani. Campoformido

LE FOTO DEI LETTORI

In ricordo di Renzo Piccoli, "ragazzo del Brunetta" e disegnatore

Mario Baschirotto ha inviato al giornale un ricordo di Renzo Piccoli, «ragazzo del Brunetta, compagno di squadra al Ricreatorio, geometra, disegnatore tecnico di grande abilità. Lavorò, molto apprezzato e stimato, prima per lo studio Daffara-Lovaria poi in Provincia e, per molti anni, allo Iacp. Buon viaggio caro, vecchio Amico!». In alto, una foto dell'8 dicembre 1955 scattata in occasione dell'annuale sfida con i collegiali del Bertoni, vinta dal Ricreatorio 1-0 con gol di Piccoli: Mario Baschirotto, Giancarlo Meroi, Gianpietro Zannier, Faustino Anzil, Franco Bolzanello, Giorgio Gallai, Renzo Piccoli, Tristano Fiorino, Fabio Gironi, Guido Sticchi, Ariedo Ronco. Qui sopra, una foto dell'8 settembre 1955 scattata in occasione della festa nel refettorio del "Bertoni" per la promozione del Ricreatorio nella massima categoria della Lega Dilettanti. Nella foto si riconoscono: Gironi, Macutan, Repini, l'insegnante di ginnastica Milano, Saltarini, Gallo, Pilosio, Cantarutti, Moro, Gobitta, Baschirotto, don Arduini, l'allenatore Oscar Vicich, D'Odorico, Piccoli, Regis, i dirigenti Fabro e Levini, Gallo, il segretario Gobesso, Facci, Gabriele, Filippi, Zanini, Scarpa, Bolzanello, Busca, Gondolo, Anzil, Pirota, Viscardi. A fianco una caricatura realizzata dallo stesso Baschirotto.

CULTURA & SOCIETÀ

Libri

Italo Svevo
Le lettere (finte) a Pirandello

Paolo Puppa si è immaginato in un libro una corrispondenza tra i due scrittori
Il volume sarà presentato domani alla Biblioteca Joppi di Udine

Italo Svevo e Pirandello in una foto creata con un programma di intelligenza artificiale (OperArt)

LA RECENSIONE

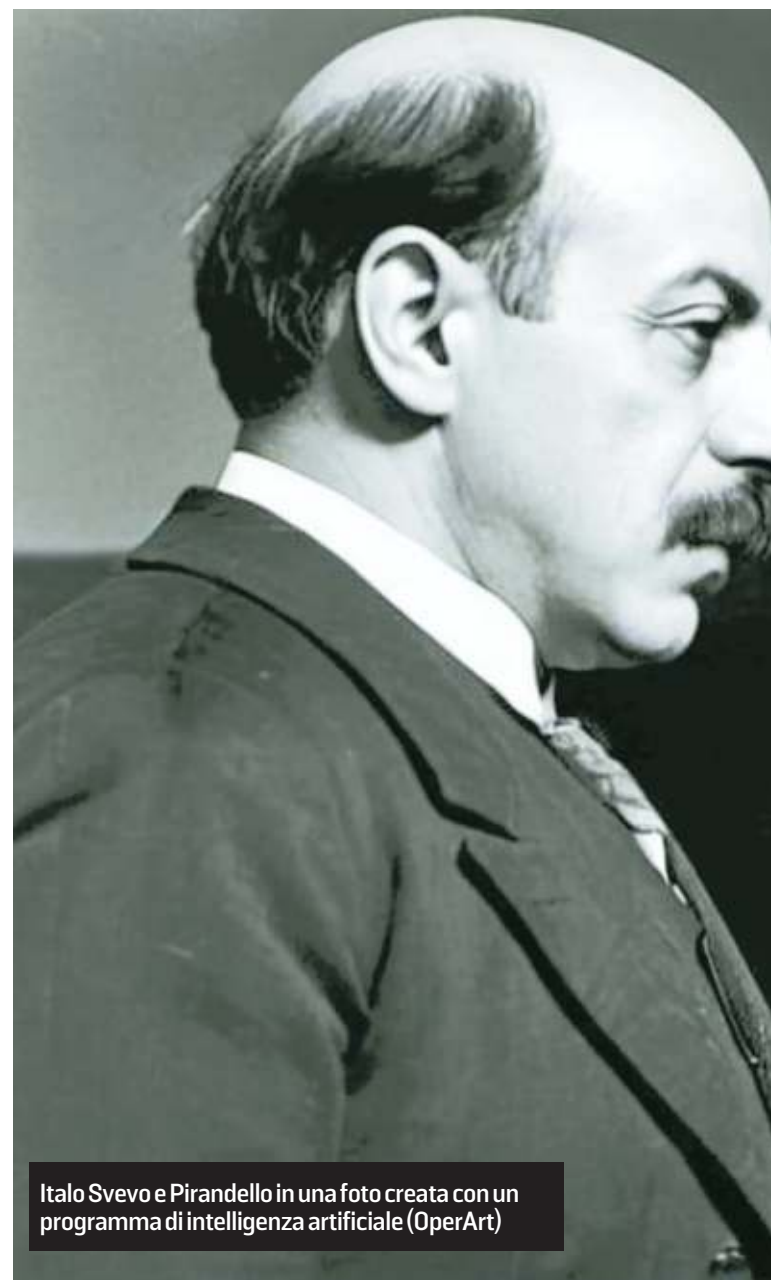
ROMANO VECCHIET

Ci sono degli episodi nella vita privata dei grandi autori della letteratura e dell'arte del nostro Paese, che riescono a svelare lati nascosti del loro carattere e – se spiegati con leggerezza e senza pedanteria e presunzione – aiutano a capire meglio la loro opera, aprendoci squarci inediti e di grande fascino interpretativo.

È il caso di Italo Svevo raccontato da Paolo Puppa, già professore ordinario di storia del teatro e dello spettacolo all'Università di Venezia, ma brillante e colto autore teatrale egli stesso, nel libro "Lettere in scena. Italo Svevo scrive alla moglie e a Pirandello" (Accademia degli incolti). Che – per illustrarci quel malinconico periodo di clausura esistenziale di Ettore Schmitz, dopo la doppia delusione per l'insuccesso dei suoi primi romanzi, direttore dello stabilimento produttore di vernici da barca a Murano tra il 1899 e lo scoppio della prima guerra mondiale – compie un'operazione particolare e "inventa" un fitto rapporto epistolare con la moglie Livia Veneziani, rimasta a Trieste. Un espediente per spiegare al lettore, e allo spettatore a teatro, la lunga ed estenuante quarantena veneziana di Italo Svevo, prigioniero delle difficili incombenze legate alla produzione della vernice brevettata dai suoceri Veneziani, che protegge con una formula chimica mantenuta segreta tutti gli scafi trattati da questo prodotto dall'aggressione della ruggine e delle alghe, e garantisce grande agiatezza economica a tutta la famiglia, Svevo compreso.

Questi emerge in tutta la sua complessità umana e caratteriale, in un ambiente non suo, lontanissimo dai caffè letterari triestini, frustrato da mille piccole angherie, ma soprattutto nelle vesti di "letterato incompreso".

LETTERE IN SCENA
DI PAOLO PUPPA
ACCADEMIA DEGLI INCOLTI

Davvero straordinaria, riguardo a quest'ultimo aspetto, è la lettera che Puppa fa scrivere a Svevo e indirizzata a Luigi Pirandello, che suggella e ulteriormente definisce i pregi del libro. Puppa si sofferma su un episodio realmente accaduto e raccontatogli dalla figlia di Svevo, Letizia. Nel breve soggiorno triestino del grande drammaturgo siciliano tra novembre e dicembre 1926 in tournée teatrale con l'affascinante Marta Abba, vi è stato un incontro tra la celeberrima coppia e la famiglia Schmitz - Veneziani: un pranzo nella villa di famiglia seguito da una non troppo tranquilla gita a Postumia in automobile, il tutto sarcasticamente ma anche maldestramente rievocato da Svevo a Pirandello in una lettera immaginata da Puppa, e condito da considerazioni apparentemente innocenti (ma in realtà ben poco lusinghiere) della giovane Letizia alla stessa Marta Abba. La risposta epistolare di Pirandello nella finzione finissima di Puppa non arriverà mai, perché sarà un attore della Compagnia del Teatro dell'Arte di Roma, Camillo Pilotto, qui in veste di segretario del Maestro, a scriverla al posto suo. Una lettera formale e sottilmente sprezzante, dove il grande Maestro per bocca di Pilotto, nell'accennare ai suoi grandi impegni internazionali, saluta Svevo come «bravo e sagace industriale di vernici», ignorandone totalmente la ben più significativa statura letteraria, che ora poteva oggettivamente essere apprezzata, dopo la pubblicazione de La coscienza di Zeno e le cui opere, in Francia, potevano fregiarsi degli stessi traduttori di Pirandello. Un affronto, di cui però ignoriamo le reali con-

LA PUBBLICAZIONE

Le lenzuola diventano arte con Olga Spanio e Giovanna Durì

MARGHERITA REGUITTI

Che cosa c'è di più creativo e artistico che osservare, leggere interpretando senza briglie, dare voce e corpo a visioni attraverso la buona scrittura che prende vita da immagini leggiadre in un delta di suggeriti sentimenti, emozioni e visioni? E' nato in Friuli "Di notte e di nuvola son fatte le lenzuola", progetto che, con risultati di unicità e singolarità, ha fatto interagire la fotografia evocativa e meditativa di Olga Spanio di Spilimbergo con le scritture di qualità, definizione stilistica e profondità tematica di Claudia Quadri, Claudio Piersanti e Lilia Ambrosi. Tre tracciati di racconto breve dalla scintilla condivisa: 10 scatti raffinati di ombre tridimensionali e colori suggeriti di lenzuola nelle quali permangono plasmate le forme e il calore dei corpi.

Un libro d'artista ideato e curato dall'udinese Giovanna Durì presentato a Milano nella Galleria d'arte contemporanea "Nuages" in una conversazione condotta dal critico letterario Marco Belpoliti, presenti gli autori e i tipi di "Edizioni silenziose". Un minuto gioiello, 90 copie numerate e firmate, cucite a mano, impreziosite anche da un'ete-

Le copertine d'artista della pubblicazione e la fotografa pordenonese Olga Spanio

GLI EVENTI IN FRIULI

Agli Amici della musica l'Orchestra del Teatro Goldoni

Cala il sipario sulla centoduesima Stagione degli Amici della Musica di Udine: per l'occasione, il Palamostre ospiterà domani, mercoledì 10, come di consueto alle 19.22, l'Orchestra del Teatro Goldoni diretta da Eric Lederhandler (*nella foto*). Gran finale, quindi, con un programma che inizia con la toccante "Pavane pour une infante défunte" di Ravel e vede come momento centrale il Concerto in la mi per pianoforte op. 54 di Schumann, la cui parte solistica è affidata ad Antonio di Cristofano. Si chiude con la Sinfonia n. 6 in do maggiore D. 589 di Schubert, detta "Die Kleine". Antonio Di Cristofano si è esibito in recital e con orchestra in prestigiose istituzioni italiane ed estere. Arriva dal Belgio Eric Lederhandler, Direttore Associato al Teatro Goldoni di Livorno. Un artista che collabora stabilmente con il Teatro La Monnaie, l'Opéra Royal de Wallonie, l'Opera Fiamminga", l'Opera Russa di Kazan e l'Opera Cinese di Shanghai.

seguenze, perché la narrazione finisce qui.

Paolo Puppa dà voce a Ettore Schmitz e mette assieme un lungo periodo di dolorosa aridità creativa a causa di un intenso lavoro in fabbrica, con un altro momento, ben più breve ma di certo altrettanto doloroso, di mal celato livore per un riconoscimento mai pervenuto da parte del celebre "collega", Luigi Pirandello. Se il Dna di qualsiasi scrittore è costituito anche dalla sedimentazione dei riconoscimenti tributati dal suo pubblico, dalla notorietà e dal successo o dall'insuccesso che i propri lavori ottengono da parte di chi li legge o di chi li ascolta, il caso Svevo diventa emblematico di una tardiva comprensione dell'importanza della sua opera. Incomprensione che nella finzione di Puppa sembra accompagnare lo scrittore triestino anche dopo la notorietà ottenuta con il suo capolavoro, La coscienza di Zeno (uscito tre anni prima di quell'incontro impossibile, nel 1923) perché un distratto Pirandello non gli attribuisce la benché minima importanza.

Ci si potrebbe chiedere se è giustificata, da una parte e dall'altra, questa particolarissima rivalità intellettuale, molto umana e tutt'oggi frequentissima, a tutti i livelli. Puppa sta dichiaratamente dalla parte di Svevo, e noi stiamo compattamente con lui.

Il libro sarà presentato domani, mercoledì 10, in Sala Corgnali della Biblioteca Joppi alle 18. —

rea sopracopertina in velina screziata. "I libri non nascono per caso e spesso sono le coincidenze che li aiutano a crescere", si legge nell'invito, ma certo ciò che si definisce "coincidenze" è intreccio paziente di sensibilità, di patrimoni condivisi, di sete di esplorare e formulare linguaggi per raccontare l'essenza umana. Un moto e una spinta verso ciò che non è, ma può diventare."Le lenzuola si disegnano, mappano i movimenti del corpo; mute o loquaci, raccontano delle nostre notti, dichiarano assenze e presenze, discrete o ingombranti", scrive la curatrice nella postfazione. Sono gli occhi dei bambini che sanno vedere con immaginazione e spirito d'avventura nelle nuvole e nelle lenzuola montagne e mari, paesaggi e fantastici esseri.

L'azzardo, risultato affascinante nel dedicarsi degli scrittori alle immagini e da esse distillare racconti così diversi e così in sintonia di profondità e equilibrio, è osare e affrontare il tema da punti di vista differenti e lontani.

Claudia Quadri scrive un reportage-sceneggiatura di persone in case dove sono allestiti set fotografici, incontrando esseri votati a veglie notturne e solitudini separate. Claudio Piersanti riporta la cronaca di un'assenza, quasi un'istantanea intrisa di distacco: la solitudine è protagonista e il solitario non conosce il confine fra vita e morte. Lilia Ambrosi crea un racconto in apnea per dolore e frasi squarcianti guardando il mare di notte da un ciglione carsico. Una donna senza fiato vede fra le lenzuola giochi di luce e onde.

Il desiderio di pubblicare le immagini, ora libro d'artista, nasce da un dono, dalla generosità e complicità di amici ai quali Olga Spanio negli anni le aveva spedite con discontinuità. Per loro e per gli autori che hanno dato le parole e, attraverso lo sguardo, narrato i suoi scatti prova affetto e riconoscenza. Nata a Pordenone è cresciuta nella campagna friulana, dopo la laurea in letteratura straniera a Venezia si è trasferita a Parigi occupandosi di attività culturali e espositive. Con la fotografia insegue il cangiante e effimero di lenzuola intessute di nuvole. —

CINEMA

Esce il film su Ennio Doris Campiotti: «In lui ho visto il lato umano della finanza»

La storia della fondazione dell'impero Mediolanum «Lui e Berlusconi, due giganti, una sorta di fratellanza»

LA PRESENTAZIONE

MARCO CONTINO

Uscirà come evento speciale al cinema, il 15, 16 e 17 aprile, il film di Giacomo Campiotti "Ennio Doris – C'è anche domani", ispirato all'autobiografia del banchiere di Tombolo, scomparso nel 2021. La sua parabola – l'infanzia povera e contadina in campagna, il primo incarico di direttore di una piccola filiale di banca, l'incontro con Silvio Berlusconi e, poi, la fondazione dell'impero Mediolanum – ha il suo culmine nel settembre del 2008, quando Doris e i suoi soci di riferimento si fecero carico di coprire direttamente le perdite di più di 10 mila risparmiatori coinvolti nel default di Lehman Brothers.

TUTTI I SET NEL VENETO

Campiotti parte proprio da qui per poi tornare indietro nel tempo, quando Doris era solo un bambino che sognava di fare il mediatore di bestiame come il padre. Una nefrite lo costringerà, invece, a studiare, ad assecondare una innata passione per i numeri e, infine, a costruire la "sua" banca. I luoghi natii di Doris sono stati ricostruiti nel piccolo borgo trevigiano di Portobuffolè, a Este e a Ca' Corniani a Caorle, per realizzare un progetto sul quale, in prima battuta, Campiotti aveva espresso delle perplessità. «Non conoscevo Ennio Doris» ammette. «Non avevo nemmeno visto la famosa pubblicità del cerchio. Il mio primo istinto è stato quello di rifiutare. Poi, con grande umiltà, mi sono documentato e sono rimasto colpito da quest'uomo, dal suo sguardo e dal suo sorriso. Dopo aver letto la sua autobiografia mi sono appassionato e ho deciso di fare il film, anche perché le mie radici non sono poi così diverse da quelle di Doris. Sono molto contento, oggi, di aver accettato di realizzare il progetto».

Che ha un titolo molto simile a quello del film d'esordio di Paola Cortellesi, "C'è ancora domani", decisamente molto ingombrante. «Ovviamente, quando lo abbiamo saputo, ci siamo chiesti se fosse il caso di cambiarlo, ma, in fondo, il titolo dell'autobiografia di Doris, datata 2014, era quello. Ne abbiamo parlato anche con la famiglia e la figlia Sara, molto candidamente, ci ha detto che papà non lo avrebbe cambiato».

Alcuni dei protagonisti del film su Ennio Doris

DOVE GERMOGLIA LA GENIALITÀ

In un Nord Est annichilito dal crac delle banche venete (che Antonio Albanese ha raccontato quest'anno in "Cento domeniche"), Campiotti ha scelto il volto umano della finanza che, spesso, al cinema, ha gli artigli di un Jordan Belfort (The Wolf of Wall Strett) o l'arroganza di Gordon Gekko. «È stata questa la molla che mi ha fatto scattare: raccontare una storia diversa. Quella di un uomo dall'etica profonda che ha restituito 120 milioni di euro ai propri risparmiatori. Evento più unico che raro in un mondo, spesso, popolato da squali».

GLI ATTORI DI CASA

E molti sono anche gli attori veneti protagonisti del film, "facce vere" come le definisce Campiotti: dal piccolo Antonio Nicolai a Claudia Marchiori (rispettivamente Doris bambino e sua madre, già voluti da Campiotti in "La sposa"), e Giulia Briata (la figlia); da Diego Ribon (Aldo, uno dei pochi personaggi inventati) a Daniel Santantonio, il banchiere da giovane (mentre da adulto ha il volto di Massimo Ghini che, dice il regista, «abbiamo esonerato dal dialetto veneto per evitare un effetto macchiettistico»).

«MI HA FATTO SENTIRE UNA REGINA»

«Il film è anche una grande storia d'amore con la moglie Lina (interpretata, da adulta, da Lucrezia Lante della Rovere) che ha avuto un ruolo importantissimo ed è stata felice di essere la spalla del marito, aspetto che, oggi, sarebbe criticato in una logica anti-patriarcato. Ma, all'epoca, era così e non potevamo non raccontarlo». Parole che la stessa Lina Tombolato, intervenuta con i figli alla conferenza stampa del film, sottoscrive. «Mi ha fatto sentire una regina» ricorda. «L'ho conosciuto che avevo solo 15 anni. Eravamo due sognatori e quando parlavamo del futuro ci brillavano gli occhi. Spesso lo aspettavo fino alle due del mattino ma non mi pesava perché mi alimentavo della sua visione. Non sono mancati i sacrifici e, infatti, ai nostri figli e ai nostri nipoti ripetiamo sempre di non dimenticare mai da dove siamo partiti».

L'INCONTRO A PORTOFINO

Nel film non poteva mancare Silvio Berlusconi (l'incontro casuale tra i due a Portofino sarà decisivo: «due giganti che hanno creato qualcosa di grande ed hanno vissuto una fratellanza», ricorda Lina Tombolato) che non è mai facile trasporre sullo schermo.

«Noi lo abbiamo trattato in sceneggiatura per quello che è stato» chiude il regista. «Non volevo esprimere alcun giudizio su di lui e tutto quello che si vede nel film è realmente accaduto».

"Ennio Doris – C'è anche domani", dopo l'uscita-evento al cinema, sarà su Canale 5 in autunno. —

GLI APPUNTAMENTI

IN PROVINCIA DI UDINE

Libri protagonisti, dall'architettura di Valle alle rogge di Michela Bonan

FABIANA DALLAVALLE

Fioriscono, durante la settimana, le presentazioni di libri di narrativa, saggistica. Domani, mercoledì 10, sono due gli appuntamenti: alle 18:03, **Antonella Sbuelz** è al Kulturni dom di Gorizia, per la rassegna letteraria Il libro delle 18:03, per presentare il suo Marian (Feltrinelli) in dialogo con Monica Delfabro, insegnante al Liceo classico Stellini di Udine con letture a cura di Valentina Verzegnassi, attrice del Collettivo Teatro di Gorizia. A Udine, alle 18, alla Libreria Friuli, presentazione del romanzo "Sull'orlo di una crisi di gioia" (Armando Siviliano editore) di **Verena Alò** in dialogo con Vincenzo Orioles dell'Università di Udine e Ivana Vaccaroni, scrittrice e insegnante di lettere.

"Udine, Le rogge del cuore" è in presentazione alle Libreria Feltrinelli di Udine, giovedì 11, alle 17.30 assieme all'autrice **Michela Bonan**. Il libro propone un itinerario storico lungo la Roggia di Udine, da via Gemona a via Grazzano, ambientato nel passato, alla scoperta dei mulini, dei filatoi e dei diversi opific che sorgevano lungo il suo corso.

Sempre giovedì 11 alle 18, nel Salone del Parlamento del Castello, presentazione del volume **Gino Valle. La professione come sperimentazione continua** a cura di Franz Graf e Francesca Albani, realizzato da Mendrisio Academy Press / Silvana Editoriale. Accanto ai curatori, Pierre-Alain Croset del Politecnico di Milano, Giovanni Corbellini del Politecnico di Torino e Giorgio Macola, architetto. Chiuderà l'incontro l'architetto Pietro Valle. Nel volume sono approfonditi i temi trattati nella mostra "Gino Valle. La professione come sperimentazione continua" allestita a Udine, a Casa Cavazzini e visitabile fino al 5 maggio.

Due gli appuntamenti di venerdì12. Alle 18 alla Libreria Friuli di Udine **Fabrizio Corgnati**, autore e Career e Life Coach, presenterà il suo nuovo libro dal titolo "La fine del mondo (non) è vicina". L'autore dialogherà con il giornalista Alessandro Cesare. Alle 20.45, presso la Sala Monsignor Comelli della Parrocchia di San Marco, terzo appuntamento annuale del "Caffè del venerdì" dal titolo "L'innocenza del verso: la poesia di **Normanna Ferro** (Campanotto Editore), lettura di alcune poesie tratte dal suo libro, impreziosite da interventi musicali al pianoforte e il ricordo di altre due poetesse note nel quartiere di Chiavris: Elda Lenarduzzi e Iride Smaniotto. Infine, giovedì 11 alle 18, alla Libreria Moderna Udinese **Roberto Keller** incontra il gruppo di lettura delle Librerie in Comune e tutte le persone interessate per parlare della casa editrice. —

Il volume su Gino Valle

UDINE

Dolomiti Mountain School si presenta l'ottava edizione dell'evento sulla montagna

Sarà presentata venerdì 12, alle 17, nella sala Tomadini della sede universitaria di via Tomadini 30/a, l'ottava edizione della Dolomiti Mountain School che quest'anno ha come titolo generale "La collaborazione tra genti e territori per ridare respiro alla montagna".

Interverranno Roberto Pinton, magnifico rettore dell'Università di Udine, Mara Nemela, direttrice della Fondazione Dolomiti Unesco, Gianpaolo Carbonetto, coordinatore della Scuola. L'evento sarà condotto da Pierpaolo Zanchetta del Servizio biodiversità della Regione Friuli Venezia Giulia. Michele. Lanzinger, direttore del Muse – Museo delle Scienze di Trento, terrà una lectio magistralis sul tema "Il museo del contemporaneo – Una risorsa di cultura alla luce di percorsi di sostenibilità".

L'appuntamento è a ingresso libero, ed è organizzato dalla Regione in collaborazione con la Comunità di montagna della Carnia, l'Università di Udine e l'Asca, Associazione delle Sezioni Cai di Carnia-Canal del Ferro-Val Canale.

La scuola che ogni anno si svolge in cinque momenti e luoghi diversi, si propone di favorire lo sviluppo di una cultura del paesaggio e una riflessione sui metodi e gli strumenti di governo e gestione del paesaggio stesso, dell'ambiente e del territorio, portando in primo piano temi come natura, cultura, storia, economia, clima, ambiente naturale e antropico e turismo, tutte realtà che concorrono a modificare quel "paesaggio", che è il difficile punto di equilibrio tra l'azione della natura e quella dell'uomo. La rassegna è rivolta ad amministratori, tecnici, liberi professionisti, operatori economici, sociali e turistici che gravitano attorno ai territori dichiarati Patrimonio mondiale Unesco, ma anche ai cittadini che vivono in questi territori montani.

Sul canale YouTube @DolomitiUnesco sono disponibili i cinque eventi della Mountain School dello scorso anno. —

LIGNANO

Loredana Bertè al Sunset festival: appuntamento in agosto

Tappa della tournée "Ribelle Summer Tour" all'Arena Alpe Adria di Sabbiadoro

Loredana Bertè sarà protagonista in esclusiva per il Friuli Venezia Giulia il prossimo 22 agosto all'Arena Alpe Adria

Reduce da una straordinaria partecipazione al Festival di Sanremo, che l'ha vista piazzarsi al settimo posto con il brano "Pazza" e aggiudicarsi il Premio della Critica "Mia Martini", Loredana Bertè, fra le artiste più amate della musica leggera italiana, annuncia i concerti della sua nuova tournée estiva dal titolo "Ribelle – Summer Tour 2024". Loredana Bertè sarà protagonista in esclusiva per il Friuli Venezia Giulia il prossimo 22 agosto all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro (inizio alle 21.30), evento inserito nel calendario del Lignano Sunset Festival.

Il 2024 è un anno importante nella carriera di Loredana Bertè: sono cinque decenni che l'artista naviga tra le onde e i venti della scena artistica. Per raccontare tutte le sue mille vite è uscita "Ribelle", una splendida raccolta con 57 brani (3 CD), tra cui anche "Pazza", presentato alla 74 ° Edizione del Festival di Sanremo e diventato subito una hit. Lo spettacolo che l'artista presenterà in estate è un inno alla libertà, uno show completo che porta in scena tutto il mondo dell'artista e la sua carriera. Una hit dopo l'altra, da "Non sono una signora" a "Dedicato", da "Non ti dico no" a "Pazza", per un concerto con interpretazioni ricche di energia e rara intensità. Pop e rock, blues e reggae per una grande festa della musica celebrata da un'artista che con il suo talento unico e indomabile ha generato una delle storie più significative nella storia dello spettacolo italiano.

Fra gli eventi già annunciati al Lignano Sunset Festival troviamo i live di Folkstone (7 luglio), Giorgio Panariello e Marco Masini (24 luglio), Pink Sonic (30 luglio), il Black Over Festival con Abbath performs Immortal (5 agosto), Max Angioni (9 agosto), Mahmood (12 agosto), Amon Amarth, Insomnium e Kanonenfieber (19 agosto), Marlene Kuntz (23 agosto).

I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl, con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione e PromoTurismoFvg, sono in vendita. Info e punti autorizzati su www.azalea.it. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Un mondo a parte	15.50-18.05-20.20
Zamora	16.00-18.05-20.10

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Tatami - Una donna in lotta per la libertà	15.40-17.50-19.05-21.05
Scarface (versione restaurata in 4K) V.O.	20.00
Il teorema di Margherita	14.50
La sala professori	17.05
Il mio amico robot	15.10-19.15
Kung Fu Panda 4	17.15
May December V.O.	21.25
Priscilla	14.40
Monkey Man	16.55
Monkey Man V.O.	21.20
Hopper - Una storia d'amore americana	15.05-19.10
La zona d'interesse	17.00-21.10
Il teorema di Margherita V.O.	19.00

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

La quercia e i suoi abitanti	18.45
Un mondo a parte	20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Il mio amico robot	16.05
Kung Fu Panda 4	16.50-17.50-18.30-19.20-20.30-21.50
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	16.00-17.10-18.50-21.00-22.45
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	16.50
Hopper - Una storia d'amore americana	19.30
Monkey Man	16.30-18.25-21.30-22.20
Priscilla	16.15
Omen - L'origine del presagio VM 14	17.50-19.00-20.00-22.00
Scarface (versione restaurata in 4K)	19.30
Zamora	16.10-21.45
Un mondo a parte	17.15-18.50-20.00-21.50
Dune - Parte 2	20.45

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Dune - Parte 2	16.00
Imaginary VM 14	21.00
Monkey Man	15.00-18.00-20.45
Omen - L'origine del presagio VM 14	15.30-18.30-21.00
Priscilla	15.00-18.15-21.00
Race for Glory - Audi VS Lancia	15.00
Scarface (versione restaurata in 4K)	20.00
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	15.15-17.30-20.30
Un mondo a parte	15.30-18.00-20.30
Hopper - Una storia d'amore americana	17.45-20.30
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	15.30-18.00-21.00
Kung Fu Panda 4	15.00-16.00-17.30-18.30-20.30

GORIZIA

KINEMAX GORIZIA
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Un mondo a parte	20.30
Hopper - Una storia d'amore americana	17.00-20.40
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	18.40
Scarface (versione restaurata in 4K) V.O.	20.30
Il mio amico robot	17.00
Priscilla	18.40

MONFALCONE

KINEMAX MONFALCONE
Via Grado, 50 — 0481/712020

Un mondo a parte	17.45-20.45
Omen - L'origine del presagio VM 14	21.30
Chiuso per lavori	
Kung Fu Panda 4	18.15
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	18.20
Hopper - Una storia d'amore americana	17.30-20.30
Scarface (versione restaurata in 4K) V.O.	20.30
Il mio amico robot	16.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Kung Fu Panda 4	18.00
Drive Away Dolls	20.30
Il mio amico robot	17.30
Dune - Parte 2	19.50
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	18.10-20.50
Monkey Man	17.10-20.10
Omen - L'origine del presagio VM 14	17.50-20.40
Un mondo a parte	21.00
Zamora	17.20

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Un mondo a parte	16.30-18.45-21.00
Zamora	17.15-19.15-21.15
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	16.45-20.45
Il mio amico robot	18.45
Il teorema di Margherita	17.00
Hopper - Una storia d'amore americana	19.00
Scarface (versione restaurata in 4K) V.O.	21.15

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Dune - Parte 2	16.00
Monkey Man V.O.	19.20
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	19.20-22.00
Il mio amico robot	17.00
Kung Fu Panda 4	16.30
Monkey Man	19.00-21.50
Omen - L'origine del presagio VM 14	19.20-22.00
Priscilla	22.10
Un mondo a parte	16.20-19.10
Scarface (versione restaurata in 4K)	19.45
Zamora	16.50-21.40

IN PROVINCIA DI PORDENONE

Cristicchi e Amara a San Vito al Tagliamento, teatro di scena a Sacile

CRISTINA SAVI

Musica, teatro, cinema, fumetti e incontri, per un avvio di settimana già intenso, a Pordenone e dintorni, cominciando da San Vito al Tagliamento dove oggi, alle 20.45, nell'auditorium Zotti, ritorna nel circuito Ert con una nuova data "Torneremo ancora, concerto mistico per Biattiato" che porta sul palco **Simone Cristicchi e Amara**, le voci protagoniste del concerto, con gli arrangiamenti curati da Valter Sivilotti, impegnato anche al pianoforte e nella direzione musicale dei solisti dell'Accademia Naonis di Pordenone (Lucia Clonfero al violino, Igor Dario alla viola e Alan Dario al violoncello), di U.T. Gandhi alle percussioni e della soprano Franca Drio.

A Pordenone, alle 20.30, nell'auditorium Vendramini, è attesa la serata finale del **VendraTalent 2024**, con i dieci finalisti del concorso organizzato dalla scuola di musica VendraMusic. I primi tre classificati riceveranno un premio offerto dall'associazione musicale Gabriel Fauré, co-organizzatrice.

A Sacile, nell'ex chiesa di San Gregorio, prosegue oggi e domani, alle 20, **"A 1'000 ways: un'assemblea"**, terza parte di un trittico di spettacoli ideati da Abigal Browde e Michael Silverstone (in arte 600 Highwaymen), arrivato in Italia grazie a Sardegna Teatro e affidato a Elisa Pistis, spettacolo per un massimo di sedici "spett-attori" che costruiranno assieme una performance unica e irripetibile, gli uni per gli altri, senza altro pubblico in sala.

Per il cinema, a Cinemazero di Pordenone, oggi e domani, alle 19, arriva sul grande schermo il documentario di Phil Grabsky **"Hopper-Una storia d'amore americana"**, dedicato al grande pittore che più di ogni altro ha saputo raccontare la geografia delle emozioni, la solitudine, il silenzio e l'attesa. Sempre a Cinemazero (oggi alle 21.15) e all'Uci Cinemas di Fiume Veneto (oggi alle 19.45) torna, a 40 anni dalla sua prima uscita in Italia, **"Scarface"**, il cult di Brian De Palma cha reinventato i gangster movie, in una nuova versione rimasterizzata in 4K. Nel cast, oltre al grande Al Pacino, anche una giovanissima Michelle Pfeiffer

Infine, per la nuova rassegna **"Paff! Reading"**, oggi, alle 20.30 è in programma l'incontro con Mario De Bortoli e la presentazione di "La magia del sangue" un viaggio nel fantasy friulano nel quale i miti e le leggende della regione sono fondamenta per la narrazione. La presentazione sarà accompagnata dalle letture animate dell'attore Gabriele Pillot, mentre con l'autore dialogherà con Maura Pontoni (casa editrice L'Orto della cultura). —

Amara e Simone Cristicchi

CIVIDALE

Una giornata di sfide virtuali tra le sette località del sito Unesco

Appuntamento sabato 13 in piazza Duomo
L'evento in due mappe del videogioco Minecraft

LUCIA AVIANI

Una giornata di sfide virtuali in rete (fra le sette località del sito seriale Unesco "I longobardi in Italia. I luoghi del potere") per presentare ufficialmente al pubblico, in forma coordinata, due mappe del videogioco Minecraft dedicate proprio all'antica popolazione germanica e ai monumenti divenuti, nel 2011, patrimonio dell'umanità: per "testarle" è stato appunto organizzato un evento che si svilupperà in contemporanea, sabato 13 aprile, in tutti i centri dell'Italia Langobardorum, che saranno collegati in diretta streaming. A Cividale il ritrovo dei partecipanti è previsto allo sportello Informacittà di piazza Duomo: le attività si svolgeranno poi nel monastero di Santa Maria in Valle, fulcro dell'antica gastaldaga; paralleli teatri di competizione saranno il complesso di San Salvatore e Santa Giulia e l'area archeologica del Capitolium, a Brescia, il castrum, la torre di Torba e la chiesa di Santa Maria Foris Portas a Torba e a Castelseprio, la basilica di San Salvatore, a Spoleto, il tempietto di Campello sul Clitunno, la chiesa di Santa Sofia, a Benevento, e il santuario di San Michele, a Monte Sant'Angelo. Organizzata dall'Associazione Italia Langobardorum, in collaborazione con Maker Camp, l'iniziativa - che avrà come centro ideale la città umbra di Spoleto - richiede la prenotazione, effettuabile a informacitta@cividale.net o al numero 0432 710460.

Un'immagine del celebre videogioco Minecraft, le cui mappe saranno utilizzate per la sfida virtuale

I partecipanti si caleranno in una città longobarda dell'VIII secolo

L'avventura (le mappe sono scaricabili gratuitamente online) calerà i partecipanti in una città longobarda dell'VIII secolo, fra i monumenti storici citati, ricreando atmosfere e architetture di un tempo in stile Minecraft; dotato di una bussola, il protagonista verrà guidato attraverso strade e botteghe e si ritroverà impegnato in missioni speciali quali il restauro della chiesa di Santa Sofia, la protezione degli affreschi nella basilica di San Salvatore, la rimozione della vegetazione invadente al tempietto del Clitunno. Sarà anche necessario rinforzare le porte cittadine, produrre mattoni al forno, raccogliere carbone per la forgiatura del ferro. Un'occasione, insomma, per imparare divertendosi: finalità delle mappe è infatti proprio quella di contribuire a diffondere la conoscenza del sito seriale Unesco tra le nuove generazioni e non solo. —

IN BREVE

Udine
Al Visionario il film su Hopper

Un appuntamento imperdibile per tutti gli amanti dell'arte: Per soli due giorni, oggi martedì 9 e mercoledì 10, al Visionario di Udine (alle 15.05 e alle 19.10) e a Cinemazero di Pordenone (alle 19) il documentario di Phil Grabsky Hopper-Una storia d'amore americana, dedicato al grande pittore che più di ogni altro ha saputo raccontare la geografia delle emozioni, la solitudine, il silenzio e l'attesa.

San Daniele
Al Manzini incontro con Laura Sticotti

Continuano gli appuntamenti all'Istituto "Vincenzo Manzini" di San Daniela: oggi, martedì 9 continua "Dopo la campanella – serate culturali al Manzini", una serie di incontri culturali pensati per aprire le porte dell'istituto alla popolazione locale. Le serate si terranno alle 18 in aula multimediale. La quarta serata sarà in compagnia della professoressa Laura Sticotti e le "Maschere… non solo roba da supereroi!?".

Gli attori in scena per lo spettacolo su Barbie e Ken

UDINE

La bambola più famosa protagonista a teatro con il Palio studentesco

La macchina organizzativa del Palio Teatrale Studentesco Città di Udine è in pieno fermento. E mentre fervono i preparativi per la 53esima edizione della più longeva manifestazione di teatro giovanile d'Italia, in programma al Palamostre dal 28 aprile al 24 maggio, iniziano a trapelare le prime anteprime a cui il pubblico potrà assistere. É così che il palco del teatro cittadino ospiterà sabato 11 maggio alle 20.30 il Teatro la Fuffa, giovane compagnia formata dall'attrice udinese ed ex "paliense" Letizia Buchini, Saskia Simonet e Filippo Capparella che a Udine porterà in scena un attesissimo "Barbie e Ken, riflessioni su una felicità imposta".

Campione d'incassi sul grande schermo lo scorso anno, la storia della bambola più famosa al mondo approda anche a teatro.

Al centro della storia la ricerca "forzata" di una felicità da conquistare a tutti i costi all'interno di un sistema che rischia di inghiottire i protagonisti, Barbie e il suo perenne fidanzato Ken.

In una grande scatola di plastica, Barbie e Ken sfoggiano inizialmente infatti il loro forzato sorriso da giocattoli. Tutto sembra perfetto nel loro piccolo mondo: ogni cosa è prevedibile e volta alla conquista della felicità. Un primo "Perché?" di Barbie, tuttavia, inizia a mettere in dubbio il loro sapere surrogato, fino a convincerli a infrangere gli schemi per scoprire se esiste altro oltre a ciò che è loro concesso. Sul palco, due giovani e promettenti attori entrambi diplomatisi alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe, Letizia Buchini e Filippo Capparella, che qui firma, assieme a Saskia Simonet, anche la regia dello spettacolo prodotto dal Teatro la Fuffa assieme alla Fondazione Sat con il sostegno di Trac, Centro di residenza teatrale pugliese e LaRibalta Art Group Novara.

"Barbie e Ken" è stato presentato la prima volta nel 2022, un anno prima della celebre versione cinematografica del 2023. Lo spettacolo ha anche vinto sempre nel 2022 il Festival Inventaria, oltre ad aver ricevuto una menzione come Miglior novità del teatro ragazzi in Italia agli Eolo Awards 2023. Per informazioni info@teatroclubudine.it. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Beffati dalla capolista

Udinese sconfitta dall'Inter nonostante il gol del vantaggio con Samardzic Nella ripresa la rimonta con Calhanoglu su calcio di rigore e Frattesi al 95'

Pietro Oleotto / UDINE

È nerazzurra e beffarda la notte del Friuli. L'Udinese subisce il gol della vittoria dell'Inter al 95' dopo aver accarezzato l'idea di far saltare i favori del pronostico con i propri guastatori, visto l'attacco svuotato dalla squalifica di Lucca e dalle assenze: Davis alle prese con gli acciacchi a un polpaccio e Brenner neppure in panchina per onor di firma.

Mister Cioffi ha provato ad affidarsi a chi gli era rimasto di riserva, evitando la titolarità di Success e preferendo, di conseguenza, Thauvin e Pereyra in posizione avanzata, con Samardzic pronto ad aggiungersi, unasoluzione che ha finito per sbattere contro il muro dell'Inter, collaudato per reggere a ben altre sollecitazioni, quelle dell'alta classifica, quelle da Champions. Con questi presupposti è difficile venire a capo dell'enigma tattico proposto con sapienza da una squadra che deve solo contare i giorni per arrivare a festeggiare lo scudetto della seconda stella, visto che dopo il posticipo allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium è tornato a essere +14 sulla prima inseguitrice, il Milan, a sette giornate dalla fine con il derby della Madonnina in programma il 22 aprile.

Nulla ha potuto la forza della disperazione, il carburante dell'Udinese impegnata nella rincorsa salvezza che ha permesso ai bianconeri una partenza tutt'altro che timida, seppur senza grandissimi squilli di tromba, se si esclude un pallone recuperato dal "Tucu" sulla trequarti sfruttato però malissimo dal capitano che ha provato ad accentrarsi per il tiro invece di favorire l'inserimento di Samardzic. Dall'altra parte poco prima della metà della frazione iniziale il destro di Calhanoglu che costringe Okoye, monumentale, alla parata in tuffo per mettere in corner, intervento bissato alla mezz'ora sempre sul turco. I bianconeri propongono Ehizibue sulla fascia destra e, a sorpresa, Kristensen nel terzetto difensivo, mentre in mediana c'è spazio per Zarraga da interno, non per Lovric, ma la proposta di gioco non decolla. Ci vuole un'azione estemporanea per cambiare l'equilibrio della partita. Kamara recupera, Pereyra smista a destra, Samardzic si allarga per recuperare il pallone e fa partire un tiro cross rasoterra che tutta la difesa interista, compreso il portiere Sommer, giudica sbagliando fuori dallo specchio: 1-0.

Nella ripresa l'Inter riparte di gran carriera per annullare il vantaggio. Prima un gol annullato per fuorigioco millimetrico di Carlos Augusto, poi l'azione del rigore, con Okoye in uscita a valanga su Thuram e la trasformazione di Calhanoglu. Comincia la volata finale da cuori forti. Con relative rotazioni: in bianconero fuori Ehizibue, Samardzic, Kamara e Zarraga, dentro Ferreira, Lovric, Zemura e Payero. Ma Lovric dura pochissimo: esce in barella vittima di un infortunio, al suo posto Ebosele.

In pieno recupero gli episodi chiave: fallaccio di Lautaro proprio su Ebosele, l'arbitro Piccinini ammonisce l'argentino e nell'azione successiva lo stesso Lautaro centra un palo nterno dal limite: sul rimbalzo si avventa Frattesi per 2-1 che fa esplodere la consistente fetta di tifo interista che si lascia andare a una festa da Carvenale di Rio tra «Vinceremo il tricolor» e «Serie B, serie B».

I bianconeri restano infatti nell'occhio del ciclone, seppur ancora a +2 dalla zona retrocessione che parte dal Frosinone e prosegue con il Sassuolo (+3) e termina con la Salernitana (+13). In mezzo c'è anche il Verona (+1), a pari punti l'Empoli, ma non possono dormire sonni tranquilli neppure Cagliari (Udinese a -2) e Lecce (-1). Insomma, un'autentica ammucchiata con sette squadre nell'arco di 5 punti. Conterà il calendario? Anche. Quello dell'Udinese prevede adesso la Roma in casa, poi lo scontro diretto di Verona. —

UDINESE	1
INTER	2

UDINESE (3-5-2) Okoye; Perez, Bijol, Kristensen; Ehizibue (19' st Joao Ferreira), Zarraga (24' st Payero), Walace, Samardzic (18' st Lovric 37' st Ebosele), Kamara (24' st Zemura); Pereyra; Thauvin. All. Cioffi.

INTER (3-5-2) Sommer; Pavard, Acerbi, Carlos Augusto; Dumfries (23' st Darmian), Barella, Chalanoglu (29' st Sanchez), Mikhitaryan (23' st Frattesi), Dimarco (35' st Buchanan); Lauraro, Thuram (35' st Arnautovic). All. Inzaghi.

Arbitro Piccinini di Forlì.
Marcatori Al 40 Samardzic; nella ripresa, al 10' Chalanoglu (rig.), al 50' Frattesi.
Note Ammoniti Pereyra, Lautaro per gioco falloso, Pavard per proteste. Angoli: 0-8. Recupero: 3' e 7'. Spettatori 24.944 (9.539 abbonati) per un incasso di 954.828 euro (117.561 quota abbonati).

IL PUNTO

Lovric e Thauvin sono a forte rischio per la Roma

C'è il danno oltre la beffa per l'Udinese, visto che oltre all'amaro calice della sconfitta subita nel finale, i bianconeri devono mettere in conto anche gli infortuni di Sandi Lovric e Florian Thavin, entrambi a forte rischio forfait in vista della sfida con la Roma, ospite domenica alle 18 sotto l'arco dei Rizzi. Lo sloveno è uscito in barella dopo essere rimasto a terra nell'area nerazzurra in seguito a un contrasto a 10' dalla fine e oggi sarà sottoposto agli accertamenti strumentali al ginocchio destro. Il francese, invece, ha concluso la partita con l'Inter zoppicando vistosamente e senza poter essere sostituito, a causa di un infortunio muscolare alla coscia sinistra. —

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

MKHITARYAN MIRACOLOSO SU THAUVIN

14' Errore
Acerbi sbaglia l'impostazione e consegna palla a Pereyra che s'invola verso l'area, si decentra e sballa la conclusione mandando a lato.

21' Parata
Calhanoglu cerca il destro a giro mirando all'angolino alto, Okoye si allunga e devia in corner.

30' Botta e risposta
Palla persa dall'Udinese e Calhanoglu arriva al tiro scaricando un collo destro potente che Okoye respinge.

40' Vantaggio
Kamara intercetta e serve Pereyra che cambia gioco per Samardzic. Il serbo si accentra e lascia partire un morbido tiro-cross che si infila nell'angolino. (1-0)

43' Reazione
Sul cross di Dimarco, Lautaro la schiaccia di testa in tuffo sul primo palo, trovando la paratissima di Okoye.

48' Annullato
Sugli sviluppi di una punizione la gira in rete di Carlos Augusto che però era in fuorigioco.

53' Rigore
Okoye stende Thuram in uscita. Calhanoglu trasforma con un destro secco e angolato. (1-1)

65' Salvataggio
Kamara accelera e crossa in area dove Mkhytarian salva un gol fatto anticipando Thauvin.

76' Occasione
Thuram scappa sulla destra a Kristensen e crossa per Frattesi che mastica il tiro.

95' Gol
L'Inter la vince all'ultimo con Lautaro che deposita in rete la respinta del palo colpito dal destro a giro di Sanchez. (1-2)

È il 95', Lautaro prende il palo, Frattesi è il più lesto di tutti a segnare ed esulta. Poi la disperazione di Pereyra FOTO PETRUSSI

PALLONE IN PILLOLE

Premio Bearzot: consegna a Inzaghi il 15 aprile

Si svolgerà lunedì 15 aprile alle 13.45, nel Salone d'Onore del Coni, la cerimonia di consegna della XIII Edizione del Premio Nazionale "Enzo Bearzot", prestigioso riconoscimento organizzato dall'Unione Sportiva Acli con il patrocinio della Figc, quest'anno assegnato al tecnico dell'Inter, Simone Inzaghi.

"Calciomercato, L'originale" da Grado a luglio

"Calciomercato, L'originale", trasmissione di Sky Sport anche questa estate toccherà le spiagge friulane. Lo scorso anno la sede prescelta era stata Lignano Sabbiadoro, stavolta tocca a Grado. L'appuntamento è dall'8 al 12 luglio sulla piazzetta della diga alle spalle del palazzo municipale.

GLI ALLENATORI

Cioffi: «Che dispiacere» Inzaghi: «Brava Udinese se gioca così si salva»

UDINE

Stanno diventando un incubo i minuti di recupero per l'Udinese nelle partite in casa. I due punti persi con il Verona, quello con l'Atalanta, poi il Milan e ieri sera l'Inter. L'allenatore **Gabriele Cioffi** cerca di pensare positivo: «Dispiace, i ragazzi sono stati bravissimi: ci hanno messo spirito si sacrificio, rigore tattico. Un quarto d'ora in dieci, è stata dura. Gli infortuni di Lovric e Thauvin? Giocherà qualcun altro. Ho ragazzi straordinari che per salvarsi faranno qualcosa di straordinario». **Simone Inzaghi** comincia la sua analisi partendo dagli avversari: «Devo fare i complimenti all'Udinese che ha disputato una grande gara. Capisco che perdere una partita all'ultimo minuto faccia male ma credo che con questa organizzazione i bianconeri riusciranno a salvarci». Poi i complimenti ai suoi: «Sono stati bravi, nell'intervallo non ho alzato la voce, ho solo detto che l'Udinese aveva speso molto e che avevamo gli uomini per vincerla. Il momento chiave?

Cioffi consola Ebosele

Il salvataggio di Mkhitaryan su Thauvin: in quella azione c'è tutto spirito di questo gruppo».

Lazar Samardzic sperava che quel suo gol portasse un risultato positivo all'Udinese. «Perdere così fa molto male, avremmo meritato qualcosina di più. Adesso dobbiamo gurdare avanti. La mia esultanza è stata contenuta? Avevo molte emozioni dentro, in questo momento non so cosa altro dire». —

M.M.

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

NEANCHE IL CHOLO HA ESULTATO COSÌ

Esultava l'Inter al 95', come se avesse vinto la Champions League, che però un anno fa non ha vinto causa dei Guardiola boys. Esultava l'Inter, più di come ha fatto un mese fa il Cholo Simeone al Wanda Metropolitano di Madrid dopo aver eliminato i nerazzurri. Esultavano i tifosi dell'Inter che si sentivano a casa loro. Esultava l'Inter cucendosi, come se ce ne fosse bisogno, lo scudetto in tasca.

Il tutto dopo aver vinto all'ultimo secondo contro una squadra scarsa ma orgogliosa che ha fatto quel che ha potuto per rendere evitabile quello che sembrava inevitabile. Hanno giocato con coraggio i bianconeri, specie nella ripresa. Nel primo tempo, senza attacco per l'assenza di Lucca, hanno provato a fare ordinate barricate con la fortuna che, finalmente, le ha pure strizzato l'occhio con quel gollonzo di Samardzic. Al resto ci ha pensato il portiere. Poi è arrivato il pareggio, subito, presto, troppo presto, e sono arrivati altri 50 minuti di barricate. Questa è l'Udinese di adesso, prendere o lasciare: una squadra con poca qualità, gol al lumicino e, cosa che è ben più grave visto il periodo, non assistita dalla buonasorte. Sarebbe bastato un rimpallo, una svirgolata all'ultimo minuto per impedire il vantaggio nerazzurro, con i friulani impegnati in una strenua difesa del pari, che sarebbe stato oro non solo per la classifica ma pure per il morale. Invece niente, come contro il Verona, il Torino o la Fiorentina, la Dea Bendata ha voltato le spalle facendo scendere un ulteriore brivido ai tifosi anche per gli infortuni di Lovric e Thauvin. Delusioni come quelle di ieri sera sono dure da digerire. E poi, se ti vuoi salvare davvero, su quella palla arrivi prima di Frattesi. Moltissimi indicatori dicono che la serie B è a un passo. Speriamo non sia così. —

I TIFOSI

Circondati dai nerazzurri, orgogliosi della loro fede fino al solito finale amaro

La Curva Nord è stata incessante nel suo incitamento durante tutta la partita FOTO PETRUSSI

Simone Narduzzi / UDINE

Mani in alto, siete circondati. Le mani sono alte, in effetti, ma per dare il ritmo ad un canto che è amore per i propri colori, in barba a quanti abbiano scelto tonalità più in voga, attraenti. Vincenti. Tanti, tantissimi i nerazzurri presenti al Friuli per un posticipo che vede i supporter della Nord impegnati a sgomitare coi rivali dei settori attigui. Tribuna,

Distinti: com'è consuetudine per un big match, a sostegno della squadra ospite vi è un numero di fan che allieta il colpo d'occhio ma espropria il tifo di casa dei suoi territori. O perlomeno alcuni di essi. Là dove le bandiere sventolano a difesa di una cittadina presa d'assalto, ecco, là sono gli ultras della Zebretta a dettare legge, a impartire il passo. Mani alte, dunque, fuori la voce: "Non tifo per gli squadroni ma tifo te". Messaggio chiaro, lanciato anche i "locals" più inclini al tradimento sportivo. Si gioca, anzi, l'Inter gioca. La Nord canta, prova a spingere i suoi fuori dal guscio. Ma finché il guscio tiene, la banda Cioffi si guarda bene dal lasciarlo incustodito. Cresce dunque il pressing ospite: aumenta di pari passo il volume sugli spalti. Sul finire del primo tempo, l'inaspettato: palletta di Samardzic verso il centro, verso la linea di porta. In gol! Apriti stadio: esplode la festa bianconera. Prolungandosi fino al break. Via alla ripresa: "quanto manca?" chiede qualcuno. Troppo. Pari Inter... in fuorigioco. Tutti in apnea: rigore, 1-1. Il match si accende: gli ospiti premono, l'Udinese non sta a guardare. "Alè Udin", intona, orgogliosa, la Nord.

Nel mentre fa il suo ingresso sul campo Sanchez: per lui pioggia di applausi. Tensione, minuti che scorrono. "Quanto manca?" 7' di recupero. Pereyra e compagni si sbattono, senza riuscire a evitare la beffa. L'Inter sorpassa, esplode nuovamente il Friuli.

Circondata, la Nord canta comunque il suo vanto, la propria fede. Infine, applaude la sua Zebretta, incurante degli sfottò dei vicini. —

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 31

Partita	Risultato
Cagliari - Atalanta	2-1
Empoli - Torino	3-2
Frosinone - Bologna	0-0
Hellas Verona - Genoa	1-2
Juventus - Fiorentina	1-0
Milan - Lecce	3-0
Monza - Napoli	2-4
Roma - Lazio	1-0
Salernitana - Sassuolo	2-2
Udinese - Inter	1-2

Prossimo turno: 14/04/2024

Partita	Data
Lazio - Salernitana	12/04 ORE 20.45
Lecce - Empoli	13/04 ORE 15
Torino - Juventus	13/04 ORE 18
Bologna - Monza	13/04 ORE 20.45
Napoli - Frosinone	14/04 ORE 12.30
Sassuolo - Milan	14/04 ORE 15
Udinese - Roma	14/04 ORE 18
Inter - Cagliari	14/04 ORE 20.45
Fiorentina - Genoa	15/04 ORE 18.30
Atalanta - Verona	15/04 ORE 20.45

Classifica marcatori

23 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,2).
15 RETI: Vlahovic D. (Juventus,2).
13 RETI: Giroud O. (Milan,4).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	82	31	26	4	1	75	15	60
02.	MILAN	68	31	21	5	5	60	34	26
03.	JUVENTUS	62	31	18	8	5	45	24	21
04.	BOLOGNA	58	31	16	10	5	45	25	20
05.	ROMA	55	31	16	7	8	56	35	21
06.	ATALANTA	50	30	15	5	10	55	34	21
07.	NAPOLI	48	31	13	9	9	48	38	10
08.	LAZIO	46	31	14	4	13	37	34	3
09.	TORINO	44	31	11	11	9	31	29	2
10.	FIORENTINA	43	30	12	7	11	42	35	7
11.	MONZA	42	31	11	9	11	34	41	-7
12.	GENOA	38	31	9	11	11	34	38	-4
13.	CAGLIARI	30	31	7	9	15	32	52	-20
14.	LECCE	29	31	6	11	14	26	48	-22
15.	UDINESE	28	31	4	16	11	30	47	-17
16.	EMPOLI	28	31	7	7	17	25	47	-22
17.	HELLAS VERONA	27	31	6	9	16	28	42	-14
18.	FROSINONE	26	31	6	8	17	38	61	-23
19.	SASSUOLO	25	31	6	7	18	36	59	-23
20.	SALERNITANA	15	31	2	9	20	25	64	-39

UDINESE — MASSIMO MEROI

Tre grandi parate di Okoye Pereyra, serve più qualità

Il migliore

7 OKOYE
Se l'Udinese riesce a passare in vantaggio lo si deve alle due parate che il portierone piazza su Calhanoglu. Nella prima si deve allungare per deviare il destro a giro del turco, nella seconda sfodera grandi riflessi. A inizio ripresa esce in ritardo su Thuram provocando il rigore, ma il francese era solo soletto in area. Era riuscito ad arrivare anche sul tracciante di Lautaro deviandolo sul palo, per sua sfortuna la palla è finita sui piedi di Frattesi.

6 PEREZ
Si perde la marcatura di Lautaro su una punizione laterale. È l'unica incertezza.

6 BIJOL
Serata impegnativa con l'Inter che non alza il ritmo ma è sempre lì nella metà campo bianconera. Cede solo al 95'.

5.5 KRISTENSEN
A sorpresa viene scelto lui come terzo centrale. Si perde due volte Thuram.

5 EHIZIBUE
Tecnicamente limitato, regala un corner. Porta via l'uomo a Samardzic nell'azione del gol. Troppo poco.

6.5 SAMARDZIC
Partita di sacrificio, poi arriva quel tiro cross che porta in vantaggio l'Udinese. Esce dopo un'ora di gioco,

6 WALACE
Un paio di salvataggi da difensore centrale in mezzo all'area, tante imprecisioni in fase di palleggio. Ma il suo peso alla lunga si fa sentire.

6 ZARRAGA
È lui l'anti-Barella. Prova disciplinata in fase difensiva, limita gli errori.

6.5 KAMARA
Conferma di essere uno dei bianconeri più in forma. Innesca l'azione del gol, suo il cross per Thauvin.

5.5 PEREYRA
Ruba palla ma poi conclude male con un destro in curva. Tanta quantità, ma serve più qualità.

6 THAUVIN
Dura per lui fare il mestiere della prima punta. Grande impegno, finisce restando in campo infortunato.

5.5 JOAO FERREIRA
Perde qualche pallone di troppo.

SV LOVRIC
Entra e si fa male quasi subito.

6 ZEMURA
Stava portando a termine il lavoro di Kamara.

6 PAYERO
Entra e lotta come tutti i suoi compagni.

SV EBOSELE
Prima punta, poi sulla fascia.

INTER — MASSIMO MEROI

Sommer immobile sul gol A Lautaro basta un lampo

L'arbitro

6 PICCININI
Partita molto corretta e quindi facile da arbitrare. Si gira dall'altra parte quando Barella protesta dopo 20" per una rimessa laterale che a suo dire era per l'Inter. Non c'è contatto da rigore tra Ehizibue e Dimarco che infatti si rialza subito stringendo la mano al direttore di gara. Corretto annullare per fuorigioco il gol di Carlos Augusto, c'è il rigore per l'Inter, Okoye esce in ritardo su Thuram. Sette minuti di recupero sono sembrati un'esagerazione. Un dubbio: solo da giallo Lautaro?

5.5 SOMMER
Immobile sul tiro cross di Samardzic.

6 PAVARD
Poco sollecitato in fase difensiva, mantiene la sua zona di competenza.

5.5 ACERBI
Un paio di indecisioni in fase di costruzione.

6 CARLOS AUGUSTO
Propositivo a sinistra, catena che funziona con Dimarco.

5.5 DUMFRIES
Con il suo movimento trae in inganno Sommer nell'azione del gol friulano.

6 BARELLA
Dopo 20" protesta per una rimessa laterale. Bel lancio per Thuram.

6.5 CALHANOGLU
Impegna due volte Okoye, perde la palla dell'1-0, evento. Freddo dal dischetto.

6.5 MKHITARYAN
Evita il 2-1 dell'Udinese salvando su Thauvin.

6.5 DIMARCO
Affonda sulla sua fascia, ma taglia anche in diagonale il campo.

6 THURAM
Si guadagna il rigore. Va un po' troppo a intermittenza.

6.5 LAUTARO
Era in diffida. Si prende di proposito il giallo che non gli farà saltare il derby poi cava dal cilindro il destro da cui nasce il gol-partita.

6 DARMIAN
Ordinaria amministrazione a destra.

7 FRATTESI
Subito pericoloso con un colpo di testa. Segna il gol-partita nel recupero come aveva già fatto con il Verona.

6 SANCHEZ
Riceve un lungo applauso al suo ingresso in campo. Più regista che trequartista.

6 ARNAUTOVIC
Fa la sponda nell'azione dell'1-2.

SV BUCHANAN
Gli ultimi minuti al posto di Dimarco.

CHAMPIONS LEAGUE

I quarti partono con Real-City il meglio che c'è in Europa

MADRID

Per tutti erano le due squadre favorite alla vittoria finale. Il sorteggio le ha messe contro già agli ottavi: da una parte il Real Madrid, dall'altra il Manchester City detentore della Champions League. Carlo Ancelotti contro Pep Guardiola, dieci Champions League vinte tra campo e panchina, i tecnici più presenti nella manifestazione della coppa dalle "grandi orecchie": 226 l'italiano, 222 il catalano. Saranno loro ad aprire questa sera assieme ad Arsenal-Bayern Monaco i quarti di finale della Champions League, mentre si disputeranno domani Psg-Barcellona e AtleticoMadrid Borussia Dortmund.

«La volta scorsa con il City abbiamo giocato senza coraggio e senza personalità – ha detto alla vigilia Carlo Ancelotti –. Sono aspetti fondamentali in questo tipo di partite e l'anno scorso ci è mancato al ritorno. Ovviamente ci è mancato anche il gioco in alcune situazioni che non abbiamo gestito al meglio». Poi sulla sfida a distanza con il collega dice: «Guardiola? È vero che in panchina ci saranno due allenatori esperti, ma in campo ci sarà una qualità straordinaria. E credo che questa sia la più bella cosa di questa sfida. Ovviamente, da una parte o dall'altra, ci sarà qualcuno che farà la differenza. Guardiola è un grande allenatore e stratega, le sue squadre giocano bene a calcio. Guardiola non lo scopro io, lo consociamo già tutti. Sarà difficile».

Dall'altra parte queste le parole della vigilia di Guardiola: «La scorsa stagione siamo passati noi, in quella prima siamo andati fuori per un soffio, i tecnici sono gli stessi, invece ci sono nuovi giocatori. Vedremo, comunque può essere un vantaggio giocare il ritorno in casa. Però prima ci saranno questi 90' a Madrid, in cui loro saranno molto pericolosi». —

Carlo Ancelotti (Real Madrid)

Pep Guardiola (Manchester City)

Il programma

Champione League	
Oggi	
Arsenal-Bayern	21.00
Real Madrid-Manchester City	21.00
Domani	
Psg-Barcellona	21.00
Atletico Madrid-Borussia D.	21.00
Europa League	
Giovedì	
Liverpool-Atalanta	21.00
Benfica-Olympique Marsiglia	21.00
Milan-Roma	21.00
Bayer Leverkusen-West Ham	21.00
Conference League	
Giovedì	
Viktoria Plzen-Fiorentina	18.45
Olympiacos-Fenerbache	18.45
Club Brugge-Paok Salonicco	21.00
Aston Villa-Lilla	21.00

Ciclismo - 45 giorni al Giro d'Italia in Friuli

Moser-Milan contatto

Il maestro e l'allievo protagonisti domani a Piani di Luzza
Si presenta la tappa Mortegliano-Sappada del 24 maggio

Antonio Simeoli / FORNI AVOLTRI

L'allievo e il maestro. L'allievo, si fa per dire, è Jonathan Milan, il corridore friulano già campione olimpico, mondiale ed europeo su pista e che si sta facendo largo a suon di vittorie allo sprint tra i pro. Il maestro è Francesco Moser, un mito del ciclismo, capace di vincere tre Roubaix, una Sanremo, un Mondiale, un Giro d'Italia, 40 anni fa e tanto altro, e pure di ritoccare il record dell'ora, sempre nel 1984.

Domani a Sappada tra il 23enne di Buja, reduce da una Roubaix da dimenticare e che porterà ancora i segni della brutta caduta di domenica, e il 72enne campione trentino, autore di uno storico tris proprio sul pavè, sarà contatto. I due infatti saranno i piatti forti della serata di presentazione della tappa del Giro d'Italia che si concluderà il 24 maggio nel centro dolomitico, dopo essere partita da Mortegliano ed aver attraverso tutto il Fruli.

Il programma, sulla scia di quanto fatto da anni dal compianto Enzo Cainero, spazia tra ciclismo, storia, tradizioni locali e legame col territorio.

L'appuntamento è alle 19 al Villaggio Bellitalia di Piani di Luzza, location non a caso scelta a un passo da uno dei simboli dello sport della zona, l'Arena del biathlon di Forni Avoltri, che ha visto muovere i primi passi della specialità da quella Lisa Vittozzi capace di fare nell'inverno appena concluso l'indimenticabile doppietta Mondiale-Coppa del mondo. Non ci sarà Lisa domani sera, trattenuta da altri impegni in Francia, ma il Comitato tappa guidato da Paolo Urbani, oltre a presentare la frazione del Giro, la terzultima dell'edizione che partirà il 4 maggio da Torino, renderà omaggio ad alcuni simboli della zona. I primi saranno gli olimpionici dello sci di fondo Pietro Piller Cottrer e Silvio Fauner, poi non poteva mancare il riconoscimento al generale Franco Del Favero comandante della Brigata alpina Julia nel 75° di fondazione. Serata da non perdere, dunque, presentata da Francesca Spangaro e trasmessa in diretta da Telefriuli dalle 19. In sala ci sono ancora posto liberi. Ormai al Giro in Friuli mancano 45 giorni. —

Francesco Moser e Jonathan Milan. Per ora hanno tre cose in comune: la classe, la maglia ciclamino al Giro e i titoli mondiali su pista

L'EPILOGO

Roma, ecco il circuito La solita meraviglia

La presentazione a Roma

Terme di Caracalla, Colosseo, Fori Imperiali, Piazza Venezia, Lungotevere e Circo Massimo. Senza contare che si sfiorefanno luoghi come Piazza Navona, Piazza del Popolo e l'Isola Tiberina. Nove km da ripetere 8 volte: spettacolo assicurato il 26 maggio a Roma nell'ultima tappa del Giro d'Italia svelata ieri nella capitale. Tra Sappada e la passerella romana ci sarà solo la doppia ascesa al Monte Grappa ultimo giudice per la vittoria finale. «La capitale è l'epilogo finale per il GFiro», hanno detto gli organizzatori della corsa rosa e anche il sindaco di Roma Gualtieri. Se ci si accorderà sulle cifre, quindi, anche nel 2025 la corsa arriverà a Roma con Trieste e il Fvg sempre in pole, come vi avevamo anticipato, per la grande partenza. —

TENNIS

Montecarlo: Arnaldi e Nardi ko Oggi Berrettini-Kecmanovic

MONTECARLO

È finita al primo turno la corsa di Matteo Arnaldi e Luca Nardi al torneo di Montecarlo. Arnaldi ha perso in tre seto contro l'indiano Sumit Nagal, numero 93 del ranking, con il punteggio di 5-7, 6-2, 6-4, in due ore e 36 minuti. Più netta la sconfitta di Luca Nardi superato per 6-3, 6-2 dal canadese Felix Auger-Aliassime atteso ora dalla sfida con Carlos Alcaraz. Lorenzo Musetti, che domenica aveva eliminato Fritz, nei sedicesimi se la vedrà con il francese Fils che ha battuto facilmente (6-0, 6-2) il tedesco Hanfmann. Sinner conoscerà oggi il suo avversario che uscirà dalla sfida tra Korda e Davidovich Fokina.

Matteo Arnaldi è stato battuto in tre set dall'indiano Nagal

Matteo Berrettini, reduce dal successo di Marrakech, oggi esordirà contro il serbo Kecmanovic. Dietro la sua "rinascita" tanta pazienza, un percorso di riabilitazione fisica, il lavoro in campo e un segreto: l'esempio dei classici greci. Il particolare, un po' originale, lo ha rivelato il suo mental coach. «In Marocco l'hanno soprannominato Maximus, il gladiatore di Marrakech, perché ora Matteo sta leggendo il libro di Baricco Omero, Iliade «che parla di eroi greci – ha spiegato –. Diciamo che siamo in linea con il lavoro che stiamo facendo...», ha sottolineato Stefano Massari che lo segue da anni.

«Felicissimi per Berrettini: ieri abbiamo recuperato un grande giocatore, è quello che ha avviato un ciclo», è il saluto di Angelo Binaghi, presidente della Federtennis, che parla di un «gran bravo ragazzo» e di un «giocatore forte, di grande carisma e umanità: adesso ci servirà anche sulla terra e sull'erba, lui che è uno specialista. Poi con lui dobbiamo anche difendere la coppa Davis».

Il 27enne romano – ora numero 84 al mondo dopo aver scalato ben 51 posti in una settimana – non vinceva un torneo Atp dal Queen's del 2022. Da allora un brutto infortunio agli addominali dal quale si è ripreso dopo una lunga riabilitazione, il cambio di allenatore per cercare una svolta, una love story chiacchieratissima e sulle prime pagine dei giornali di gossip con la soubrette Melissa Satta ma anche tantissimo lavoro in palestra e con la racchetta. Il suo mental coach spiega che a livello sportivo non è da tutti superare momenti così complessi: «Il ritorno alla vittoria dopo pochissime settimane dalla ripresa dell'attività si spiega con le qualità eccezionali, oltre a tutto il lavoro con il suo nuovo team». —

FORMULA 1

Le Ferrari celebra Sainz, i tifosi vorrebbero restasse

MODENA

La Ferrari celebra il terzo posto raggiunto domenica da Carlos Sainz in Giappone con un post su Instagram: «3 gare e 3 podi per Carlos Sainz nel 2024. Che inizio di stagione!», si legge. Tanti like, come consuetudine per la scuderia di Maranello, ma anche tanti commenti dei tifosi che si dividono tra loro in merito allo spagnolo. C'è chi festeggia il risultato ma molti ne approfittano per criticare la decisione della "Rossa" di non rinnovare il contratto dello spagnolo per fare spazio a Lewis Hamilton. «E lascia la scuderia il prossimo anno. Grande lavoro, ragazzi», scrive con ironia l'utente neeltanna777 ricevendo molti like da altri follower. Altri utenti fanno notare che al suo posto arriverà «il sette volte campione del mondo» inglese. Ma non tutti sembrano gradire l'addio dello spagnolo per fare spazio all'inglese. «Non avreste potuto lasciarlo andare in un momento peggiore», scrive mxnn_y. Insomma, sul web c'è già nostalgia di Sainz.

Intanto a Maranello è stata incassato con soddisfazione il podio di Sainz e il quarto posto d Leclerc che partiva dall'ottava posizione:

Sainz si complimenta con Verstappen per la vittoria a Suzuka

Quello di Suzuka è sempre stato un circuito che si adatta alla perfezione alle caratteristiche della Red Bull e il fatto che la Ferrari abbia chiuso con un distacco accettabile (20 secondi Sainz e 26 secondi) significa che i progressi rispetto alla stagione scorsa ci sono stati. Ma ne servono ancora. La prossima tappa, a Shangai il 21 aprile, vedrà la Red Bull ancora avvantaggiata perché il circuito cinese è simile a quello giapponese. A Miami il 5 maggio si vedrà una sorta di situazione intermedia, mentre per il Gp dell'Emilia Romagna di Imola in programma il 19 maggio saranno in arrivo delle novità sulla macchina italiana che potrebbero permetterle di avvicinarsi a Re Verstappen e al suo "valletto" Perez.

Per la Ferrari sarà importante poi migliorare anche nelle qualifiche. Nei circuiti cittadini (a Montecarlo si correrà il 26 maggio) è fondamentale partire davanti. Le premesse sono confortanti e i 21 punti di ritardo dalla Red Bull nel mondiale costruttori sono lì a testimoniarlo. —

Basket - Serie A2

Cattivi pensieri

L'Old Wild West si interroga sull'inatteso scivolone di Casale
Ko premeditato? No, questa squadra fuori casa fa fatica

Giuseppe Pisano / UDINE

Si gioca a tressette o di ciapanò? Domanda legittima, visti certi risultati dell'ultimo turno di serie A2, con le tre ultime in classifica del girone Verde vittoriose contro Bologna, Udine e Verona, rispettivamente seconda, terza e quarta in classifica nel girone Rosso. Il -17 dell'Apu a Casale Monferrato ha alimentato cattivi pensieri, visto che quest'anno raramente i bianconeri avevano rimediato brutte figure simili. A nostro avviso, però, prima di parlare di sconfitta premeditata, vanno fatte alcune riflessioni.

MAL DI TRASFERTA

Il ruolino di marcia di Udine lontano da casa è mediocre, e non raggiunge il 50% di vittorie: 7 successi e 8 sconfitte.

L'Apu che vediamo al Carnera si vede di rado negli altri palasport e questo è un dato di fatto che spiega anche come mai gli uomini di Vertemati non siano in cima alla graduatoria a dare fastidio a Forlì, che in casa viaggia come Udine, ma fuori è di un'altra pasta.

È soprattutto la difesa bianconera a mostrare due volti diversi, e gli 88 punti incassati al palaFerraris lo confermano. In più di qualche occasione, inoltre, l'approccio alla partita non è stato dei migliori e ha costretto Monaldi e compagni a giocare una gara di rincorsa.

PERCORSI ACCIDENTATI

Un altro motivo per non pensare a calcoli per scegliersi un tabellone play-off piuttosto che l'altro è che in un modo o nell'altro si casca male.

Ammesso e non concesso che Trapani con i due innesti recenti di mercato possa far paura, non si può certo dire che partire come terza testa di serie in un tabellone con Forlì e Cantù sarebbe un'autostrada verso la serie A.

Senza contare che arrivando terza nel girone Rosso, l'Apu giocherebbe eventuali semifinale e finale play-off senza il vantaggio del fattore campo. Quindi per l'ascesa in paradiso dovrebbe espugnare il PalaDesio e l'Unieuro Arena, ipotesi che deve fare i conti con la realtà di una squadra che finora non ha mai vinto sul campo di una big. Pensare che Udine scelga di andare a giocare il tabellone con più trasferte (e più difficili) perdendo apposta proprio in trasferta ci sembra fantabasket.

ATTENUANTI

Fatte queste considerazioni, va detto che domenica a Casale abbiamo visto un'Apu a corto di esterni, con un assetto che non è certo quello pensato per il finale di stagione. L'assenza contemporanea di Clark e Caroti pesa, Vertemati ha dovuto fare diversi adattamenti nelle rotazioni. Se di fronte ti ritrovi una squadra che gioca per la sopravvivenza, può accadere di perdere.

Tirare i remi in barca com'è accaduto nel finale, invece, ci sta molto meno. Domani, intanto, la Fortitudo ospita Treviglio nel recupero. Non crediamo che si scanserà.

Poi dal prossimo anno, con il ritorno alla serie A2 a girone unico, i dibattiti sulle partite giocate per perdere dovrebbero sparire. —

GLI INFORTUNATI

Il bollettino verso Rieti: più Clark e meno Caroti

L'Apu Old Wild West riprende ad allenarsi oggi pomeriggio al palasport Carnera. In vista c'è la gara casalinga di sabato sera (ore 20.30) contro la Real Sebastiani Rieti di Vittorio Nobile. Due gli osservati speciali in casa bianconera: Jason Clark, che dovrebbe tornare gradualmente in gruppo dopo tre settimane di stop, e Lorenzo Caroti, non impiegato a Casale per un problema muscolare a una coscia. Valutazioni in corso in queste ore, la sensazione è che difficilmente Caroti potrà recuperare per Rieti. —

G.P.

Brutta sconfitta per l'Apu a Casale, fuori casa non ci siamo FOTO PETRUSSI

IL POSTICIPO

Colpaccio Rimini che passa a Torino e stacca Cividale

Colpo esterno di Rimini nel posticipo dell'ottava giornata della fase a orologio. I romagnoli hanno vinto per 84-76 a Torino, trascinati da Marks (26 punti) e Justin Johnson (24). Fatale alla squadra di Ciani un'eclissi difensiva nel terzo quarto. Con questo successo Rimini è sesta nel girone Rosso, mentre Cividale scala al settimo posto. Torino resta terza nel girone Verde. G.P.

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

L'OROLOGIO È COME IL FILM DI FANTOZZI

Sarà vero che fanno come Luigi Malabrocca, la storica maglia nera del ciclismo, che faceva di tutto per arrivare ultimo al Giro d'Italia e diventare così un personaggio? Ringraziando il nostro Otello Savio per il remake ciclistico, davvero non vogliamo pensare che la nostra Apu e la Fortitudo stiano evitando di arrivare secondi per sfuggire a Trapani. A sinistra Pino Pisano cerca di spiegarvi perché quello di Udine sembri sempre un difetto strutturale da trasferta, pericoloso in vista dei play-off, ma sul web testate come "Sport Reborn" girano il coltello nella piaga. Anche in modo simpatico. Ve l'abbiamo già scritto, e credo che come noi la pensino coach Vertemati e tutta l'Apu: alla fine e non solo per i valori "decoubertiniani" conviene sempre vincere. Ma c'è una cosa che, questi cattivi pensieri, favorisce. Indubbiamente: la formula del campionato. La fase a orologio sembra quel film che il megadirettore faceva sorbire a Fantozzi, Filini e ai suoi colleghi. Insomma, ci siamo capiti. Una formula per "allungare il brodo" consentendo alle squadre di scegliersi gli avversari è folle. Un campionato che non preveda un salary cap, in grado di impedire le follie di Trapani, all'origine dei cattivi pensieri, non sta in piedi. Meno male che il prossimo campionato avrà una formula diversa va. —

QUI CIVIDALE. Il lungo codroipese è stato tra i migliori nella vittoria di sabato sera a Milano

Miani, mister solidità Gesteco: «C'è un grandissimo entusiasmo»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Sull'ottavo successo di fila centrato in questa fase a orologio dalla Gesteco, ad apporre il suo marchio anche Gabriele Miani. Solida la sua performance tra le mura dell'Allianz Cloud: certificata dai 20 punti mandati dal codroipese a referto, impreziosita da quegli show che il classe 2000 è stato in grado di realizzare nella protezione, strenua, del ferro.

Miani, siete all'ottava vittoria consecutiva: che clima si respira nello spogliatoio?

«C'è tanto entusiasmo, vincere è sempre bello. Siamo orgogliosi, visto che siamo l'unica squadra ad aver fatto bottino pieno in questa seconda fase, il che non era per nulla scontato».

La chiave del successo su Milano?

«Esser cresciuti sul piano difensivo nella seconda parte del match. All'inizio abbiamo lasciato tanti canestri facili, ma siamo stati bravi, perché pur essendo andati sotto, fino al -10, siamo riusciti a rimontare. In questo l'unione fra noi del gruppo è stata fondamentale: tutti han dato il loro contributo».

A livello personale, per lei quella di sabato è stata una gara sopra le righe. L'ennesima.

«Sono felice di aver fatto bene e di aver quindi aiutato la squadra».

In attacco senz'altro. Verrebbe da dire anche in difesa, è d'accordo?

«Di solito non sono un giocatore che fa tanti punti. In effetti credo che il mio apporto difensivo sia quasi sempre maggiore rispetto a quello offensivo».

La classifica, ora, inizia finalmente a sorridervi. Da adesso, si punta al sesto posto?

«Puntiamo ai play-off. Ora siamo fuori dalla zona play-out. Poi si vedrà in che posizione».

Venerdì arriva Casale con l'ex Pepper: che gara sarà?

«Una guerra. Sarà bello rivedere Dalton (Pepper, *ndr*): è un amico. Persona disponibile, mette sempre gli interessi della squadra davanti ai suoi. Spero solo non abbia voglia di giocare troppo bene (ride, *ndr*)». —

Gabriele Miani sabato ha realizzato 20 punti FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

LE ULTIMISSIME

È una settimana corta: venerdì c'è già Casale

È iniziata ieri la settimana corta delle Eagles verso l'impegno interno di questo venerdì di fronte alla Novipiù Casale Monferrato. Dopo un allenamento singolo, oggi capitan Rota e compagni continueranno la loro preparazione al match con una seduta di lavoro doppia. Prosegue intanto la vendita dei biglietti per la gara con palla a due alle 20.30, il sold-out richiesto dal presidente Micalich che pian piano va prendendo forma. I tagliandi restano in vendita sul circuito Vivaticket (online e punti vendita), da Doctor Phone a Cividale oppure presso la ClubHouse del PalaGesteco, aperta fino a venerdì, dalle ore 17 alle ore 20. Disponibilità in calo in tutti i settori: in curva Fiorese il maggior numero di posti vacanti. —

S.N.

Volley - Serie A2 femminile

IN CAMPO A LATISANA ALLE 20

Dopo l'impresona la Cda domani si gioca il match point «Venite a sostenerci»

Le novelle gialloblù, in nome del Friuli, sono 1-0 con Messina
Capitan Negretti: «Vogliamo la finale, il pubblico ci aiuterà»

La grinta di Negretti e compagne in campo e poi ieri all'aeroporto

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Se una partita di pallavolo si trasforma in una maratona, vince chi ha più benzina nei muscoli e più ossigeno nella testa. È quello che è successo domenica, a Messina, nella gara uno di semifinale dei play-off di A2 femminile che metteva in palio un pezzetto di finalissima. La Cda Volley Talmassons Fvg non partiva favorita per diversi motivi, fra cui la trasferta lunga in un impianto di grandi dimensioni con una tifoseria molto calda e il precedente incontro che, in Sicilia, aveva visto vincere le messinesi in quattro set.

IL MATCH

La prima parte della partita, quella per velocisti, è stata condotta infatti dalla squadra di casa, che vanta delle fisicità eccellenti e un'opposta, Kelsie Payne, di grande potenza, miglior realizzatrice con 26 punti. Dopo un secondo set sottotono delle friulane la partita ha cambiato volto, la velocità e la potenza delle padrone di casa è diminuita e il divario si è assottigliato; a crederci davvero, a quel punto, è stata la Cda, cui è andato il grande merito di aver saputo soffrire per poi rialzarsi e prendersi la vittoria al tie-break sfruttando un gioco più corale e ritrovando il muro e la difesa. Emblematico il recupero dal 24-22 al 25-27 della quarta frazione, con Populini e compagne ad annullare due match-ball e portare la gara al quinto.

LA CAPITANA

«In queste partite la condizione fisica conta tantissimo – ha commentato la libera e capitana Beatrice Negretti, premiata come mvp e autrice di alcuni salvataggi difensivi spettacolari e decisivi – ma soprattutto è importante quella mentale. Nonostante fossimo sotto di due set e 24-22 nel quarto ci siamo dette di continuare a lottare, a testa bassa, fino all'ultima palla. Così abbiamo dato tutto ciò che avevamo. Da quel momento abbiamo preso fiducia concentrandoci però sempre su un'azione alla volta, per questo non ci siamo rese nemmeno bene conto di quanto stava accadendo. Sono contenta per la mia prestazione e ancora di più per quella della squadra. Sono orgogliosa di noi».

LA SFIDA A LATISANA

Rientrate in Friuli ieri nel primo pomeriggio, le ragazze della Cda sono al lavoro per preparare la partita di domani: vincendo approderebbero, per la prima volta, alla finale per salire in A1. In caso contrario ci sarebbe ancora una possibilità, di nuovo a Messina, domenica prossima, nella bella. «Lavoreremo sugli aspetti tattici – ha proseguito la libera – con la consapevolezza che sarà una battaglia e che ancora una volta dovremo lottare su ogni palla fino a che non sarà finita». In giallo e blu. Le ragazze della Cda affronteranno gara due, a Latisana alle 20, con la nuova divisa gialla e blu, i colori non solo del Friuli Venezia Giulia ma anche del sole e del mare di Lignano che da tre anni ospita la squadra, pensata per affrontare questa fase decisiva del campionato. A lanciare un appello ai tifosi e agli appassionati di volley e di sport è ancora capitan Negretti: »Vi aspettiamo numerosi per sostenerci e inseguire insieme questo sogno». —

LA SEDE

Si cambia palasport perché per i play-off ne serve uno grande

Battere Messina e conquistare la finale per salire in A1. È questo il sogno che domani, alle 20, nel palazzetto dello sport di Latisana (che possiede la capienza richiesta per i play-off non garantita dall'impianto di Lignano) le ragazze della Cda proveranno a realizzare. Dall'altra parte della rete troveranno una formazione decisa a vendicare la vittoria che le friulane le hanno strappato dalle mani domenica e giocarsi il tutto per tutto di nuovo in casa. L'auspicio del club friulano è quello di vedere, nonostante la giornata infrasettimanale, gli spalti di Latisana gremiti di pubblico per sostenere le ragazze nell'impresa. Nell'altra semifinale Busto Arsizio ha sconfitto al quinto Macerata e domani, alle 20.30, scenderà nelle Marche per gara due.

CALCIO DILETTANTI - IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Mamma De Blasi lo sapeva due gol del figlio Luigi e la festa del Brian ora è pronta

Simone Fornasiere / UDINE

Il conto alla rovescia, in casa Brian Lignano, può partire. La capolista va sotto in casa della Sanvitese, ma completa la rimonta con il solito Ciriello e allunga in vetta alla classifica. I tredici e quattordici punti di vantaggio, rispettivamente su Pro Gorizia e Tamai che sono le uniche due ancora in corsa, dicono che già domenica potrebbe arrivare la matematica promozione: servirà superare il Chiarbola Ponziana e vedere sconfitte le due dirette avversarie. Difficile, ma non impossibile.

GIGI VS GIGI

E se domenica il Brian Lignano potrebbe festeggiare la matematica promozione parte del merito va all'Azzurra (doppietta di Gigi De Blasi) capace di superare la Pro Gorizia (allenata da Gigi Sandrin). La squadra di Premariacco conquista il nono risultato utile consecutivo e allontana la zona play-out. «Sabato ci è andato davvero tutto bene – le parole di De Blasi – visto che abbiamo fatto due tiri in porta e due gol. Una cosa, questa, che non era successo nelle precedenti partite nelle quali avevamo creato tanto senza riuscire a segnare. Siamo stati cinici e fortunati, ma bravi a tenere testa a una buona Pro Gorizia. Sul primo gol sono stato bravo a fingere di andare sul primo palo e staccarmi prima di calciare, mentre sul secondo ci ho creduto nel seguire l'azione proprio come chiesto da mister Campo. Stiamo bene fisicamente, ma adesso siamo al completo: se manca uno riusciamo a sopperire con uno altrettanto bravo. Siamo in fiducia, quando non perdi ti aiuta a lavorare bene in settimana, cosa che nel periodo senza vittorie non avveniva».

Luigi De Blasi (Azzurra)

Doppietta la sua da dedicare a mamma Ilaria che, impossibilitata ad esserci come di consueto, prima della gara aveva profetizzato la rete del figlio.

«A fine part a tutti mi dicevano di mandarla a Roma ogni week-end – sorride De Blasi – così segno sempre. Io ho naturalmente piacere lei venga al campo, ma se dovesse ricapitare che non ci sia e segno allora non dovrò più considerarlo un caso».

PASSO LENTO

Sembra non riuscire a svoltare il Tricesimo, fermato sul nulla di fatto in casa del Sistiana per una divisione della posta che, guardando anche ai risultati degli altri campi, serve poco o nulla ad entrambe. La squadra giuliana, si chiudesse oggi il campionato, sarebbe retrocessa senza play-out vista la forbice di punti dalla quintultima, quella udinese vede ora il distacco dalla squadra che la precede pari a quattro punti.

Nelle sei giornate mancanti è evidente come, Sistiana e Tricesimo, debbano gioco forza aumentare il passo per regalarsi almeno ulteriori 90' per salvarsi attraverso lo spareggio. —

I NOSTRI 11
PRIMA CATEGORIA

28ª GIORNATA
Allenatore: Campo (Azzurra)

di Simone Fornasiere

Punture di spillo

1 Per la prima volta nel girone di ritorno la Pro Gorizia non trova la via della rete, sconfitta sul campo dell'Azzurra. L'ultima volta in cui gli isontini erano rimasti all'asciutto era stata lo scorso 3 dicembre nello 0-0 di Sistiana.

2 Le gare stagionali dirette in regione da Piernicola Giorgino di Milano, cosa inusuale per gli arbitri della CAI.
Il "fischietto" milanese prima di Rive Flaibano-Pro Fagagna aveva diretto Spal-Tolmezzo lo scorso 24 settembre.

6 I derby giuliani giocati e vinti dal Chiarbola Ponziana, autentica regina della città di Trieste in Eccellenza. La squadra di Musolino ha superato, sia all'andata che al ritorno, San Luigi, Sistiana e Zaule, quest'ultimo proprio sabato.

7 Le gare consecutive senza vittorie della Sanvitese, autentica sorpresa della prima parte di questa stagione. Lo scorso campionato i biancorossi avevano chiuso con otto gare senza successi, riuscendo comunque a salvarsi.

WITHUB

Scelti per voi

tvzap

La signora delle rose
RAI 1, 21.30
Eve (**Catherine Frot**) era una delle più famose coltivatrici di rose al mondo. La sua azienda è però ormai sull`orlo della bancarotta. Per salvarla Eve, aiutata da una solerte segretaria e da tre goffi stagisti, mette in atto un folle piano.

Belve
RAI 2, 21.20
Appuntamento con le interviste cult di **Francesca Fagnani**, in cui la giornalista si confronta, con grandi personaggi del mondo dello spettacolo, della politica, del costume del nostro Paese.

Petrolio
RAI 3, 21.20
Duilio Giammaria conduce il programma di informazione e approfondimento con inchieste, reportage, interviste e storie, alla ricerca dei tesori nascosti, dimenticati o semplicemente poco sfruttati dell'Italia.

È sempre cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer**, per raccontare l`attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco, immancabile, Mauro Corona e numerosi ospiti.

Real Madrid - Manchester...
CANALE 5, 21.00
Per l`andata delle semifinali di Champions League, in diretta dal Santiago Bernabeu, il Real Madrid allenato da Carlo Ancelotti sfida il Manchester City di Pep Guardiola.

RAI 1
- **6.00** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** UnoMattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità
- **11.55** È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** La volta buona Attualità
- **16.00** Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
- **16.50** Che tempo fa Attualità
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità
- **18.45** L'Eredità Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** La signora delle rose (1ª Tv) Film Commedia ('20)
- **23.15** Porta a Porta Attualità
- **1.00** Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
- **1.55** Sottovoce Attualità
- **2.25** Che tempo fa Attualità
- **2.30** RaiNews24 Attualità

RAI 2
- **10.00** Tg2 Italia Europa Attualità
- **10.55** Tg2 - Flash Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Costume e Società Attualità
- **13.50** Tg2 - Medicina 33 Attualità
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** BellaMà Spettacolo
- **17.00** Radio2 Happy Family Spettacolo
- **17.25** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **17.35** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **17.40** Tg 2 Attualità
- **18.00** Finlandia - Italia Calcio
- **19.05** TG Sport Sera Attualità
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Belve Attualità
- **23.30** Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo
- **0.40** Generazione Z Attualità
- **1.50** I Lunatici Attualità

RAI 3
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.45** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente Documentari
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.05** Piazza Affari Attualità
- **15.15** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.20** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **15.25** Il Commissario Rex Serie Tv
- **16.00** Aspettando Geo Attualità
- **17.00** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** Generazione Bellezza Attualità
- **20.40** Il Cavallo e la Torre Att
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.20** Petrolio Attualità
- **23.00** Codex - Digital Sex Documentari

RETE 4
- **9.45** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **10.55** Mattino 4 Attualità
- **11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
- **15.30** Diario Del Giorno Attualità
- **16.45** La Storia di Tom Destry Film Western ('55)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
- **19.35** Meteo.it Attualità
- **19.40** Terra Amara Serie Tv
- **20.30** Prima di Domani Attualità
- **21.25** È sempre Cartabianca Attualità
- **0.50** Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
- **10.55** L'Isola Dei Famosi Spettacolo
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** L'Isola Dei Famosi Spettacolo
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Endless Love (1ª Tv) Telenovela
- **14.45** Uomini e donne Spett
- **16.10** Amici di Maria Spett
- **16.40** La promessa Telenovela
- **16.55** Pomeriggio Cinque Attualità
- **18.45** Avanti un altro! Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - La Vocina Della Veggenzina Spettacolo
- **21.00** Real Madrid - Manchester City Calcio
- **23.00** Champions Live Attualità
- **24.00** X-Style Attualità

ITALIA 1
- **7.30** Papà Gambalunga Cartoni Animati
- **8.00** Kiss me Licia Cartoni Animati
- **8.30** Chicago Fire Serie Tv
- **10.25** Chicago P.D. Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** L'Isola Dei Famosi Spettacolo
- **13.10** Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
- **13.15** Sport Mediaset Attualità
- **14.00** The Simpson Cartoni Animati
- **15.25** N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
- **17.10** The mentalist Serie Tv
- **18.10** L'Isola Dei Famosi Spettacolo
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Le Iene Spettacolo
- **1.05** Brooklyn Nine Nine Serie Tv

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.00** C'era una volta... Il Novecento Documentari
- **18.55** Padre Brown Serie Tv
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Di Martedì Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** Otto e mezzo Attualità
- **1.50** ArtBox Documentari
- **2.25** L'Aria che Tira Attualità
- **4.30** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
- **17.15** Un amore sotto i riflettori Film Commedia ('23)
- **19.05** Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Show
- **20.15** 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **22.55** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **0.20** MasterChef Italia Spettacolo

NOVE
- **16.00** Storie criminali Doc
- **17.40** Little Big Italy Lifestyle
- **19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
- **20.25** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
- **21.25** Exodus - Dei e re Film Drammatico ('14)
- **0.30** Falegnami ad alta quota Documentari

20 (20)
- **14.05** The last ship Serie Tv
- **15.50** Magnum P.I. Serie Tv
- **17.35** The Flash Serie Tv
- **19.15** Chicago Fire Serie Tv
- **20.05** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Die Hard - Un buon giorno per morire Film Azione ('13)
- **23.20** Dredd - Il giudice dell'apocalisse Film Azione ('12)
- **1.15** Pressing-Venti In Rete Calcio

RAI 4 (21)
- **14.20** Nancy Drew Serie Tv
- **15.45** Delitti in Paradiso Serie Tv
- **16.50** Private Eyes Serie Tv
- **17.35** Hawaii Five-0 Serie Tv
- **19.05** Bones Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Anna Film Azione ('19)
- **23.20** Wonderland Attualità
- **23.55** La maledizione del cuculo Film Horror ('23)
- **1.45** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **1.50** Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
- **12.20** Qualcuno con cui correre Film Drammatico ('06)
- **14.45** Assassinio sul treno Film Giallo ('61)
- **16.40** The Prestige Film Drammatico ('06)
- **19.15** CHIPs Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** La guida indiana Film Western ('59)
- **23.45** La legge del capestro Film Western ('56)

RAI 5 (23)
- **17.40** Grandi Direttori d'Orchestra Doc
- **18.35** TGR Bellitalia Lifestyle
- **19.05** Visioni Documentari
- **19.15** Rai News - Giorno
- **19.20** Art Night Documentari
- **20.15** Prossima fermata, America Documentari
- **21.15** Palm Springs - Vivi come se non ci fosse un domani Film Commedia ('20)
- **22.45** Buddy Guy, The Torch Documentari

RAI MOVIE (24)
- **12.30** Solo contro tutti Film Western ('65)
- **14.05** Cavalcarono insieme Film Western ('61)
- **16.00** Nefertite, regina del Nilo Film Storico ('61)
- **17.50** Ercole e la regina di Lidia Film Avventura ('59)
- **19.35** Una pistola per cento bare Film Western ('68)
- **21.10** Moonfall Film Fantascienza ('22)
- **23.20** Lo sbarco di Anzio Film Guerra ('69)

RAI PREMIUM (25)
- **15.35** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.40** Un ciclone in convento Serie Tv
- **17.20** Che Dio ci aiuti Fiction
- **19.30** Il Maresciallo Rocca Serie Tv
- **21.20** Sophie Cross - Verità nascoste Serie Tv
- **23.00** Gli omicidi del lago - Il cerchio delle anime Film Poliziesco ('14)
- **0.40** Storie italiane Attualità
- **2.50** Piloti Serie Tv

CIELO (26)
- **16.20** Fratelli in affari Spett
- **17.20** Buying & Selling Spett
- **18.20** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- **18.50** Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
- **19.50** Affari al buio Documentari
- **20.20** Affari di famiglia Spett
- **21.20** Maximum Conviction Film Azione ('12)
- **23.10** Tenere cugine Film Erotico ('81)

TWENTYSEVEN (27)
- **14.20** Detective in corsia Serie Tv
- **16.15** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.15** Colombo Serie Tv
- **21.25** La fabbrica di cioccolato Film Fantasy ('05)
- **23.20** Assassinio sul Nilo Film Giallo ('78)
- **1.05** Hazzard Serie Tv
- **2.55** Celebrated: le grandi biografie Documentari
- **3.40** Milagros Serie Tv

TV2000 (28)
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Ritorno in Borgogna Film Commedia ('17)
- **22.45** Retroscena Attualità
- **23.25** La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
- **14.35** White Collar Serie Tv
- **15.30** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** White Collar Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **20.30** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.30** Padre Brown Serie Tv
- **22.25** Padre Brown Serie Tv
- **1.10** La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
- **14.10** Amici di Maria Spettacolo
- **14.40** Una mamma per amica: Di nuovo insieme Serie Tv
- **18.45** Lina's Hair Spettacolo
- **19.15** Amici di Maria Spettacolo
- **19.45** Uomini e donne Spettacolo
- **21.10** Cinquanta sfumature di nero Film Drammatico ('16)
- **23.40** Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
- **13.55** Casa a prima vista Spettacolo
- **16.05** Quattro matrimoni USA Spettacolo
- **17.50** Primo appuntamento Spettacolo
- **19.25** Casa a prima vista Spettacolo
- **20.30** Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
- **21.30** Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
- **23.05** Primo appuntamento Spettacolo

GIALLO (38)
- **10.20** Body of Proof Serie Tv
- **11.20** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **13.15** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **15.10** L'ispettore Gently Serie Tv
- **17.10** Body of Proof Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Shetland Serie Tv
- **23.25** Tatort Vienna Serie Tv
- **1.20** L'ispettore Gently Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.05** Major Crimes Serie Tv
- **15.50** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **17.35** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **19.25** Major Crimes Serie Tv
- **21.10** Fbi: Most Wanted Serie Tv
- **22.05** Fbi: Most Wanted Serie Tv
- **23.00** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **0.45** C.S.I. Miami Serie Tv
- **2.35** C.S.I. New York Serie Tv
- **4.25** Caccia alla spia - The enemy within Fiction

DMAX (52)
- **14.00** A caccia di tesori Lifestyle
- **15.50** Lupi di mare Lifestyle
- **17.40** La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv
- **19.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **21.25** Nudi e crudi: l'ultimo sopravvissuto (1ª Tv) Spettacolo
- **23.15** WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
- **1.05** Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **18.50** Motocross: Camp. Mondiale 2024 MX2: Sardegna - gara 2
- **19.45** Pallavolo Femminile: Serie A1 Tigotà - Play off Semifinale: gara 1: Savino Del Bene Scandicci - Allianz Vero Volley Milano
- **22.00** Donne Rebibbia. Speciale Tg Sport Calcio
- **22.15** Memory. Paolo Rossi Documentari
- **23.30** TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
- **18.05** Italia sotto inchiesta
- **19.30** Zapping
- **20.30** Igorà tutti in piazza
- **20.58** Ascolta si fa sera
- **21.05** Zona Cesarini
- **23.05** Il mix delle 23

DEEJAY
- **15.00** Summer Camp
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Andy e Mike
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **22.30** Il Terzo Incomodo

RADIO 2
- **17.00** Radio2 Happy Family
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.00** Soggetti Smarriti
- **23.00** Sogni di gloria

CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side
- **24.00** Extra

RADIO 3
- **19.00** Hollywood Party
- **19.50** Radio3 Suite - Panorama
- **20.00** Il Cartellone: Vincenzo Bellini, "La Sonnambula"
- **24.00** Battiti

M20
- **12.00** Davide Rizzi
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Marlen
- **23.00** One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **7.18** Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione Programmi
- **11.09** Vuê o fevelin di: Il blocco dei transiti imposto dall'Austria al resto dei Paesi Ue in questi mesi
- **11.20** Radar: Scoperto un nuovo tratto sotterraneo del Timavo. L'ecologia tra start up e web doc. La rubrica "Le parole della scienza". Il libro "I lupi delle Alpi"; di L. Scillitani
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê O Fevelìn Di:
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe **9.30** Gerovinyl **10.30** Ator ator **11.00** Babêl Europe **11.30** Ce fâ? **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl **13.00** Internazionâl **13.30** Ator ator **14.00** Arti Elastiche **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane **15.00** Tommy **17.00** Gabriterapia **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane **18.30** Ce fâ? **19.00** Sound Verité **20.00** Musiche cence confins **21.00** Marrakesh Express **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **6.30** News, cappuccino e brioche – diretta Rubrica
- **8.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **8.30** News, cappuccino e brioche
- **9.45** Anziani in movimento Rubrica
- **10.30** L'Alpino Rubrica
- **11.15** Rugby Magazine Rubrica
- **11.30** Effemotori Rubrica
- **12.00** Bekér on tour Rubrica
- **12.30** Telegiornale FVG – diretta
- **12.45** A voi la linea – diretta Rubrica
- **13.15** Family Salute e Benessere
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.45** A voi la linea Rubrica
- **14.15** Telegiornale FVG News
- **14.30** Goal FVG Rubrica
- **16.00** Telefruts Cartoni animati
- **16.30** Tg Flash – diretta News
- **16.45** Family Salute e Benessere
- **17.00** Anziani in movimento Rubrica
- **17.30** Tg Flash News
- **17.45** Telefruts Cartoni animati
- **18.00** Italpress Rubrica
- **19.00** Telegiornale FVG – diretta
- **19.30** Sport FVG – diretta Rubrica
- **19.45** Community FVG Rubrica
- **20.15** Telegiornale FVG News
- **20.40** Gnovis Rubrica
- **21.00** Lo Scrigno – diretta Rubrica
- **22.30** Effemotori Rubrica
- **23.00** Start Rubrica
- **23.15** Bekér on tour Rubrica
- **23.45** Telegiornale FVG News

IL 13TV
- **6.00** Il13 Telegiornale
- **7.00** Pn Pensa: La Cultura In Primo Piano
- **8.00** Film Classici
- **10.00** I Grandi Film
- **12.00** I Campbells Telefilm
- **12.45** Beker On The Tour
- **13.00** Forchette Stellari
- **13.15** Tv7 Con Voi
- **14.00** Film Classici
- **18.00** Tv7con Voi
- **18.45** Beker On The Tour
- **19.00** Il13telegiornale
- **20.00** Il Premio Cavallini Con Vittorio Sgarbi Seconda Parte
- **21.00** Il13 Con Voi Speciale Sera
- **23.00** Il13telegiornale
- **24.00** Film

TV 12
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** Dannato Friuli
- **10.30** Tendenze Outdoor - Giardini In Fiore -
- **11.00** Case Da Sogno
- **11.30** Agricultura Rubrica
- **12.00** Tg Friuli In Diretta
- **13.45** Stadio News
- **14.45** Pomeriggio Udinese
- **15.45** Momenti Di Gloria
- **16.15** Gli Eroi Del Goal
- **16.45** Emozioni In Bianco E Nero Rubrica
- **17.10** Robe Da Pazzi
- **17.25** Pomeriggio Udinese
- **18.30** Tg Regionale
- **19.00** Tg Udine
- **19.30** Post Tg Rubrica
- **20.00** Tg Regionale
- **20.30** Tg Udine - R
- **21.00** Udinese Tonight
- **23.00** Tg Udine - R
- **23.30** Tg Regionale
- **24.00** Proibito Rubrica

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo variabile ma con nuvolosità più consistente sulla zona montana, specie verso sera, e maggiore probabilità di schiarite verso la costa. Nella notte e fino al mattino saranno possibili foschie o nebbie in pianura e sulla fascia lagunare. Venti a regime di brezza. Zero termico ancora oltre i 3.500 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/15
massima	21/24	18/21
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	8	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: rovesci al Nordovest, anche temporaleschi in estensione alla Lombardia ed entro sera fino a parte di Triveneto ed Emilia.
Centro: inizialmente soleggiato, poi nubi in aumento da ovest e qualche piovasco in arrivo sull'alta Toscana, asciutto altrove.
Sud: ancora stabile seppur con velature.

DOMANI

Nord: instabilità diffusa con piogge e rovesci, anche a sfondo temporalesco sulla bassa Val Padana. Neve dai 1.100m. Migliora verso sera da nord.
Centro: variabile con qualche pioggia o rovescio.
Sud: nubi irregolari su Sardegna.

DOMANI IN ITALIA

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Fino al pomeriggio cielo in prevalenza nuvoloso con precipitazioni da deboli a moderate che interesseranno in particolare la fascia occidentale della regione al confine con il Veneto. Dalle ore centrali soffierà Bora moderata con raffiche sostenute sul Carso e a Trieste. In serata saranno possibili delle schiarite sulla fascia orientale.

Tendenza: cielo sereno o poco nuvoloso per velature. Sul Carso e a Trieste soffierà Bora moderata, in calo nel pomeriggio. Su pianura e costa le temperature saranno al di sopra della media del periodo. Zero termico oltre i 3.000 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/15	14/16
massima	20/23	19/21
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	4	

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Regione spagnola affacciata sull'Atlantico - **7** Diffuso standard di telefonia - **10** Lieve brezza - **11** I più ne usufruiscono in agosto - **13** Giocatore che imbroglia - **15** Scrisse *Nanà* - **16** Tipico formaggio piemontese - **17** Tabella in breve - **19** Lara, campionessa di sci - **20** Secondo - **21** Macchina per sollevare liquidi - **23** Segue il pi greco - **24** Se è occupato, non suona - **26** Un pericoloso incendiario - **28** I confini della Bosnia - **29** Avidissimi di denaro - **30** Il "fi" degli stereo - **31** Nel luogo in cui - **33** La dea greca che veniva raffigurata zoppa - **34** Sigla della compagnia di bandiera dei paesi scandinavi - **35** Filtrano il sangue - **37** Una collega di Mata Hari - **38** Lingua di terra - **40** Non santi ma quasi - **41** Tante le mogli di Enrico VIII - **42** Lo Stato con Mogadiscio.

VERTICALI: 1 La nostra è toracica - **2** Reggono i ciocchi nel camino - **3** La suonava Orfeo - **4** Andato via - **5** In fondo al pozzo - **6** Sono doppie nelle caraffe - **7** Bevanda alcolica calda - **8** L'arma del sommergibile - **9** Piccolo orifizio - **12** Le prime lettere di Ezio - **14** Sismi oceanici - **17** Città francese sulla Garonna - **18** Un tipo di corrente - **21** Più che scure - **22** Monti della Beozia - **24** Simbolo del titanio - **25** Nord-Est - **26** Scrisse *La luna e i falò* - **27** Vi lavorano mondine - **28** Lo scrittore Pasternak - **30** Isola delle Grandi Antille - **32** Hanno statuti propri - **34** L'undici di Ferrara - **36** Il centro di Lima - **37** Il mare inglese - **39** Le iniziali dello Stone regista - **40** Bob del reggae (iniz.).

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

E' la giornata degli inviti: ne riceverete e ne farete. Non vi resta che mettervi in moto, per vedere persone del vostro ambiente. Sarete molto ammirati: approfittatene. Realismo.

TORO 21/4 - 20/5

Se svolgete un'attività indipendente dovrete essere molto cauti nell'avviare un nuovo progetto, perché le stelle non vi sono particolarmente amiche. Affetti solidi.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Un fatto imprevisto vi offrirà l'occasione di capire cosa c'è realmente dietro la bocciatura di un vostro progetto. Dialogo amoroso molto stimolante. Accettate un invito.

CANCRO 22/6 - 22/7

Saprete muovervi bene in diverse direzioni. Sempre importante la situazione privata. Favorevoli eventuali progetti di viaggio. Fate di persona il maggior numero di cose possibili.

LEONE 23/7 - 23/8

Non lasciatevi turbare da questioni secondarie. In serata avrete una visione più chiara sul da farsi. Contatti molto positivi e stimolanti con gli amici. Sappiatevi rilassare un po'.

VERGINE 24/8 - 22/9

Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Importanti sviluppi in campo professionale sono nell'aria. Aspettate con fiducia il vostro momento: non dovrebbe tardare ad arrivare. Molta prudenza in amore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Vi sentite decisi ed intraprendenti. Datevi da fare tempestivamente, ma senza creare confusione. Riflettete a lungo prima di esprimere la vostra opinione. Un invito divertente.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento delle vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi capi culturali. Concedetevi un po' di riposo extra: ve lo meritate.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Si tratterà di una giornata interlocutoria, durante la quale i programmi che vi stanno a cuore non subiranno né miglioramenti, né peggioramenti. Presto le cose miglioreranno.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Svogliatezza e indifferenza vi faranno guardare senza interesse al vostro lavoro, ma i primi sintomi di contrarietà, alla fine della mattinata, saranno sufficienti a riportarvi alla realtà.

PESCI 20/2 - 20/3

Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro vi appare sempre più incerto e confuso. Parlatene in famiglia.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13,3	19,6	72 %	16 km/h
Monfalcone	12,0	23,0	64 %	8 km/h
Gorizia	10,2	24,6	53 %	21 km/h
Udine	10,8	22,6	60 %	19 km/h
Grado	14,6	19,7	75 %	17 km/h
Cervignano	11,0	23,0	62 %	10 km/h
Pordenone	11,8	23,1	61 %	14 km/h
Tarvisio	7,3	23,1	32 %	49km/h
Lignano	14,0	22,0	70 %	19 km/h
Gemona	12,0	23,0	52 %	11 km/h
Tolmezzo	9,4	23,0	43 %	37 km/h
Forni di Sopra	11,7	21,5	47 %	31 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,2	0,19 m
Monfalcone	calmo	11,9	0,22 m
Grado	calmo	13,5	0,21 m
Lignano	calmo	13,2	0,19 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	18	Copenaghen	9	14	Mosca	6	16
Atene	13	20	Ginevra	12	23	Parigi	11	21
Belgrado	14	25	Lisbona	12	18	Praga	13	27
Berlino	16	27	Londra	10	16	Varsavia	15	26
Bruxelles	11	19	Lubiana	12	25	Vienna	16	26
Budapest	14	26	Madrid	10	17	Zagabria	14	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	23
Bari	13	22
Bologna	12	26
Bolzano	13	27
Cagliari	15	24
Firenze	12	27
Genova	14	22
L'Aquila	8	22
Milano	13	26
Napoli	12	22
Palermo	16	23
R. Calabria	15	21
Roma	11	26
Torino	12	26
Venezia	13	18

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'8 aprile 2024 è stata di 26.216 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

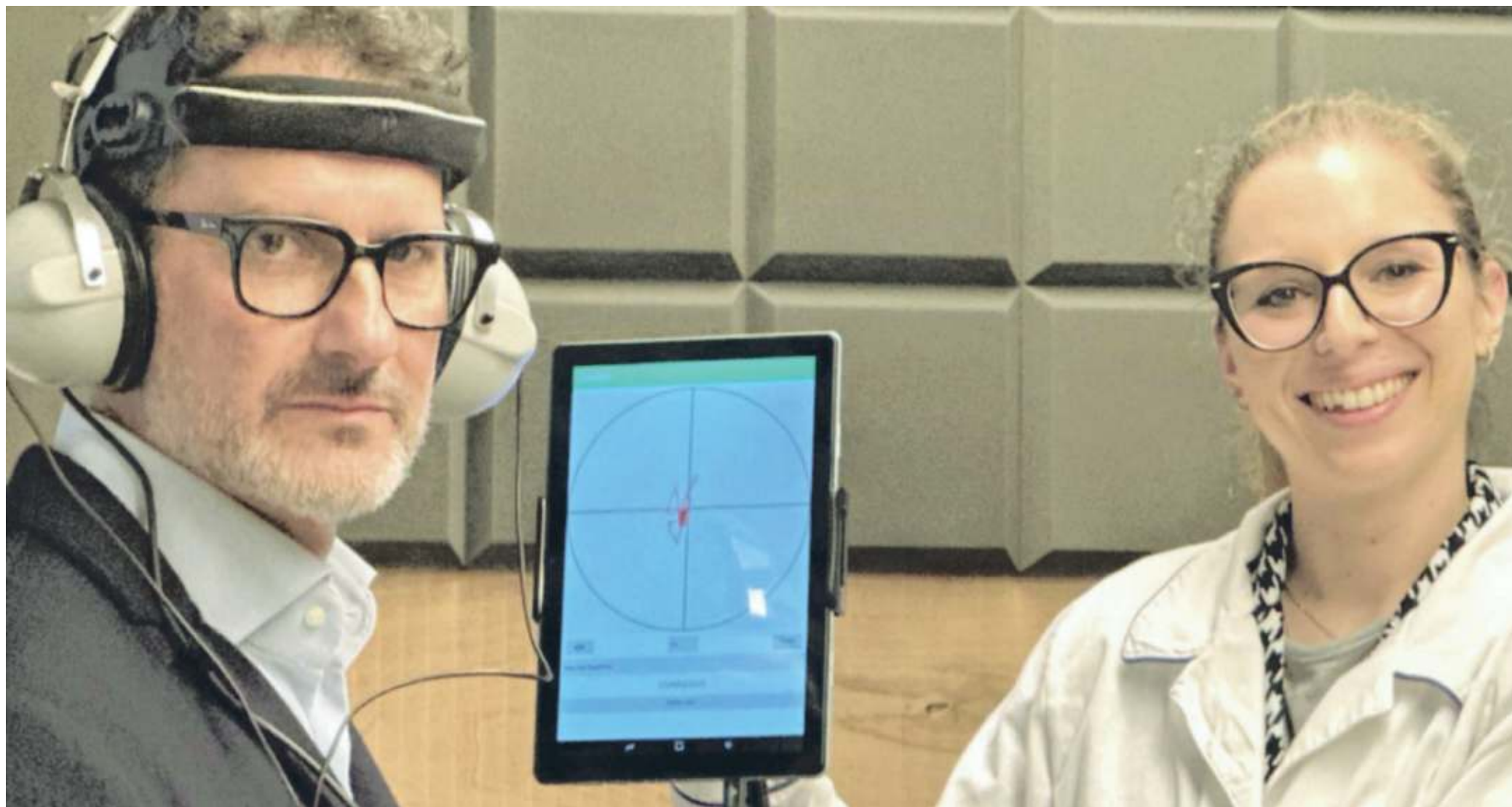
Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

AVVISO A PAGAMENTO

FAI UN PASSO AVANTI VERSO LA PREVENZIONE

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo Auto-Test dell'equilibrio gratuito per prevenire le cadute

Nella sua missione di prevenzione uditiva e dell'equilibrio MAICO ha deciso di avviare una **campagna gratuita di screening aperta a tutti**, attraverso un AUTO-TEST innovativo e rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati Maico. L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio.
Per essere sempre più vicini ai nostri assistiti e alla cittadinanza **MAICO ha sviluppato un AUTO-TEST dell'equilibrio** che può fornire informazioni molto utili. Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio. Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali. **È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano**, prevenendo l'isolamento dovuto alla perdita dell'udito e le eventuali cadute.
La MAICO ti è vicina per avere una vita sana.

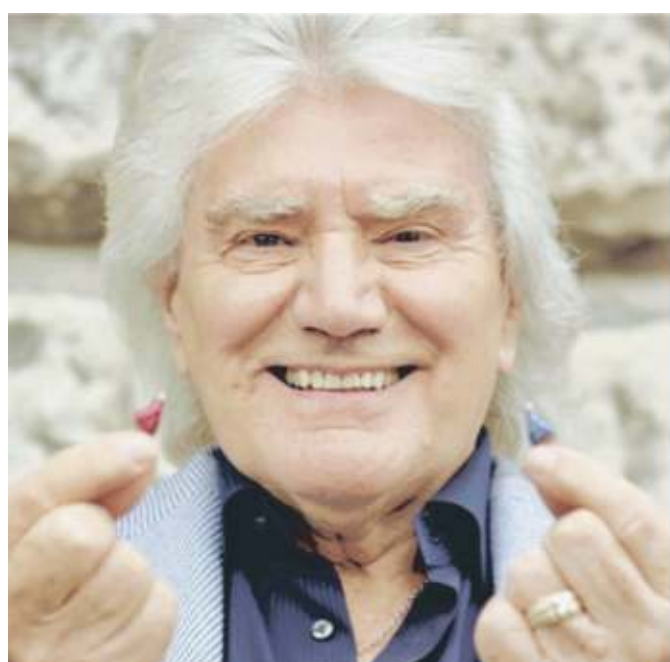
Prenota il tuo

TEST DELL'EQUILIBRIO GRATUITO.

Chiama lo Studio

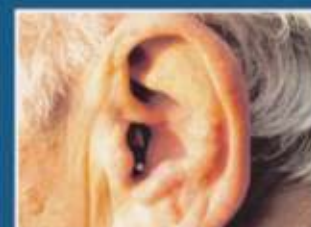
a te più vicino

Offerta valida fino al 19 aprile

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

APPARECCHI ACUSTICI

INVISIBILI

RITROVA IL PIACERE DI SENTIRE E CAPIRE

- PICCOLI E INVISIBILI
- FACILI DA INDOSSARE
- POTENTI E DISCRETI
- REGOLABILI DAL TELEFONO
- CONNESSI ALLA TUA TELEVISIONE
- MULTIFUNZIONE
- DOTATI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE
- CHIAMANO DA SOLI IN CASO DI EMERGENZA

SCONTO 30%

sull'acquisto della nuova tecnologia acustica

offerta valida fino al 19 aprile

MAICO 800 322 229